PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 25/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 9 luglio 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11133

La guerra e la diplomazia internazionale.

DAL CONVEGNO NEI FIORDI ALLA MANIFESTAZIONE FRANCO-ITALIANA.

Il pronunciamento dell'esercito contro i giovani turchi.

Il convegno nel Baltico e la guerra

Le potenze si accorderebbero per una politica positiva in Oriente

PARIGI 8 (N). Il «Gaulois» si occupa ancora delle conversazioni avvenute a Pietroburgo fra il cancelliere germanico ed i ministri russi Kokovzeff e Sassonoff e dice che i due Governi avranno riconosciuto quali pericoli minacciano la pace europea in conseguenza dei differenti concetti e del diverso contegno delle potenze rispetto alla guerrra italo-turca. Le potenze riterrebbero giunto il momento di abbandonare la politica individuale nelle questioni d'Oriente, per adottare invece una politica positiva. Nel caso delle conversazioni di Baltischport - secondo il giornale - si sarebbe tentato di stabilire le basi di una tale politica. Queste basi saranno sottoposte dalla Russia all'approvazione della Francia e dell'Inghilterra, e da parte della Germania a quella dell'Austria-Ungheria.

La stampa turca fiduciosa

COSTANTINOPOLI 8 (N). La stampa turca sembra essersi ormai alquanto tranquillizzata circa i risultati del convegno di Baltischport. Il «Hakek» dice che il contegno delle potenze della triplice intesa, e le comunicazioni della Germania, secondo le quali il gabinetto di Berlino non cesserà di dare alla Turchia prove di amicizia, hanno convinto gli ottomani che l'incontro di Baltischport non potrà aver conseguenza dannose per la Turchia. Ad onta di ciò, il giornale raccomanda alla diplomazia turca di vigilare.

Bettmann-Holweg a Pietroburgo

PIETROBURGO 8 (Ag. pietrob.) Il cancelliere germanico Bethmann-Hollweg fu oggi a colazione dal ministro degli esteri Sassonoff. Stasera all'ambasciata germanica fu dato un pranzo al quale presero parte anche il presidente dei ministri Kokovzeff e i ministri russi.

Il viaggio di Poincaré in Russia

Ci sarà anche Isvolski

PARIGI 8 (N). L'«Echo de Paris» pubblica le seguenti informazioni circa il prossimo viaggio di Poincaré in Russia, che avrà, esso dice, un'importanza notevole: Il presidente del Consiglio partirà probabilmente il 3 o il 4 agosto a bordo della corazzata «Condé», che giungerà a Cronstadt il 7 agosto. Nei due giorni successivi Poincaré avrà lunghi colloqui a Pietroburgo col ministro Sassonoff e il giorno 10 sarà ricevuto in udienza particolare dallo czar a Peterhof.

Poincaré si recherà poi a visitare Mosca in compagnia dell'ambasciatore russo a Parigi Isvolski, col quale tornerà poi a Pietroburgo per imbarcarsi di nuovo a bordo della «Condé».

Durante l'assenza di Poincaré l'interinato della presidenza del Consiglio sarà assunto dal guardasigilli Briand.

Un accordo anglo-franco-italiano per il Mediterraneo

implicante il riconoscimento dell'annessione della Libia?

LONDRA 8 (N). Il noto pubblicista Luciano Wolff dice nel «Daily Telegraph» che i gabinetti di Parigi, Londra e Roma si occuperebbero del progetto di un nuovo trattato allo scopo di conservare lo «statu quo» nel Mediterraneo, ma non già lo «statu quo» qual'era prima della guerra, ma bensì quello subentrato in seguito alla guerra tripolina. Quindi nel trattato verrebbe già riconosciuta l'annessione della Tripolitania da parte dell'Italia. Le tre potenze avrebbero l'intenzione di escludere però ogni altro mutamento territoriale nel Mediterraneo, e in particolare le isole dell'Egeo dovrebbero essere restituite alla Turchia.

Un commento ufficioso romano

ROMA 8 (N). Il «Popolo romano» a un commento italofilo del «Petit Parisien» risponde:

«Questa eco della glorificazione di Leonardo da Vinci, tenuta alla Sorbona, si è manifestata anche in vari altri giornali francesi e segnatamente nel «Temps», che vi ha dedicato il suo primo articolo nel quale si chiede se la politica mediterranea definita dieci anni or sono sulla triplice base - l'Egitto all'Inghilterra, Tripoli all'Italia, Marocco alla Francia - non si debba proseguire con perseveranza dalle tre nazioni, proclamando prima d'impegnarvisi che si trovano d'accordo sui risultati solidali della loro politica.

D'accordo. Tutto sta nel vedere il carattere e la portata di questa politica di perseverante solidarietà del Mediterraneo, che le tre nazioni dovrebbero proseguire. Poichè si tratterebbe in fondo di una seconda fase.

Ora, lasciando da parte le melodie del «Petit Parisien», noi ci richiamiamo al passo del discorso dell'on. Tittoni in risposta a quello del signor Poincaré, che non sarà superfluo riprodurre:

«Le affinità - disse il nostro ambasciatore - per sè sole costituiscono spesso una base troppo fragile per l'amicizia fra le nazioni.

Mi affretto perciò a constatare che nelle nostre conversazioni, affermando voi l'amicizia della Francia per l'Italia, io quella dell'Italia per la Francia, abbiamo riconosciuto che l'amicizia fra le nazioni deve avere una base più solida la quale non può essere se non un apprezzamento equo, benevolo e costante dei rispettivi interessi politici ed economici».

Ora noi crediamo che l'on. Tittoni abbia perfettamente interpretato il pensiero del Governo e del paese.

Nulla impedisce, anzi nulla dovrebbe impedire che le tre nazioni le quali si sono trovate d'accordo nel riconoscere la rispettiva sfera d'influenza si trovassero d'accordo per la difesa dei loro possessi contro pericoli comuni, cominciando da quello di eventuali sollevazioni musulmane».

Il prossimo discorso di Barrère

PARIGI 8 (N). A proposito dei rapporti franco-italiani, il corrispondente romano dell'«Excelsior» annuncia che il 14 luglio, in occasione della festa nazionale francese, l'ambasciatore Barrère terrà a Palazzo Farnese un discorso importante.

«Questi sforzi comuni per la rifioritura di una buona intesa franco-italiana - osserva il corrispondente - si ispirano a un ideale troppo nobile perchè non siano approvati calorosamente. E' da augurare però che la buona volontà dei due Governi abbia a trovare la base di un accordo nell'interesse comune dei due popoli, perchè altrimenti tutte le manifestazioni di simpatia sono più pericolose che utili».

Un'altra proposta viennese per la soluzione del conflitto italo-turco

VIENNA 8 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» pubblica un articolo d'un tale dott. Gelmann di Vienna, in cui si propone di risolvere il conflitto per Tripoli nel modo seguente: La Turchia proclama il vilajet di Tripoli Stato indipendente autonomo sulla base d'una costituzione fondata sui principii islamitici, e stipula un trattato coll'Italia, la quale s'impegna a rispettare questa costituzione. In cambio l'Italia ottiene tutti i poteri esecutivi in Tripolitania, esercitando l'«jus summae inspectionis» su tutti gli atti del governo autonomo del paese indipendente. Tutti i rapporti internazionali (convenzioni, trattati di commercio) vengono regolati dall'Italia a suo piacere. Fra l'Italia e la Tripolitania dovrebbe regnare illimitata libertà di commercio, doganale e di movimento. Alla Tripolitania non spetta alcuna ingerenza nell'amministrazione militare e nelle questioni riguardanti la pace e la guerra. Invece l'Italia non potrebbe impiegare le truppe indigene che per sedare i disordini nell'interno. Tutta la gestione finanziaria sta in mano dell'Italia. La sovranità ecclesiastica resta riservata al sultano come califfo. Gli stranieri e la popolazione indigena non islamitica sono soggetti alla protezione ed alle leggi dell'Italia. L'Italia paga alla Turchia un indennizzo adeguato alla perdita materiale sofferta dalla Turchia.

I deputati della Libia a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 8 (N). L'ex-deputato Suleiman Bruni che si trova sul teatro della guerra in Tripolitania alla testa di numerosi combattenti e Zebib bey furono eletti deputati del Gebel i Garbi (Tripolitania).

Enver-bey continuerà la guerra...

BERLINO 8 (N). A proposito della notizia che Enver bey avrebbe fatto giurare ai suoi ufficiali di continuare la guerra anche dopo conclusa la pace, si annuncia che non soltanto gli ufficiali, ma anche le truppe e gli arabi hanno fatto questo giuramento.

Gli abitanti delle isole non occupate chiedono la liberazione

PARIGI 8 (N). Il «New-York Herald» ha da Atene: Una commissione composta di delegati delle isole dell'Arcipelago che non sono state ancora occupate dall'Italia presentò un «memorandum» ai rappresentanti delle potenze ad Atene. Il «memorandum» dichiara che le condizioni delle isole divengono sempre peggiori, a mano a mano che la guerra continua. Il regime turco diventa sempre più opprimente e barbaro e la situazione ricorda quella che esisteva nel 1877 riguardo alla Russia e ai bulgari. La commissione sostiene che l'Italia ha l'obbligo morale di proporre alle potenze misure analoghe a quelle prese dalla Russia al congresso di Berlino, dal momento che l'attuale situazione degli isolani rassomiglia a quella dei protetti russi a quell'epoca.

Un ultimatum a Tajar-bey?

Lo stato d'assedio nella regione di Croja

COSTANTINOPOLI 8 (B). Secondo notizie autentiche da Monastir gli ufficiali inviati a trattare col capo dei disertori Tajar bey ritornarono senza aver potuto ottenere nulla. I disertori si trovano a Kolonia e si rifiutano di ritornare. Oggi si farebbero a Tajar bey le ultime intimazioni; quindi incomincerebbe l'inseguimento dei disertori.

Il fermento notatosi negli ultimi giorni nelle regioni di Durazzo e Elbasson va sempre più estendendosi. Parecchi bey albanesi si rifugiarono sulle montagne. Il capo Avni bey diresse agli abitanti di Croja un proclama in cui dichiara che il movimento non è diretto contro la patria, ma contro le ingiustizie commesse dal Governo particolarmente in Albania.

Il Governo ha proclamato lo stato d'assedio nella regione di Croja.

Il «Sabah» apprende che il Comitato giovane turco ha ordinato ai clubs affiliati di cancellare dalle liste degli aderenti tutti gli ufficiali.

Conferenza al ministero della guerra

COSTANTINOPOLI 8 (N). Il segretario del comitato giovane turco Ejub Sabry è ritornato ieri da Monastir ed ha avuto un lungo colloquio col ministro della guerra circa la situazione in quella città.

La solidarietà fra le truppe di Smirne e di Monastir.

VIENNA 8 (N). Il «Neues Wiener Journal» ha da Smirne che due battaglioni stazionati a Develikeny e che fanno parte delle truppe concentrate per la difesa di Smirne e dei suoi dintorni, avevano ricevuto l'ordine di partire per l'Albania. Essi però si rifiutarono dichiarando di aver giurato di non combattere contro i propri fratelli. Quindi si dovette rinunciare all'invio di queste truppe e si tralasciò anche di tentare qualsiasi mezzo coercitivo.

Si vocifera che il generale Abdullah pascià che, com'è noto, era stato rimosso in seguito al suo rifiuto di mandare truppe in Albania, sarà sostituito dal principe Assis.

Il combattimento presso Monastir avrebbe peggiorato la situazione.

LONDRA 8 (N). Il corrispondente viennese del «Daily Telegraph» esaminando la situazione nell'Albania dice che nei circoli diplomatici austriaci si ritiene che il Governo turco abbia commesso un errore gravissimo e forse irreparabile ricorrendo alla forza contro i ribelli. Ora le probabilità di un accordo diventano problematiche e i turchi troveranno oltremodo difficile ogni tentativo di accomodamento.

NUOVI RINFORZI DI TRUPPA

SALONICCO 8 (N). Dei 10 battaglioni di nuove truppe arrivate a Monastir un reggimento con una batteria da montagna è stato inviato ad Elbasson, un altro reggimento a Tirana.

L'incorreggibile ottimismo dei giovani turchi

COSTANTINOPOLI 8 (N). Nei circoli governativi e giovani turchi da alcuni giorni la situazione creata a Monastir dalle diserzioni è giudicata ottimisticamente.

Si crede perfino che i disertori probabilmente ritorneranno sotto certe condizioni.

Il granvisirato riofferto a Kiamil?

LONDRA 8 (N). Il corrispondente del «Times» da Costantinopoli dice di sapere che è stato fatto il tentativo, da una sezione del Comitato «Unione e Progresso», per entrare in negoziati con Kiamil pascià, allo scopo d'indurlo ad accettare il granvisirato. Egli però avrebbe opposto un rifiuto.

Questi tentativi di negoziati con Kiamil pascià, e il fatto che le linee telegrafiche con Monastir sono accaparrate per i messaggi ufficiali, fanno credere che l'ottimismo ostentato dal Governo in questi ultimi giorni non ha fondamento e che il Governo è incapace di risolvere le difficoltà con cui si trova alle prese.

La vittoria dei ribelli è certa.

Tre quarti dell'esercito condividono le loro opinioni

BERLINO 8 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Costantinopoli: La situazione è giudicata in generale criticissima. Secondo l'opinione di alcuni alti ufficiali è stato possibile localizzare l'ammutinamento di Monastir soltanto perchè i malcontenti si sono persuasi che per il momento non si può raggiungere nulla senza spargimento di sangue e perchè il loro patriottismo rifugge dall'incoraggiare l'Italia con una partita d'armi tra l'esercito ed il Governo. Un alto ufficiale però disse che tuttavia una spiegazione è inevitabile. Essa nel caso migliore potrebbe essere ritardata fino alla stipulazione della pace, ma terminerà con una vittoria imponente dei malcontenti, i quali hanno dalla loro tre quarti dell'esercito. Il generale comandante del primo corpo d'armata ritiene possibile la soluzione incruenta della crisi, purchè il Governo si dimetta ancora nel corso di questa settimana per cedere il posto ad un gabinetto estraneo ai partiti.

Agitazioni serbe nel Novibazar?

Ufficiali austriaci arrestati in Serbia?

VIENNA 8 (N). L'Agenzia croata ha in data di Zagabria: Nel sangiaccato di Novibazar e anche nella Vecchia Serbia la settimana passata i serbi hanno tenuto parecchie adunanze riservate nelle quali sarebbe stato deciso di eccitare la popolazione serba delle due regioni ad associarsi all'insurrezione albanese per protestare contro il fatto che gli ufficiali turchi il 1. corr. hanno festeggiato sul Campo dei Merli l'anniversario della caduta del regno serbo di Duscian.

La stessa agenzia ha poi da Belgrado: Alcuni giornali hanno da Smederevo che le guardie di confine serbe hanno arrestato sotto il sospetto di spionaggio cinque ufficiali austriaci in abito borghese. Indosso agli arrestati si trovarono carte geografiche militari della Serbia. L'agenzia aggiunge che a Vienna in luogo competente nulla consta di questi arresti.

Un'intervista smentita

BELGRADO 8 (N). Da fonte ufficiale serba si smentisce affatto l'intervista col nuovo ministro degli esteri serbo pubblicata dalle «Leipziger Neueste Nachrichten» e da molti giornali austriaci. Il ministro non ha accordato alcuna intervista.

Un deputato serbo contro gli ufficiali

VIENNA 8 (N). L'«Extrablatt» ha da Belgrado: Il deputato Katic Sima tenne un discorso in cui attaccò molto violentemente il corpo degli ufficiali e disse che essi sono di tale qualità che se l'Imperatore d'Austria volesse occupare un giorno la Serbia, basterebbe che pubblicasse un semplice proclama come quello per l'annessione della Bosnia. In seguito a ciò Katic ricevette delle lettere nelle quali lo si minaccia di morte.

Le conferenze dei ministri comuni a Vienna

e le nuove esigenze militari.

I ministri delle finanze sollevano difficoltà

VIENNA 8 (N.) Il Consiglio dei ministri comuni (vedi «Piccolo della sera» di ieri) si radunò nuovamente nel pomeriggio e si protrasse fino a tarda ora di sera. Stamane il ministro della guerra generale Auffenberg sostenne in un discorso di ben tre ore la necessità di rinnovare l'artiglieria da campo e da fortezza. Gli fecero eco il capo dello stato maggior generale Schemua ed il ministro degli esteri Berchtold che giustificarono le domande dell'amministrazione militare dal punto di vista strategico e rispettivamente politico.

Nel pomeriggio fecero le loro esposizioni i due ministri delle finanze, austriaco ed ungherese. In seguito alle loro dichiarazioni sono sorte gravi difficoltà. I rappresentanti del Governo ungherese accennarono particolarmente alle difficoltà politiche interne che, oltre a quelle di carattere puramente finanziario, si oppongono all'adempimento delle domande dell'amministrazione della guerra. Risultò dalla discussione che non tutti i 250 milioni di corone richiesti verrebbero devoluti all'amministrazione della guerra per la riforma dell'artiglieria, ma una certa quota sarebbe destinata alla marina da guerra.

Le conferenze saranno continuate domani. Malgrado le difficoltà oggi sorte si ritiene che il consiglio dei ministri troverà un compromesso fra le esigenze delle due parti. Da parte bene informata si assicura che il primo credito di 50 milioni, chiesto dall'amministrazione della guerra per il 1913, verrebbe ridotto e l'importo rimanente distribuito su una più lunga serie di annualità.

Alla conferenza, che si riunì come di consueto sotto la presidenza del ministro degli esteri, presero parte i ministri comuni delle finanze e della guerra, Bilinski e Auffenberg; per il Governo austriaco il ministro dell'interno Heinold in rappresentanza del conte Stürghk e il ministro delle finanze Zaleski; per il Governo ungherese il presidente dei ministri e il ministro delle finanze, Lukacs e Telesky.

L'arciduca ereditario e la successione

Polemiche ungheresi - Una smentita ufficiale

BUDAPEST 8 (B). L'Agenzia telegrafica ungherese comunica: Da qualche giorno i giornali si occupano attivamente di un articolo comparso nel numero di venerdì dell'«Az Ujsag» di Budapest in base ad informazioni tolte al «Messaggero» di Roma e nel quale si cercava di dare uno sfondo politico a parecchie favole riferentesi alla persona dell'arciduca Francesco Ferdinando. Trattandosi dell'avventurosa informazione di un giornale italiano, in luogo competente non si ascrive la minima importanza a tutta la faccenda. Siccome però questo articolo viene ascritto, con tendenze non dissimulate, da parte della stampa ungherese di opposizione ad alcuni membri influenti del partito nazionale del lavoro e vi si costruiscono intorno ogni sorta di combinazioni, si ritiene da parte competente necessario di rilevare che date le attuali condizioni non sussiste la minima parvenza per la supposizione che quell'articolo potesse essere ispirato.

Nell'articolo cui allude questa smentita (e che noi pubblicammo nel numero di domenica) l'«Az Ujsaz» affermava che l'arciduca ereditario desidera di assicurare dopo il suo avvento al trono il diritto di successione ai propri figli ed avrebbe all'uopo fatto pratiche presso il Vaticano e presso l'Imperatore.

Il congedo all'arciduca Eugenio.

VIENNA 8 (N). Il bollettino delle ordinanze militari pubblica oggi un rescritto imperiale indirizzato all'arciduca Eugenio in cui è detto che per ragioni di salute, in seguito a sua domanda, gli si accorda un congedo di un anno.

Il nuovo addetto militare a. u. a Roma

VIENNA 8 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca che il tenente di cavalleria dello stato maggior generale Augusto Mietzl, addetto militare a.-u. a Roma, è stato richiamato e in tale occasione gli fu conferito l'ordine della Corona ferrea di terza classe, con esenzione delle tasse. In suo luogo è stato nominato il tenente colonnello Stanislao Szeptycki.

Gli sloveni progressisti per il trialismo

LUBIANA 8 (N). Un'adunanza dei fiduciari del partito sloveno progressista riunitosi per deliberare circa la riorganizzazione del partito, votò all'unanimità un ordine del giorno a favore del trialismo, nonchè una protesta contro il regime assolutista in Croazia.

L'istruttoria contro il deputato Kovacs

La deposizione di Tisza

BUDAPEST 8 (N). Il presidente della Camera conte Tisza fu interrogato ieri dal giudice istruttore circa l'attentato commesso dal deputato Giulio Kovacs. Tisza disse che il giorno dell'attentato, allorchè alle 11 ant. aprì la seduta per la seconda volta, udì alla parte sinistra dell'aula un rumore. Voltosi da quella parte scorse la figura di un uomo. Siccome la sua vista è piuttosto debole, non riconobbe il deputato Kovacs. Ancora prima che avesse avuto il tempo di accertare se nell'aula fosse entrato un estraneo, come riteneva, udì l'una dopo l'altra parecchie revolverate. Si alzò in piedi, e vide parecchi deputati del partito nazionale del lavoro scagliarsi sull'autore dell'attentato. Solo più tardi apprese che questi era il deputato Kovacs. Non sa dire per propria cognizione quante revolverate sieno state tirate.

LA CAMERA FRANCESE

contro la reclame che deturpa i paesaggi.

Bourgeois per l'assicurazione operaia.

PARIGI 8 (N). La Camera approvò il progetto di legge che stabilisce una tassa speciale per le tavole di réclame. Con questa legge si vogliono proteggere i paesaggi artisticamente attraenti contro le deturpazioni con tavole di réclame.

Al congresso della Società d'assicurazione mutua a Caen il ministro del lavoro Bourgeois parlando dello sviluppo della legislazione sociale in Francia e dell'assicurazione degli operai per la vecchiaia disse di aver assunto la sua parte di responsabilità nel Governo per l'attuazione di quest'opera. Egli si ritirerebbe felice, se pur non gli sarà dato di veder completamente realizzata tutta questa impresa, alla quale non è possibile segnare limiti, il giorno in cui avrà almeno la certezza di aver richiamato l'attenzione generale sulla necessità di quest'opera e di averne indicato i metodi indispensabili per l'attuazione.

La sconfitta del Roghi

FEZ 8 (Havas). Informazioni recate da indigeni narrano che il generale Gourand ha sorpreso ed accerchiato il Roghi ieri mattina. Dopo breve resistenza il nemico abbandonò il suo accampamento alle nostre truppe e si sbandò in fuga. Da parte nostra tre morti e 18 feriti.

Il generale Gourand aveva lasciato lo accampamento sul fiume Seun il 5 corr. alle 10 pom. con una colonna leggera, marciò tutta la notte ed arrivò verso le 4 ant. all'accampamento del Roghi, che attaccò subito. Il combattimento durò un'ora e mezzo, e terminò con la fuga del Roghi, che sgomberò il campo subendo rilevanti perdite e fu inseguito dal fuoco delle nostre artiglierie.

Le delizie dell'Alsazia

Cinque sacerdoti condannati

STRASBURGO 8 (N). Da Diedenhofen (Alsazia) si comunica da parte ufficiosa: Quattro vicari cattolici furono condannati dal Tribunale di guerra di Metz a sei mesi di carcere, perchè in un'adunanza di controllo avevano avuto un comportamento indecoroso contro l'ufficiale distrettuale. Chiamati all'ordine essi interposero ricorso senza tener conto del tramite prescritto e minacciando di rivolgersi eventualmente alla Dieta. L'ufficiale distrettuale fece rapporto del caso e contro i quattro sacerdoti fu avviata la procedura militare per mancanza di rispetto e minacce. Un quinto sacerdote fu condannato a tre giorni di carcere perchè aveva pure firmato il ricorso.

I moti monarchici nel Portogallo

Manifestazioni repubblicane

LISBONA 8 (N). Neppure nel nord non è avvenuta alcuna nuova rivolta. In parecchie grandi città e specialmente nella capitale sono avvenute manifestazioni repubblicane.

MADRID 8 (N). Dispacci ufficiali delle 11 ant. da Orense recano notizie da Verin secondo le quali due colonne di monarchici composte di 300 uomini erano accampate iersera sui monti portoghesi. Avvennero scaramucce insignificanti con la cavalleria. Il sindaco d'un luogo di confine segnala l'entrata nel Portogallo di 300 realisti armatisi nei dintorni del villaggio di Mairos.

PARIGI 8 (N). L'«Echo de Paris» ha da Madrid: Secondo informazioni degne di fede, l'ex-re Manuel e il pretendente don Miguel di Braganza hanno riunite le loro forze. Il movimento realista è considerevolmente appoggiato dai carlisti spagnuoli.

I clericali del Belgio per il voto alle donne

BRUXELLES 8 (N). In un discorso pronunciato a Roulers durante le feste organizzate dai cattolici per celebrare la loro vittoria nelle elezioni del 2 giugno scorso, il ministro delle colonie, Renkin, ha detto fra l'altro: «Noi non vogliamo la revisione della costituzione. Vi sarà modo più tardi di esaminare se vi è qualche cosa da fare nell'istituzione del diritto di voto, ma non bisognerà perder di vista il fatto che se il voto è un diritto naturale per tutti i cittadini, questo diritto esiste per le donne, come per gli uomini».

IN PERSIA

TABRIS 8 (Ag. pietrob.) Un riparto di truppe russe è partito per Serab.

L'aumento dell'esercito italiano

ROMA 7. Il Ministero della guerra ha preso le disposizioni per l'attuazione del decreto-legge 7 decembre 1911, che riguarda l'aumento di unità dell'esercito. Si tratta della formazione di 24 nuovi battaglioni di fanteria, tre battaglioni di bersaglieri, cinque squadroni di cavalleria, sei batterie di artiglieria da campagna, dodici batterie di artiglieria da montagna, 12 compagnie d'artiglieria da fortezza, sei compagnie del genio. In tutto, ventisette battaglioni, cinque squadroni, diciotto batterie, più diciotto compagnie di truppe tecniche.

Il provvedimento tende a riempire i vuoti lasciati nel Regno dalla spedizione nella Libia e nell'Egeo. Poichè anche dopo terminata la guerra, nei nuovi paesi conquistati si dovrà stanziare almeno un corpo d'armata, si doveva provvedere alla sostituzione permanente in patria di questo considerevole contingente. Per conseguenza l'esercito italiano può considerarsi formato ormai da tredici anzichè da dodici corpi d'armata.

Il congresso socialista a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA 8 (N). Congresso socialista. La presidenza comunica le varie adesioni al congresso, fra cui quella del partito socialista inglese. Si riprende la discussione sulla relazione politica della direzione.

Costantino Lazzari, muove varie critiche e fa risaltare la mancanza di combattività e di propaganda. La diminuzione del numero degli inscritti è dovuta appunto a ciò. Deplora l'antecipata convocazione del congresso, facendosi interrompere dai suoi compagni rivoluzionari, che appunto reclamarono la convocazione sollecita del congresso stesso. Chiude affermando che quella della direzione fu una condotta imbelle ed inetta e proponendone la disapprovazione.

Modigliani, membro della direzione, rileva le contradizioni fra le critiche mosse da Vella e quelle fatte da Lazzari. Ribatte partitamente le accuse, soffermandosi a giustificare il mancato convegno italo-austriaco. Infine rammenta che fu il congresso di Modena ad obbligare la direzione a rimanere in carica, malgrado essa ne vedesse la impossibilità. Chiede che il congresso non disapprovi la relazione della direzione, tenuto conto delle difficoltà in cui si svolse la sua azione. (Applausi).

Dopo altri attacchi di Serrati, è approvata la chiusura.

I vari gruppi finiscono poi per mettersi d'accordo nel votare un ordine del giorno puro e semplice, senza approvazioni o biasimi: «Il congresso, udita la relazione della direzione del partito passa all'ordine del giorno».

Notata la presenza al congresso di Alessandro Czismadià, segretario della federazione ungherese dei lavoratori della terra, esso viene salutato da una prolungata ovazione. L'ospite allora con brevi parole porge al congresso il suo saluto, rilevando che in Italia è possibile discutere serenamente e liberamente, e augurando anche per il suo paese altrettanta libertà. Una nuova ovazione saluta la traduzione del breve discorso fatta dalla dottoressa Balabanoff.

Montemartini fa poi una breve relazione dell'attività del gruppo parlamentare, rilevando la necessità della disciplina, e lamentando che alla disciplina si sia recato un grave colpo fin dal giorno in cui il congresso applaudì l'uscita dal gruppo dei due deputati Agnini e Musatti.

Costantino Lazzari inizia la serie delle critiche fra battibecchi, rumori ed applausi. Ne ha un po' per tutti.

La seduta pomeridiana è presieduta da Agnini. Prosegue la discussione sulla relazione del gruppo parlamentare.

Mussolini, di Forlì, rivoluzionario, dice che l'Italia è il paese, dove meglio trionfa il cretinismo parlamentare. Giolitti lanciò il suffragio universale appunto per salvare il parlamentarismo. Il suffragio universale servirà al proletariato solo per dimostrargli che il parlamentarismo non può essere un'arma di redenzione. L'oratore vuole soppressa l'autonomia politica del gruppo parlamentare. Solo Filippo Turati - afferma l'oratore - fu recisamente all'opposizione contro il decreto di sovranità sulla Tripolitania. Il resto del gruppo era assente. Critica poi vivacemente l'opera del gruppo parlamentare socialista e presenta un ordine del giorno di biasimo per l'espulsione dal partito dei deputati Bissolati, Cabrini, Bonomi e Podrecca.

Cabrini, accolto da urli, comincia così: Poichè nessuno di noi che siamo già condannati può sperare di mutare l'opinione dell'assemblea, domando che almeno ci sia lasciata libertà di parola che è lasciata pure dai tribunali di guerra.

Il tumulto si calma e Cabrini può affermare che l'azione della frazione di destra ha pieno diritto alla cittadinanza nel partito per le sue finalità, cioè la socializzazione dei mezzi di produzione. Egli parla dell'andata di Bissolati al Quirinale e dice che le parole messe loro in bocca erano fantastiche; non le smentirono per dignità. Si meraviglia che uomini che hanno dato tutto loro stessi al partito per 25 anni, sieno stati sospettati di tradimento. «Cacciateci dal partito, egli dice, e ce ne andremo, senza iattanza, ma senza sconforto, perchè continueremo ugualmente a servire la nostra fede.

L'amputazione della Polonia è un fatto compiuto

PIETROBURGO 8 (Ag pietrob.). Lo czar ha sanzionato il progetto di legge relativo al governatorato di Chelm e la legge sugli operai, già approvati dal Consiglio dell'impero e dalla Duma.

Una manifestazione socialista a Buenos Ayres

BUENOS AYRES 8 (N). Una grande manifestazione socialista ha percorso la città. Il deputato socialista Alacios, in un discorso ha affermato che la legge sociale votata nel 1910 e che è contraria alla libertà, sarà abrogata, e che la legge di residenza sarà modificata. Un comizio tenuto dopo la dimostrazione ha acclamato un ordine del giorno ostile a queste due leggi.

Le decisioni della conferenza radio-telegrafica

I provvedimenti per la sicurezza della navigazione

LONDRA 8 (N). La conferenza internazionale per la radiotelegrafia è stata chiusa venerdì scorso. La nuova convenzione fu firmata dai delegati di tutti i paesi rappresentati alla conferenza. Su iniziativa del Governo inglese, la conferenza ha dedicato attenzione speciale all'uso della telegrafia senza fili per scongiurare disgrazie in mare. Un ordine del giorno proposto dalla delegazione inglese che impone l'obbligo di fornire le navi di apparecchi radiotelegrafici fu approvato all'unanimità. In questo ordine del giorno si esprime il desiderio che i Governi prendano misure corrispondenti; si dichiara desiderabile una convenzione internazionale affinchè sia scelta una base possibilmente uniforme per la legislazione nei singoli Stati; ed infine raccomanda ai Governi l'erezione di stazioni costiere con servizio ininterrotto, in modo da corrispondere alle esigenze della navigazione.

La nuova convenzione contiene la disposizione che sulle navi debba esservi una speciale installazione elettrica, affinchè gli apparecchi radiotelegrafici possano funzionare almeno per sei ore, se in seguito ad una disgrazia le macchine dovessero fermarsi.

Le navi della prima classe devono avere un servizio ininterrotto, e dovranno avere quindi a bordo almeno due radiotelegrafisti; nelle navi della seconda classe, che hanno solo un telegrafista, questo deve attendere agli apparecchi i primi 10 minuti di ogni ora. Tutti gli Stati partecipanti riconoscono l'obbligo delle navi di assumere notizie radiotelegrafiche dei diversi sistemi.

La prossima conferenza si terrà nel 1917 a Washington.

UNO SCIOPERO DI GUARDIE DI POLIZIA

MAKO' 8 (N). Tutte le guardie di polizia si sono presentate oggi al loro comandante dichiarando di doversi dimettere perchè non possono più vivere con lo stipendio di 60 corone al mese. Il viceconte provvederà per intanto al mantenimento dell'ordine con la gendarmeria.

Nell'industria petrolifera.

VIENNA 8 (N). Il Governo austriaco segue con grande attenzione una fusione dei pozzi petroliferi e delle raffinerie da effettuarsi con capitali russo-germanici, sotto la direzione della Società germanica del petrolio. In questa transazione si vede un certo pericolo per la federazione provinciale dei produttori di petrolio greggio della Galizia, la quale si è assunta la fornitura di petrolio greggio allo stabilimento erariale di raffinamento. Si chiederanno determinate garanzie, affinchè in seguito a questa transazione non avvengano limitazioni nella fornitura di petrolio greggio alla amministrazione dello Stato, la quale può fare anche indipendentemente nuovi scavi di pozzi e chiede un'operazione su una parte della produzione della nuova federazione in terreni petroliferi erariali.

Gli automobilisti ungheresi a Costantinopoli. COSTANTINOPOLI 8 (N). L'ambasciatore a.-u. marchese Pallavicini ha dato iersera in onore degli automobilisti ungheresi un «rout» cui presero parte anche alcuni membri del corpo diplomatico.

Il duca di Cumberland ad Ischl. — ISCHL 8 (B). Il duca Ernesto Augusto di Cumberland accompagnato dal figlio Ernesto Augusto fece oggi una visita all'imperatore nella sua villa.

Marina a. u. VIENNA 8 (B). La nave da guerra a. u. «Imperatrice Elisabetta» è arrivata ieri a Barcellona e vi si tratterrà cinque giorni. A bordo tutto bene.

Lo scoppio di un obice

durante le esercitazioni di tiro

Cinque morti e parecchi feriti

BUDAPEST 8 (U B). Ad Oerkeny si svolgevano stamane esercitazioni militari alle quali partecipava la seconda batteria viennese di obici da campagna, sotto la sorveglianza del primotenente di artiglieria Bretschneider. Mentre si stavano esperimentando cannoni nuovi di tipo germanico, un proiettile esplose al primo tiro, facendo scoppiare la canna del cannone, presso il quale si trovava un capo-cannoniere e quattro cannonieri. Il capo e tre cannonieri furono uccisi; quattro soldati furono feriti gravemente e quattro leggermente. Anche il primotenente Bretschneider, del 12.o artiglieria da campagna, fu ferito gravemente. Tutti gli altri morti e feriti appartengono al 2.o obici. I feriti furono trasportati all'ospedale militare, dove uno ne morì alle 2 pom. Poco dopo arrivarono ad Oerkeny il comandante del corpo d'armata Schreiber e il medico di stato maggiore. Fu avviata un'inchiesta.

BUDAPEST 8 (N). Sull'esplosione di Oerkeny si hanno ancora i seguenti particolari. Durante un'esercitazione di tiro a palla una granata-mina esplose nella canna di un obice Ehrhardt. Quattro uomini rimasero uccisi sul colpo, quattro soldati furono feriti gravemente; il primotenente Bretschneider, della 4.a brigata d'artiglieria da campagna, ed il sergente d'artigileria Sziraki e due soldati rimasero feriti leggermente. Dei feriti gravi, uno è soccombuto alle ferite, due altri versano in pericolo di vita. Dall'esplosione fu strappata via la parte di mezzo del cannone, e l'affusto fu danneggiato gravemente. Pezzi del cannone furono lanciati a 400 metri di distanza. Anche il carro di munizioni fu danneggiato.

La fine del processo della camorra.

VITERBO 8 (N). Processo Cuocolo. Stamane il presidente terminò il suo lucido riassunto; quindi alle ore 10 i giurati escono dall'aula per entrare nella camera di deliberazione. Alle 16.50 i giurati rientrano nell'aula dopo quasi sette ore di seduta. L'emozione è grande nel pubblico, che subito prende posto nel pretorio, mentre gli avvocati siedono ai loro posti. Il presidente dà la parola ai capo dei giurati, che legge subito il verdetto emesso dai giurati. Egli comincia la lettura del verdetto per tutti i 140 quesiti.

Il verdetto

Sui quesiti riferentisi agli esecutori materiali dell'omicidio Cuocolo, del quale erano accusati Corrado Sortino, Nicola Morra, Antonio Cerrato e Mariano Di Gennaro, e agli esecutori materiali dell'omicido della Cutinelli, Corrado Sortino e Giuseppe Salvi, il verdetto è stato a maggioranza «affermativo», con l'aggravante dell'associazione a delinquere e la premeditazione; sono accordate le attenuanti generiche.

Quindi è cominciata la lettura dei quesiti per ciò che riguarda la complicità nel duplice omicidio Di Matteo. Anche per questo il verdetto è «affermativo» con l'aggravante della premeditazione e l'associazione a delinquere e sono accordate le attenuanti generiche.

La lettura continua; le risposte sono sempre «affermative» con le attenuanti generiche per i mandanti Giovanni Rapi, Enrico Alfano e Gennaro De Marinis; sono «assolti» Gennaro Ibello e Luigi Arena; sono ritenuti colpevoli di associazione a delinquere Fucci, Desiderio, Di Starno, Bartilozzi, al quale sono state concesse le attenuanti, De Lucia, De Vivo, Perez De Vera, Fraumeno, Amodeo ed Esposito (per questi due ultimi il verdetto è a maggioranza di 7 voti), Mienichello, Di Domizio, Percuoco e Gennaro Abatemaggio; sono «assolti» Morelli, Chirico, Ciro Abatemaggio e Maria Stendardo; sono ritenuti colpevoli di calunnia Ascrittore e Vitozzi; sono «assolti» di tentata subornazione di testimoni Zavelli ed Anna Siniscalchi.

La comunicazione del verdetto agli accusati.

Terminata la lettura del verdetto, dieci carabinieri entrano nella gabbia.

Alle 18.10 il presidente ordina che si facciano entrare gli accusati. Entrano per primi Enrico Alfano e Rapi, seguiti dagli altri. Appena gli imputati sono entrati nella gabbia, l'Alfano, che aveva saputo dagli avvocati l'esito del verdetto, grida, rivolto ai giurati:

— Io sono innocente; voi avete scritto una delle pagine più nere del secolo! Siete voi che ucciderete mia madre e le mie sorelle quando sapranno della vostra sentenza!

Il presidente interviene, ma non può impedire, nel frastuono, che Erricone pronunci altre parole contro i giurati. Intanto il prof. Rapi piange a grandi singhiozzi. In questo momento avviene

Una scena emozionante.

Si vede ad un tratto che l'accusato De Marinis si striscia il collo con la mano destra e si vedono i suoi abiti tutti rossi di sangue. Tutti si fanno intorno a lui cercando d'impedirgli il suicidio. Scoppia un grande scompiglio fra il pubblico, in mezzo al quale è il fratello del De Marinis, che tenta di avvicinarsi alla gabbia. Il De Marinis, che si è segata la gola e si trova in gravi condizioni, riceve le prime cure da un medico che si trovava nell'aula. Egli è tradotto a braccia fuori dell'aula; ha tutto il collo insanguinato e lascia, passando, una striscia vermiglia.

L'Alfano urla intanto:

— Io non mi ucciderò mai!

I difensori si avvicinano alla gabbia per calmare gli accusati, che i carabinieri durano fatica a tradurre in camera di sicurezza. Sortino, rivolto ai giurati, dice:

— Io ho coraggio; e voglio che questi assassini me lo dicano in faccia.

Il presidente ordina che Sortino esca; rimangono così nella gabbia soltanto gli accusati assolti.

La lettura del verdetto prosegue, intanto, fra le grida, gli urli e il pianto degli accusati. Essendosi alquanto calmati, Salvi, Fucci, Morra, Rapi, Sortino rientrano nella gabbia. Arena investe Abatemaggio, ma questi resta impassibile al suo posto:

— Vigliacco, calunniatore! Io sono innocente!

Il fratello del De Marinis tenta ancora di avvicinarsi alla gabbia, ma è trattenuto a stento dai carabinieri. Tutti sono in piedi. Gli avvocati e i giornalisti si avvicinano anche essi alla gabbia. Mentre la lettura del verdetto prosegue, Antonio Cerrato cade svenuto ed è trasportato fuori della gabbia; Rapi continua a proclamarsi innocente, strepita e piange.

Com'è avvenuto il tentato suicidio.

Il tentato suicidio di «O'mandriere» avvenne così: il De Marinis ad un tratto tolse dalla tasca non si sa se un rasoio, un coltello, un vetro, o un chiodo, e con quest'arme si colpì al collo con tutta la forza. Gli si fecero addosso Rapi e gli altri imputati per soccorrerlo; egli versava sangue dalla gola. Avvenne un pandemonio indescrivibile fra i carabinieri, che cercavano di soccorrere il ferito, e gli imputati. Sembra che il De Marinis si sia ferito, oltre che con un pezzo di vetro, anche con un piccolo coltello che teneva celato. Essendosi tagliata l'arteria linguale, si trova in condizioni gravi, ma non disperate.

L'attesa della sentenza.

Intanto nella piazza prospiciente alle Assise si addensa una folla enorme, tenuta indietro da un doppio cordone di truppa. Tutti commentano il verdetto e il tragico tentativo di «O Mandriere».

Dopo che il procuratore generale ha fatto la sua richiesta e i difensori si sono rimessi nella giustizia del presidente, questi ha dato la parola agli accusati, che tornano a protestare la loro innocenza.

Alle 19.30 il presidente si ritira per la sentenza. Alle 22.10 il presidente rientra nell'aula. Degli imputati, il solo Abatemaggio è assente.

La sentenza.

Fra il silenzio più profondo il presidente dà lettura della sentenza, con cui condanna: Sortino, Serrato, Salvi, Di Gennaro, Alfano, Rapi, De Marinis e Morra a 30 anni di reclusione e a 10 di vigilanza speciale; Di Matteo, ritenuto complice necessario, ad anni 20, mesi 5, giorni 25 e a 3 anni di vigilanza speciale; Ascrittore ad anni 9 e all'interdizione; don Ciro Vittozzi a 6 anni e all'interdizione. Tutti gli altri imputati di associazione a delinquere ad anni 5 di reclusione e a 3 anni di vigilanza. Bartilozzi ed Esposito, pure per associazione a delinquere, ad anni 4 e 2 di vigilanza, avendo avuto le attenuanti.

La lettura della sentenza termina alle 22.30, mentre il presidente avverte gli imputati che hanno tre giorni per ricorrere in Cassazione.

L'aula si sfolla lentamente, e gli imputati vengono portati fuori.

Raffineria di zucchero in fiamme

60 operai bruciati vivi?

PIETROBURGO 8 (N). Da Tamboff si annuncia che nella raffineria di zucchero presso Lipezk scoppiò un grave incendio. Si dice che una sessantina di operai che erano occupati in un serbatoio di barbabietole siano periti nelle fiamme.

Un'altra esplosione nel dinamitificio d'Avigliana.

TORINO 8 (N). Uno scoppio è avvenuto stamane nel dinamitificio di Avigliana. L'esplosione è avvenuta nella stessa località in cui avvenne quella del 4 aprile scorso. Stamane una squadra di operai si era recata nello stabilimento, dovendo eseguire le prove di collaudo del nuovo impianto per la fabbricazione della nitroglicerina, in sostituzione di quello distrutto lo scorso aprile. Le esperienze di collaudo erano cominciate alla presenza del chimico dott. Sesti e di vari operai pratici della manipolazione della pericolosa materia. Ma ad un certo punto si notò il terribile fumo rossastro, precursore della imminente esplosione. Allora tutti si precipitarono all'aperto e si gettarono a terra. Pochi minuti dopo avveniva l'esplosione. Dalla pioggia dei rottami che seguì allo scoppio, rimasero ferite quattro persone, fortunatamente non in modo grave, e cioè il dott. Sesti e tre operai.

I giuochi olimpici di Stoccolma.

STOCCOLMA 8 (N). Giuochi olimpici. Corsa di distanza su centomila metri. Finale. 1. Kolehmainen (Finlandia) 31'20"8 (record mondiale.) Tewanima (America) in 32'6 e sei decimi; «Stewroos (Finlandia) 32'21 e otto decimi.

Corsa sulla distanza di 800 metri, finale. Primo Meredith (America) 1'51 e nove decimi (record mondiale); Sheppard ed I. N. Dawenport, entrambi americani, impiegarono 1'52". Tutti gli americani furono salutati dai loro compatriotti con grande entusiasmo.

Salto a distanza: Primo Veilitiros (Grecia) metri 3.37.

Salto in altezza, con slancio, finale. Richards (America) raggiunse 193 cm.; Lische (Germania) 191 cm.; Horine (America) 189 cm.

Ginnastica: Gare di squadre. La Svezia ottenne il primo premio con 937.46 punti, la Danimarca il secondo con 898.84, la Norvegia il terzo con 857.21 punti.

Corse di staffette su 400 metri: la Germania batte il Canada per 42.3 secondi; l'America batte l'Inghilterra per 43; la Svezia batte l'Ungheria per 42.5. La gara finale si correrà domani.

Waterpolo: la Svezia batte la Francia con 6:2.

La quinta tappa del giro di Francia da Chamounix a Grenoble vinta da Christophe.

CHAMOUNIX 8 (N). Stamane alle 3 sono partiti da Chamounix 82 corridori per la quinta tappa del giro di Francia. Leturgie fece una grave caduta a Ravis. Egli ha il volto sfigurato e un braccio rotto. Gli furono prestate le prime cure in una farmacia vicina e poi venne trasportato a Grenoble in treno.

GRENOBLE 8 (N). Ecco il risultato della quinta tappa: 1. Christophe, ore 4.40, 2.o Lapize, ore 4.49; 3.o Garrigon, 4.49; 4.o Salmon; 4.49'.56"; 5.o Tuberghien, 4.49'. 57"; 6.o Buisse, 4.58; 7.o De Vroie, 5.50; 8.o Witland, 5.6; 9.o De Fraye; 10.o Lambot; 11.o This; 12.o Sala; 13.o Albini; 14.o Faber.

Furti alla stazione di Cilli.

CILLI 8 (N). In questa stazione della Meridionale si trovò strappata la piombatura di un vagone e si constatò il furto di una balla di stoffe destinata al sarto Massimiliano Gambruschek. Nella stessa stazione sono già avvenuti parecchi furti, senza che finora si riuscisse a scoprire i ladri.

Due gravi collisioni presso Nuova York.

LONDRA 8 (N). Mandano da Nuova York al «Daily Mail» che ieri mattina causa la fittissima nebbia il vapore americano «Commonwealth» diretto da Nuova York a Boston con novecento passeggeri ha urtato all'entrata di Long Island Sund la corazzata «New-Hampshire». La violenza dell'urto atterrì i passeggeri che si precipitarono sul ponte. I compartimenti del «Commonwealth» si riempirono d'acqua, ma la nave ha potuto raggiungere il porto. I passeggeri hanno raggiunto Boston in treno.

Poco dopo quasi nella stessa località i vapori «Dunkerhill» e «Massachussets» hanno avuto una collisione. Ambedue, benchè gravemente danneggiati, hanno potuto rientrare in porto.

Un tetto che sprofonda. Due morti e sette feriti.

NAPOLI 8 (N). Nelle prime ore di stamane, nella via Sant'Erasmo, improvvisamente sprofondò il tetto della casa N. 42. Il peso dei rottami sfondò a sua volta il pavimento dei piani sottostanti, in modo che la casa è sembrata vuotarsi interamente dal tetto al primo piano. Gli abitanti, purtroppo non riuscirono a salvarsi tutti, e si hanno da deplorare due morti e sette feriti. Sul posto accorsero i pompieri, autorità e truppa. Le persone che abitavano il palazzo saranno ricoverate per cura del prefetto in locali comunali.

Alpinista precipitato.

INNSBRUCK 8 (N). Sul Johannisch-Apfel sulla strada del Sonnthal, è precipitato il figlio del consigliere d'appello cav. de Ferrari, rimanendo morto

Sciopero cessato.

PRAGA 8 (N). Lo sciopero degli operai vetrai del distretto di Teplitz è pressochè cessato.

La chirurgia di domani

Non sono trascorsi che pochi mesi dacchè si ebbe notizia dei risultati brillanti ottenuti dal prof. Carrel, un valente chirurgo americano, col trapianto di pezzi di singoli organi da un animale in un altro, ed ecco che una notizia addirittura sbalorditiva fa il giro della stampa americana e viene accolta, con commenti più o meno scherzosi, dai giornali europei. L'istituto Rockefeller di Nuova York, una delle più grandiose istituzioni che l'America moderna debba alla munificenza dei suoi miliardari, tiene a disposizione dei medici pezzi di ricambio conservati in perfetto stato di vitalità; ed alla lettura di questo comunicato, fatto in un tono quasi più commerciale che scientifico, c'è già chi si domanda se per avventura non sia prossimo il giorno in cui il malato si recherà dal chirurgo a chiedere di praticare la sostituzione di un'arteria che abbia perduto la sua elasticità, di una gamba contratta dall'artrite, di un rene devastato dai calcoli; e magari immagina la sala d'operazione dell'avvenire, nella quale gli operatori terranno pronti, accanto agli strumenti chirurgici, dei vasetti ermeticamente chiusi contenenti in bella mostra arterie, visceri, articolazioni, estremità di ricambio, pronti ad applicarle al momento opportuno con la stessa tranquillità e con la medesima sicurezza con cui oggi si applica una sutura o si pratica un bendaggio. E un giornalista di spirito ha perfino pensato che potremo leggere nella pubblicità economica della quarta pagina dei giornali degli avvisi di persone che cercano, come oggi si richiede una automobile, un quartiere od una moglie, un rene di ricambio o magari un cervello con la garanzia del perfetto funzionamento.

Ora se da un lato è certo che le esagerazioni utopistiche ed i ricambi fantastici non possono che togliere alle scoperte sommamente interessanti ed agli esperimenti notevolissimi del Carrel e dei suoi seguaci il loro carattere di serietà scientifica, bisogna pur constatare ed affermare che queste comunicazioni che possono sembrare a taluno tolte da un romanzo fantastico, hanno pure un fondamento di verità, nel quale è il germe di un nuovo meraviglioso frutto dell'arte chirurgica che ha celebrato negli ultimi decenni tanti e così inattesi trionfi.

Il Carrel non fu, come generalmente si crede dai profani, il primo a tentare trapianti: prima di lui erano stati fatti tentativi di questo genere da medici italiani, fra i quali si devono ricordare i Branca, chirurghi del medioevo che ricostruivano parti mutilate: il Tagliacozzi che iniziò la vera scienza della plastica, altri valorosi chirurghi che praticarono in singoli casi trapianti riusciti perfettamente. Ma la novità delle operazioni del Carrel consiste in ciò anzitutto che egli osò trapiantare da un animale vivo in un altro organi interi: sostituì, ad esempio, i reni di unanimale con quelli di un altro ed osservò che anche dopo molti mesi i pezzi sostituiti funzionavano perfettamente ed avevano assunto, senza alcun danno per l'organismo, tutte le funzioni organiche di quelli che erano stati allontanati.

A questi studi ed a questi esperimenti, che sollevarono a rumore il campo scientifico e che dimostrarono a quali risultati possa giungere la perfetta tecnica chirurgica moderna, il Carrel ne fece seguire degli altri, forse ancor più interessanti dal punto di vista biologico come da quello pratico. Il chirurgo americano pensò che, dovendo operare su di un uomo, il chirurgo non può aver sempre pronti i pezzi di ricambio di cui abbisogna: pensò altresì alla necessità di potersi procurare questi pezzi di ricambio dai cadaveri di persone nelle quali la malattia causa della morte avesse lasciati integri e sani alcuni organi od alcune parti, adatte quindi a subentrale nelle funzioni vitali di un altro organismo. Egli osservò che gli organi allontanati dal corpo possono conservare la loro vitalità, del tutto indipendentemente dall'organismo a cui appartenevano, anche per molto tempo. Egli cominciò col conservare dei pezzi di vasi sanguigni, indi dei frammenti di visceri ne fece delle vere e proprie colture, trattandoli press'a poco come si trattano nei laboratori i bacilli di cui si vuole osservare e favorire lo sviluppo; si potè così constatare indubbiamente che i tessuti animali, conservati in appositi sieri, possono non solo continuare a vivere di vita propria ma persino mostrare segni indubbi di progressivo sviluppo delle loro cellule.

Quindi il Carrel tentò di applicare questi pezzi di tessuti artificialmente conservati fra i lembi di una ferita, il cui processo di cicatrizzazione decorreva lentamente e potè constatare la rapida e perfetta guarigione, favorita dal nuovo tessuto giunto opportunamente a sostituire il tessuto mancante. Finalmente egli tentò l'esperimento più interessante e più meraviglioso: sostituire un organo di un animale morto, organo conservato per parecchie settimane in tubi di vetro sterilizzati, in uno stato di permanente umidità alla temperatura di 0 a quello di un animale vivo. Il pezzo di ricambio, tolto dal suo astuccio, viene lavato dal chirurgo, immerso nella vaselina calda, poi cucito accuratamente e saldato al moncone dello stesso organo nell'animale operato. Il Carrel sostituì così arterie malate di animali con arterie sane: osservò subito che dopo la cucitura che il pezzo rimesso cominciava a rivivere e ad assumere le sue funzioni organiche vitali, esaminando l'animale dopo parecchi mesi potè dimostrare che la sostituzione era perfetta.

Per quanto si tratta adunque di animali si può dire che l'esperimento della ricostruzione è perfettamente riuscito: quanto esatte sono ora le comunicazioni recentissime che affermano la possibilità di consimili trapianti nell'organismo umano? Certo che senza che ci si possa nascondere la differenza che per molteplici cause note ed ignote esiste fra i risultati degli stessi esperimenti negli animali e nell'uomo, pure non esiste alcun motivo per negare la possibilità di consimili risultati nell'organismo umano. La chirurgia che ha reso possibili dei fatti che ancora vent'anni fa sarebbero sembrati fantasticherie di pazzi o di utopisti - e basti accennare a tutto il capitolo modernissimo della chirurgia del cuore, dei reni, dei polmoni, dello stomaco - ha così vittoriosamente superato ostacoli, che alla mente umana sembravano insuperabili, che noi possiamo considerare la possibilità di nuovi successi magnifici di quest'arte nel campo della plastica operatoria senza affatto sorridere di scetticismo: tanto è ampio l'orizzonte che gli studi ai quali abbiamo brevemente accennato e che le osservazioni d'illustri chirurghi hanno confermato, aprono alla chirurgia di domani. **Dr.**

Per il nuovo acquedotto

Accanto al problema del tram, un'altra questione di vitalissima importanza dovrà essere risolta dalla rappresentanza cittadina nello scorcio d'attività consiliare precedente le prossime ferie estive: intendiamo di accennare alla definitiva, radicale soluzione del problema del nuovo acquedotto. Fervono, infatti, i lavori preparatori per mettere in grado i membri del Consiglio di dare il proprio voto con piena conoscenza di causa, e tra breve, a quanto ci consta, vedranno la luce, poichè sono già state date alle stampe, le relazioni della Commissione magistratuale all'acqua, dell'Ufficio idrotecnico, di quello d'igiene e tutto il resto di materiale di studi e di ricerche che costituirà una completissima monografia sul nuovo acquedotto.

E' stato frattanto distribuito a stampa ai membri del Consiglio un nuovo studio del prof. Guido Timeus, chimico dell'Ufficio d'igiene, il quale, molto opportunamente, ha voluto raccogliere in esso, a dar norma sicura di giudizio alla rappresentanza cittadina, accanto ai risultati delle sue geniali e pazienti indagini chimiche, batteriologiche e idrologiche sul Timavo inferiore pubblicate nel settembre del 1910, alcuni rilievi molto convincenti sul carattere, le torbide e il «plankton» di quel fiume nonchè alcune osservazioni sul parere conclusionale che il dott. Kinzer di Vienna ebbe a dare sul provvedimento d'acqua per la nostra città allorchè, nella sua seconda relazione, avanzò la proposta di nuovi studi sulle acque artesiane del basso Friuli, come quelle le quali nel suo concetto - che il Timeus dimostra inaccettabile nelle nostre condizioni - potevano corrispondere ai bisogni di Trieste.

Non v'ha dubbio che anche coloro i quali vagheggiavano nella loro mente una soluzione del provvedimento d'acqua diversa da quella del Timavo, sono convinti oramai che il problema del nuovo acquedotto è di quelli che non possono soffrire ulteriori ritardi e che il lunghissimo, quasi secolare, periodo degli studi e delle ricerche teoriche, va senz'altro chiuso per dar posto a quell'attuazione di pratici provvedimenti che dieno immediata garanzia di fornire alla città, senza incertezze e senza periodi di sosta, il quantitativo d'acqua che le occorre. Quanto alla qualità dell'acqua del Timavo, alle sue caratteristiche fisiche, chimiche ed organolettiche, se non bastassero le precedenti ricerche del Timeus e del Vortmann, il nuovo studio del valente chimico dell'Ufficio d'igiene appare senz'altro indiscutibile argomentazione scientifica e tale raccolta di dati inoppugnabili, da sciogliere, seppur ancora esistesse, qualsiasi dubbio in tale riguardo.

Le acque del Timavo.

La prima parte dello studio contiene la dimostrazione essere il Timavo lo scarico di laghi sotterranei alimentati dai bacini dell'Albio, del Frigido e di altre acque carsiche. Di grande importanza sono le osservazioni sulla portata, la temperatura del Timavo e sulle proprietà chimiche, batteriologiche e microscopiche di questo fiume, il quale - dimostra il prof. Timeus - non è da considerarsi come un comune fiume carsico. Quanto alla portata - nota il prof. Timeus - durante la siccità straordinaria durata 40 giorni nell'agosto e settembre dell'anno passato, la massima erogazione delle polle d'Aurisina era calcolata in 15.000 m. c. giornalieri. Il Recca, presso il ponte di Britof, era completamente stagnante (è stato tale, del resto, anche in altre epoche e lo abbiamo visto in condizioni analoghe anche nella primavera di questo anno. N. d. R.) e, a qualche centinaio di metri, a ritroso del corso del fiume, l'acqua filtrata attraverso la strada ghiaiosa, lasciandone completamente asciutta la parte superiore e tutti gli affluenti erano asciutti. La misurazione eseguita nel canale collettore sotto gli spandimenti di Auremio rilevò una portata di m. c. 6240 nelle 24 ore. Nel canale sopra gli spandimenti la portata risultò di m. c. 15.570. Delle tre sorgenti della Bistrizza, due erano asciutte e la terza aveva una portata di 12.300 m. c.

Le sorgenti di Bagnoli scesero a sotto 800 m. c. I pozzi artesiani di S. Canciano del Friuli avevano cessato di funzionare, nel settembre, per oltre 15 giorni.

Mentre si verificavano le anzidette condizioni idrologiche, la portata del Timavo inferiore non discese mai al di sotto di 1.200.000 m. c. nelle 24 ore. L'acqua mantenne costante la sua temperatura; l'analisi chimica diede sempre gli stessi risultati: per tutto il periodo agosto-settembre il contenuto di clorури oscillò fra 7 e 8 mgr. per litro. Il residuo si mantenne intorno a 210 mgr. per litro. Nei giorni 22-28 luglio 1911, mentre la temperatura esterna al sole raggiungeva i 44 gradi e quella del calcare, a 50 cm. di profondità, era di 50 gradi, l'acqua di tutti i tre rami del Timavo segnò come temperatura massima gradi 12.8. Durante il gennaio 1910 la minima temperatura fu di gradi 10.4. Dalle ricerche chimiche, batteriologiche e microscopiche continuate per lunga serie di anni, il Timeus deduce che se all'acqua del Timavo non può essere ascritta la qualità specifica di acqua di sorgente, non le può essere nemmeno attribuito il carattere di acqua superficiale; con ciò vengono a cadere le obiezioni di coloro che sostennero il Timavo partecipare ai difetti di tale ultima specie di acque.

Anche lo studio dei fattori di autodepurazione nelle acque del Timavo, dimostra sulla base di ricerche analitiche che un'autodepurazione avviene realmente nel Timavo, ed è dovuta a vari fattori da ascriversi sopratutto alla straordinaria diluizione delle acque del Timavo, assicurata dalla costante e potente portata dell'emissario, alimentato, oltre che dal proprio bacino idrico e dalle acque carsiche d'infiltrazione, da due notevoli bacini imbriferi, cioè dall'Albio e dalla vallata del Frigido. Alla potente diluizione delle acque del Timavo contribuiscono le grandi riserve d'acqua che esistono effettivamente a monte della risorgenza. Tanto per le acque provenienti dai bacini imbriferi dell'Albio, quanto per quelle della vallata del Frigido, ci sono delle condizioni oltremodo favorevoli per la loro autodepurazione.

Le torbide

del Timavo, sulle quali si appuntarono le più esagerate deduzioni dei contrari a quella soluzione, formano oggetto della seconda parte dello studio del prof. Timeus, nella quale, accanto alle precedenti indagini qualitative e quantitative di cui a suo tempo ci siamo ampiamente occupati, l'autore rende conto di altri più recenti ed interessantissimi esperimenti, donde, con rigoroso metodo scientifico, egli trae la conclusione essere evidente che le torbide del fiume sotterraneo sono - a condizioni eguali - inferiori a quelle che si riscontrano alla risorgenza del Timavo. Quindi con un sistema di captazione razionale si potrà facilmente togliere in parte l'inconveniente delle torbide, almeno per quel coefficente che è determinato dall'enorme massa argillosa la quale, depositata da secoli presso l'emuntorio, viene risollevata ad ogni aumento di portata del Timavo. Dagli ammaestramenti avuti sia dalla pratica decennale col filtro americano sistema Jewell in uso per la filtrazione dell'acqua proveniente dalle polle d'Aurisina, sia dal risultato di esperimenti di laboratorio, eseguiti sull'Aurisina e sull'acqua del Timavo, il prof. Timeus deduce inoltre che le torbide si presentano nelle acque del Timavo e in quelle dell'Aurisina con eguale intensità e si verificano parallelamente. In tutte e due le acque il massimo di torbidezza osservato, in casi eccezionali, è stato di circa 2 gr. per litro. Le torbide che si presentano nel Timavo differiscono però nel carattere rispetto a quelle dell'Aurisina, giacchè nel Timavo dopo breve sedimentazione l'acqua rimane quasi limpida; all'incontro nell'Aurisina, sedimentata la parte grossolana, resta in sospensione il terriccio marnoso in polvere sottilissima che non deposita talvolta nemmeno dopo decine di giorni.

Le osservazioni complessive degli anni 1910 e 1911 - oltremodo sfavorevoli per l'eccezionalità delle precipitazioni - diedero per le turbide del Timavo una media giornaliera, nei 730 giorni, di gr. 0.0213 per litro.

Le ricerche sul «plankton»,

cioè sul sedimento delle acque, costituiscono un'importante dote nelle deduzioni in ordine alla potabilità delle stesse. Esse possono mettere in evidenza, oltre che la natura delle rocce da cui l'acqua proviene, una quantità di elementi regressivi dell'economia animale; l'esame microscopico rivela una serie infinita di forme caratteristiche appartenenti alla microflora e alla microfauna, dalla cui presenza si può positivamente indurre il grado d'inquinamento delle acque o gli effetti di autodepurazione che avvengono nelle acque mercè l'attività chimico-biologica. Mentre la ricerca chimico-fisica e batteriologica stabilisce le condizioni dell'acqua nel momento in cui si è prelevata, l'analisi microscopica non porta a rilevare direttamente elementi infettivi, ma a dedurre l'eventuale inquinamento dell'acqua, la possibilità e la natura dell'infezione; indica infine la presenza di organismi atti a provvedere all'autodepurazione delle acque, mostrando il grado di azione di essi.

Alcune serie di organismi vivono nelle acque pure, altre invece prosperano in quelle più o meno inquinate. A ogni diverso grado di inquinamento se ne osservano differenti categorie.

Dalla serie d'indagini eseguite sul «plankton» il prof. Timeus non rilevò mai elemento alcuno che potesse essere ritenuto sfavorevole dal punto di vista igienico e i risultati delle sue indagini furono confermati dall'ufficio sperimentale sulle acque di Berlino che dispone di un apposito laboratorio modernissimo per le ricerche relative all'approvvigionamento d'acqua. Questo stesso istituto ebbe poi a togliere anche il dubbio fatto valere dal dott. Kinzer nel giudicare le acque del Timavo, nei riguardi della presenza di certi esseri organici dichiarando - come è riportato nella terza parte dello studio del Timeus - che da tale presenza «non risulta un giudizio sfavorevole riguardo all'acqua del Timavo, poichè tra gli organismi contenuti non si ebbe a riscontrare alcun genere proprio di acque inquinate».

Il parere Kinzer e le torbide,

Di particolare interesse anche perchè alla portata del giudizio pure dei non tecnici è l'osservazione che il prof. Timeus oppone al timore espresso dal dott. Kinzer sulla possibilità di effettuare una completa purificazione delle acque del Timavo, timore derivante, forse, dalla sua imperfetta conoscenza delle torbide dell'Aurisina.

Nelle sue relazioni, il dott. Kinzer calcola che il quantitativo annuo di sedimento da trattarsi nel caso del Timavo sia da 400-406 mila kg. Prendendo in considerazione le ricerche, cominciate nel 1895 e continuate ininterrottamente dal 1909 al 1912, nonchè i prospetti di due decenni rilevanti le precipitazioni nel perimetro di alimentazione del Timavo superiore, dell'inferiore e nella vallata del Vipacco - e tenuto conto delle indagini speciali di singole torbide notevoli in quanto a variazioni di forma e di durata, è da ritenersi fermamente - nota il Timeus - che in pratica si possa ammettere come base di calcolo nel valutare il quantitativo di materiale sospeso nel Timavo una cifra che varia dai 280 ai 380 mila kg. all'anno. Questa cifra, naturalmente, si riferisce alle condizioni attuali dell'emuntorio e diminuirà notevolmente quando saranno compiuti razionalmente i lavori di presa. Ma si ammetta pure che si voglia accettare la cifra di 400 mila kg. che il dott. Kinzer ritiene quale media. In realtà il consumo medio giornaliero dell'acquedotto da costruirsi per 50.000 m. c. si riduce a 36.000 m. c., e questa cifra va presa come base dei calcoli. Ora, se si prende come fondamento dei calcoli il consumo medio di 36.000 m. c. al giorno, e come base il risultato ottenuto nei 730 giorni di osservazione dei due anni 1910 e 1911 che dànno una media giornaliera di 0.0213, si arriva alle seguenti conclusioni: annualmente si avrebbe un quantitativo di sedimento di 280.000 kg., materiale questo che non costituisce la massa totale destinata alla filtrazione: giacchè oltre il 47% delle materie sospese precipita dopo 15 minuti di permanenza nel bacino di prefiltrazione (la massa quindi è ridotta a 148.000 kg.). Il 35% delle sostanze ancora in sospensione precipita poi nel secondo bacino, dove avviene l'alluminizzazione. Così la massa iniziale è ridotta a 96.000 kg. Ed è questo il materiale che si avrebbe ad allontanare con la vera filtrazione. Se si volesse calcolare a quanto ammonti, in media giornaliera, il sedimento che deve essere sottoposto al vero trattamento di depurazione, si rileverebbe che questo si riduce a soli 260 kg. circa. Considerando però che in uno stabilimento di filtrazione razionale i risultati sono ben diversi da quelli ottenuti dalle esperienze di laboratorio, si avrebbe da trattare in pratica meno del 10% della torbida poichè col sistema di filtro progettato per il Timavo la massa dell'acqua dovrebbe permanere nel bacino di prefiltrazione mezz'ora e nei bacini di alluminizzazione un'ora e mezza.

Le acque artesiane del Basso Friuli.

Come si ricorderà, il dott. Kinzer, mentre nella sua prima relazione sconsigliava per il provvedimento d'acqua di Trieste (che secondo i suoi criteri richiede di 50 m. c.) l'esecuzione dei pozzi artesiani nella seconda invece e precisamente nella conclusione, consiglia un esperimento da eseguirsi a S. Canciano per 3 o 4 settimane, con lo scavo di un pozzo di

Orari ferroviari a disposizione del pubblico nel Salone d'informazioni del «Piccolo».

prova, ritenendo che i pozzi artesiani potrebbero fornire a Trieste un'acqua pura che non richiederebbe alcun trattamento. Aggiunge poi il dott. Kinzer che qualora la falda artesiana profonda non avesse a dare il contributo richiesto dalla città, si potrebbe ricorrere alla falda superficiale, aprendo dei pozzi presso le sorgenti della Roggia di S. Canciano.

In realtà, dunque, il dott. Kinzer non ha dato ancora una direttiva veramente pratica alla questione. Egli consiglia a iniziare gli studi su un terreno affatto nuovo: studi che non potrebbero dare nel periodo delle 3 o 4 settimane proposte, alcun dato positivo. Si è dunque ancora nel periodo degli studi preparatori.

Ci vorranno almeno due anni - osserva molto a proposito, il Timeus - per avere appena un concetto generale delle condizioni idrologiche del Basso Friuli, ammesso sempre che in questi due anni si trovino le condizioni adatte a formulare un giudizio realmente positivo. Se per trarre delle conclusioni su acque che sono già note e studiate, ci vogliono parecchi anni, - aggiunge - non so come si possa consigliare alla città di prendere un deliberato dopo uno studio di poche settimane appena: qualsiasi dato, o negativo o positivo, non potrebbe portarci a una seria risoluzione.

Il provvedimento con pozzi artesiani è utile certo per i paeselli e gli isolati del basso Friuli, ma quelle falde acquee non si conoscono e quindi non vi si può ricorrere per un provvedimento che debba fornire da 50-100.000 m. c. d'acqua giornalieri. Bisognerebbe, anzitutto, cercare una poderosa e costante falda acquea le cui curve freatiche per ora non si conoscono, bisognerebbe insomma mettersi alla ricerca di questa falda sotterranea la cui esistenza non può essere nè ammessa nè esclusa.

Per tale ricerca, per la durata degli studi, per le spese da incontrarsi e il tempo da impiegarsi, tale progetto - accentua il prof. Timeus - non è da prendersi in riflessione.

Istituendo, quindi, un confronto tra l'acqua della falda freatica e quella del Timavo, l'autore giunge alle conclusioni seguenti:

L'acqua della falda artesiana bisogna anzitutto cercarla: non conosciamo ancora una falda tale da fornirci 100 mila m. c.; nel Timavo all'incontro abbiamo un poderoso corso perenne. La portata della falda artesiana è problematica, quella del Timavo raggiunge anche durante le siccità massime, un quantitativo tale da poter supplire alle moderne esigenze di una delle maggiori città di Europa.

Per le acque di sottosuolo non è escluso l'inquinamento batterico e l'alterazione chimica, quando si avesse ad estrarre dalla falda il quantitativo richiesto di 50-100.000 m³. I risultati delle ricerche scientifiche sistematiche, durate 18 anni, hanno dimostrato che l'acqua del Timavo deve essere assolutamente considerata come potabile.

L'acqua artesiana è limpida, di durezza inferiore al Timavo; non ha bisogno di filtrazione. L'acqua del Timavo deve essere filtrata; la spesa di filtrazione però non supererà un centesimo per m³, comprese le spese di ammortizzazione.

Il Timavo e l'Aurisina hanno una temperatura che oscilla tra i 10 e 13° C°, le acque della zona profonda del Friuli (60-70 m), da 13.5-14.2° C°. Dunque, prendendo in considerazione l'aumento di temperatura cui dovrebbero andar soggette le acque del Timavo e della zona profonda del Friuli per il convogliamento nella nostra città, noi avremmo per il Timavo una temperatura massima di 14, e per la zona profonda del Friuli di 15.2° C°, temperatura questa ultima che, date le nostre condizioni, non sarebbe affatto adatta.

L'acqua artesiana deve essere sterilizzata, perchè noi potremmo altrimenti andare incontro a sorprese forse fatali. Per il Timavo, logicamente, non si dimostra indispensabile la sterilizzazione.

L'acqua artesiana deve essere aspirata nei pozzi e poi innalzata - come nel Timavo. La condultura è più lunga di quella del Timavo 12 km. almeno.

Gli studi preliminari fisico-chimici sull'acqua artesiana dovrebbero durare almeno due anni - sempre che in questo periodo si verificassero le condizioni adatte per le ricerche. Naturalmente però nessun chimico nè batteriologo potrà fare previsioni sicure per l'avvenire. Per il Timavo invece abbiamo già un vasto corredo scientifico di studi.

Il problema della sterilizzazione.

Quanto alla sterilizzazione delle acque del Timavo il prof. Timeus così si esprime: «In base ai risultati degli studi sistematici intrapresi sulle acque del Timavo e per l'esperienza di cinquant'anni con l'acqua delle polle di Aurisina, nonchè per la prova decennale dei filtri rapidi, il mio avviso è che si possa prescindere con tranquilla coscienza da qualsiasi trattamento di sterilizzazione delle acque del Timavo. Considerando che per il Timavo sarà stabilita una vasta zona di protezione e che vi è progettato un sistema di bacini di prefiltrazione e di alluminizzazione ed un numero di filtri atti non solo ad assicurare un regolare e razionale funzionamento, ma a raggiungere ancora dei risultati fisico-biologici di gran lunga migliori che negli stabilimenti congeneri, ritengo che le esperienze e la correlazione logica dei fatti dimostrano la sterilizzazione non necessaria».

Le conclusioni.

Concludendo il suo ampio studio, del quale abbiamo cercato di riassumere tutte le deduzioni apprezzabili anche dai profani, il valente chimico del nostro Ufficio d'Igiene nota come sia già per la terza volta che Trieste volge lo sguardo al Timavo: la proposta di utilizzare quel potente corso d'acqua venne avanzata per la prima volta nel 1828. Trieste, con un acquedotto di soli 24 km., può avere a disposizione una risorgente perenne, che anche durante le massime magre, anche quando cioè per lunghi periodi non ci siano precipitazioni, raggiunge una portata giornaliera di 1.200.000 m³, prendendo soltanto in considerazione i 3 rami principali e prescindendo dalle sorgenti di Sardotsch e Moschenizze. Dal Timavo - Trieste potrà approvvigionarsi di acqua anche quando la sua popolazione avesse a superare quella delle più grandi metropoli: giacchè il Timavo può fornire l'acqua richiesta dalle esigenze moderne a ben 6 milioni di abitanti, ammesso un consumo giornaliero di 200 litri per persona. Calcolata l'attuale popolazione, Trieste potrebbe avere dal Timavo la quantità enorme di oltre 5000 litri giornalieri per abitante, nei periodi di massima siccità.

Sulle condizioni idrologiche del Timavo, sulle sue qualità fisico-chimiche e biologiche, si hanno ormai dati precisi e convincenti. Bisogna inoltre ricordare che l'acqua del Timavo, senza filtrazione alcuna, è usufruita da secoli da centinaia di abitanti a scopo potabile: durante la siccità un vasto territorio si approvvigiona soltanto di quell'acqua.

Da tutti questi studi (durati 18 anni) l'autore ha ricavato l'assoluta convinzione che l'acqua del Timavo dimostra con quella dell'Aurisina una concordanza di dati specifici, e che qualora il Timavo fosse protetto alla sua risorgenza e sottoposto a corrispondente trattamento di depurazione, darebbe un'acqua ineccepibile dal punto di vista igienico e di carattere tale che molte città, le quali vantano i migliori provvedimenti, non hanno.

Nella quarta pagina: **Cronaca dei Tribunali.**

Nella quinta pagina: **Un comizio a Gorizia contro il «raid» sloveno. - Fra italiani e croati a Pisino.**

Nella sesta pagina: **Al Liceo femminile di Pola. - L'elettrovia Pirano-Portorose. - Lo sviluppo della marina insulare.**

Nella settima pagina: **Per una Scuola professionale ad Umago.** - L'appendice: **Il fantasma dalla veste di fuoco.**

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto amico avv. Giorgio Baseggio, dal dott. Camillo Depiera cor. 25.

Per onorare la memoria della signorina Vittoria Nobile da Antonia e Maria Vendrame zia e cugina dell'estinta cor. 10; dalla sig.a Giuseppina ved. Vicentini cor. 10; Elisa ed Alberto Boccardi cor. 20; dott. Emilio e Maria Nobile, zii dell'estinta cor. 30; Rosa ed Antonio dott. Paulovich cor. 20; Carla Fleischer e figlie cor. 25; comm. Salvatore ed Anna Segrè cor. 30 (pro Ricreatorio); dai vecchi amici del padre della defunta, corone 50.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Andrea Gustin, padre della collega signorina Melania, dal personale insegnante della civica scuola di via C. Donadoni cor. 20.60; dai sig. Carlo e Luigia Cian cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Emilio Weiss, dal sig. Emilio Finzi cor. 20.

2.o contributo straordinario del gruppo Bu-Meliana in assenza del cassiere cor. 12.10. Dal presidente per aver usato la parola «trincando» scrivendo al cassiere cor. 1. Dall'ing. G. per diverse colpe simili cor. 5.40. Dall'ing. G. inneggiando alla Società apolitica 5. Da P. cor. 3. Da tutta la compagnia 3.90.

Dagli impiegati della Società triestina tramway, cor. 7.60.

Dal corpo insegnante della Civica Scuola popolare e complementare di via Paolo Veronese, per luglio e agosto, corone 22.60.

109.o contributo «Dall'Alpi al mar....» cor. 5.

Raccolte fra alcuni amici all'albergo di Monteverde a Materada, cor. 5. - Da sette amici in occasione del quarto anniversario della fine degli studi cor. 7. - Per una parola esotica da A. L. corone 1.02.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero da Draguccio: in occasione d'un ballo pro Lega cor. 113.

Ricreatorio della Lega Nazionale. - L'esposizione di lavori manuali. Anche ieri la mostra dei lavori al Ricreatorio della Lega Nazionale fu visitata da molta gente, e tutti ammirarono i pregevoli lavori esposti, specialmente i lavori in legno. Le sezioni di canto e di banda si produssero riscotendo vivi applausi. L'esposizione rimane aperta ancora oggi fino alle 8 pom. Nel pomeriggio alle ore 6 i bandisti e i mandolinisti svolgeranno un ricco programma.

Nomine. Il ministro delle finanze ha nominato consiglieri contabili per il raggio di servizio della Direzione di finanza in Trieste i revisori contabili signori Carlo Vergna ed Antonio Flego.

Per la popolarità di una festa. A proposito dell'inaugurazione del busto di Giuseppe Rota, molti ci scrivono per protestare contro la chiusura del Giardino alla folla dei cittadini o semplicemente per lamentarla. Che il fatto sia addirittura un unico, come alcuni pretenderebbero, questo no: e basti citare le inaugurazioni delle Esposizioni veneziane, che avvengono ogni due anni, durante le quali nessuno è amesso non solo nel recinto dell'Esposizione, ma nemmeno ai Giardini pubblici, se non abbia una delle tessere prescritte; e si noti che quei giardini sono molto più vasti del nostro. Il quale, diciamolo pure, nelle proporzioni attuali della città è un piccolo giardino, ed è permesso il dubbio che una gran folla vi si possa muovere senza compromettere le piantagioni e senza disordine: e questo fu appunto il motivo precipuo che indusse a tener chiuse le porte. Le culture di fiori al Giardino pubblico sono infatti negli ultimi tempi - l'hanno notato i cittadini? - veramente meravigliose, e non v'è certo giardino privato o villa signorile di Trieste che non abbia un emulo temibilissimo in questo giardino della città.

Tuttavia, pur ammettendo che ragioni per la chiusura non ne mancassero, dovremo con tutta sincerità riconoscere che ve n'erano molte anche per l'apertura. Quando un monumento ha carattere di onoranza popolare come quello di Giuseppe Rota, quando all'inaugurazione si è data l'impronta della grande festa popolare, per il concorso spontaneo dei ricreatori con due bande, delle scuole comunali con quattrocento ragazzi cantori e dell'Orchestrale triestina, che nonostante la stagione estiva costituì un corpo di ben ottanta musicisti sotto l'abile bacchetta del maestro Dolzani, è naturale che anche il pubblico presente all'avvenimento debba essere una folla compatta, debba essere la rappresentanza di un popolo.

Folla, popolo, s'intende, nella misura del possibile. Tutta la popolazione di Trieste nemmeno il Giardino pubblico può accogliere. Anche nei teatri si dànno spesso spettacoli popolari, feste popolari, o vi si tengono comizi di popolo; c'è stata perfino nella scorsa primavera una rappresentazione gratuita: nondimeno il numero delle persone ammesse ha sempre un limite. Al di là di questo non si può andare: giova però soggiungere che è il limite più largo possibile, il limite massimo. E per tener conto praticamente dell'uguale diritto di tutti, si sogliono usare due modi: o si fanno entrare tutti quelli che si presentano primi alla porta, finchè il numero massimo sia raggiunto; ovvero, per avere un ordine più impeccabile, si distribuiscono in precedenza le tessere a tutti quelli che sono i primi a chiederle. Due sistemi che si sarebbero potuti seguire anche per l'inaugurazione del ricordo marmoreo al maestro Rota.

Certamente uno spazio nel giardino si sarebbe dovuto tener chiuso ad ogni modo per gli invitati e per le rappresentanze, non potendo una cerimonia, per quanto semplice, svolgersi frammista al confuso mareggiare d'una calca. Ma data la topografia del Giardino, non doveva essere difficile il fissare un ingresso speciale dal quale si accedesse direttamente ad un recinto riservato; mentre tutto intorno al recinto avrebbe partecipato alla cerimonia la folla: quella folla alla quale pure ad un certo punto si dovettero aprire le porte e che portò nell'ambiente un'animazione straordinaria, senza produrre per questo le temute devastazioni.

★ Siamo pregati di rilevare che nel concerto per l'inaugurazione del busto al maestro Rota, il maestro Salvatore Dolzani non solo istruì i cori di ragazzi, ma ebbe la direzione generale del concerto vocale ed orchestrale.

Nuove pubblicazioni. La monografia che il maestro Gastone Zuccoli ha dedicato all'arte di Antonio Smareglia, intitolandola «Per un ideale di giustizia», è il primo saggio diffuso e popolare insieme che si abbia in lingua italiana intorno ad uno dei più insigni compositori italiani viventi. Non è ancora uno studio completo di tutta l'opera smaregliana, nè il maestro Zuccoli poteva farlo nei limiti d'un libro breve, sintetico e che si vendesse a prezzo popolarissimo: ma è da augurare che la fortuna di questa sua prima pubblicazione lo incoraggi ad ampliarla in una futura edizione con una analisi musicale delle prime opere del maestro e poi dell'«Oceana» e dell'«Abisso» (il quale frattanto uscirà dall'inedito); un'analisi che sia intelligente ed efficace come quella che oggi egli dedica al «Cornelio Schutt», alle «Nozze istriane» e alla «Falena». Su queste tre partiture principalmente si è soffermato il maestro Zuccoli, considerandole a parte a parte come esempi illustrativi dell'arte smaregliana nella sua vigorosa maturità, riassumendone le scene con parola agile e colorita, riproducendone alcuni temi e alcuni momenti musicali scelti con felicissimo gusto, in modo che il lettore abbia a quando a quando sott'occhio la testimonianza di una musica della quale gli si ragiona con parole di fascino. Le linee generali della biografia del maestro, un riassunto rapido della ricca partitura dell'«Oceana», una calda rivendicazione del posto e dell'importanza che spettano ad Antonio Smareglia nella moderna musica italiana, completano il volumetto. Questo è tutto avvivato da un giovanile fervido entusiasmo per il maestro «simile ai grandi padri» che esso addita «ai giovani musicisti d'Italia»: quell'entusiasmo che è comune a quanti giovani musicisti d'ingegno ebbero ad incontrarsi con Antonio Smareglia e trovarono nella sua parola viva l'eccitamento all'arte e l'ammaestramento. Ed è fra questi Gastone Zuccoli, che noi abbiamo conosciuto compositore sinfonico nei concerti orchestrali del Teatro Verdi, esecutore ed interprete mirabile nei suoi concerti d'organo e che ora si mostra valente svisceratore della musica anche con la parola scritta.

Decesso. Dopo lunga e crudele malattia è morto ieri il dott. Giorgio de Baseggio, uno degli avvocati più stimati ed apprezzati del nostro Foro. Era nato da una patriottica famiglia patrizia di Capodistria, ma aveva sempre esercitato a Trieste, città ch'egli amava con affetto di figlio. Aveva occupato parecchie cariche, fra le altre quella di segretario della Lega Nazionale, sezione adriatica. Alla famiglia ed ai congiunti inviamo le nostre condoglianze.

Esami al Ginnasio di Capodistria. Sabato e ieri si tennero, presso il Ginnasio di Capodistria, gli esami orali di licenza dinanzi la commissione, presieduta dal prof. Giovanni Larcher, direttore dell'Istituto magistrale. Vi si assoggettarono sei studenti del Ginnasio e due esterni, poichè uno dei candidati ordinari s'era ritirato dopo le prove in iscritto. Superò l'esame con distinzione Francesco Gerin da Capodistria e conseguirono la semplice licenza Vittorio Bonifacio da Trieste, Nicolò Coluzzi da Orsera, Pietro Franolich da Gallesano, Giuseppe Lusina da Veglia, Ervino Negrini (esterno) da Trieste ed Ottone Pauluzzi da Verteneglio. Il secondo candidato esterno, Adolfo Schoffenhauer-Nys da Capodistria, ottenne la licenza supplementare di latino e propedeutica filosofica. Uno dei candidati fu rimesso a ripetere l'esame fra sei mesi e l'ultimo ad un anno.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Vittoria Nobile, dalla zia Silvia Vendrame-Hermet cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia; dai signori Carlo e Clementina Hermet cor. 15 a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra; dai signori Neny e dott. Carlo Ghezzo cor. 15 a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria della signora Maria Tipaldo Xydias, dal signor Eugenio Binder cor. 20 a favore del Gremio dei sensali di Borsa.

Per onorare la memoria del signor Antonio Andrea Gustin, dai colleghi impiegati della Società di Sconto e Credito cor. 35, Pietro Tarnoldi cor. 15, fratelli Rauber cor. 20, a favore della Guardia Medica; A. Dellegiovanni cor. 10 a favore della Casa di Nazaret; Francesco Murzel cor. 20 a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati; dagli impiegati della Procura di Finanza, colleghi del dott. Guido, figlio dell'estinto, cor. 50.

Per onorare la memoria del signor Emilio Weiss, da S. Reiss e consorte corone 20 a favore della refezione scolastica israelitica.

A favore del fondo per scolare povere della scuola complementare al Lazzaretto vecchio, cor. 3 civanzo di una gita delle allieve del corso I A della stessa scuola.

— Alla Società «Igea» pervennero: Nicolò Quarantotto cor. 20, N. N. 3, per prestazioni avute, Giorgio Minas 5.

— Il sig. M. Lieblein per festeggiare gli esami superati al Ginnasio superiore comunale dal suo figliolo Ervino, elargì - in segno di gratitudine per il corpo insegnante del maggiore istituto cittadino - cor. 200 al fondo per studenti poveri del Ginnasio comunale.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero, a favore della povera Elsa Varisco, da G. Bela L. cor. 40.

Per il movimento su Piazza Goldoni. E' imminente l'esecuzione di un piccolo lavoro stradale, che si è reso imprescindibilmente necessario per la regolazione del movimento in Piazza Goldoni. Si tratta di amputare un angolo dell'area elevata che serve a mercato nel centro della piazza: l'angolo dirimpetto all'imboccatura di via Silvio Pellico, intorno al quale oggi è costretto a girare tutto il movimento che si svolge da via Nuova e dal ponte della Fabbra verso la Galleria e viceversa. Fra quattro o cinque giorni sarà aperta al transito cittadino anche la seconda galleria: quindi è prevedibile un movimento anche più intenso, che rende urgente la creazione di un più libero sfogo. Intorno all'antenna della luce elettrica che sorge in mezzo alla nuova area di transito verrà elevato un gradino circolare perchè vi riparino i pedoni in caso di grande incrocio di vetture e di carri.

Per una ferrovia elettrica da Grado a Bocca di Primero. Il Ministero delle ferrovie ha impartito nuovamente, per la durata di un anno, al conte Alessandro Economo di Vienna, la concessione per i lavori tecnici preliminari per la costruzione di una elettrovia da Grado sino allo sbocco del Canale Primero presso Bocca di Primero.

La valutazione ufficiosa del pane. La Commissione alla valutazione ufficiosa del prezzo del pane, radunatasi di questi giorni per stabilire le quote per il corrente mese di luglio, ha rilevato che i prezzi delle farine si mantengono all'incirca alle proporzioni del mese scorso e precisamente fra cor. 36.40 e 35.60 al quintale per le farine tipo 0, fra 35.20 e 34.80 per quello tipo 2 e fra 34.40 e 33.80 per quelle tipo 4. La Commissione, tenuto conto della lieve tendenza all'aumento già iniziatasi il mese scorso ha preso quindi per base della sua valutazione le seguenti quote: per farina 0 cor. 36.40, per farina 2 cor. 35.— e per farina 4 cor. 33.80. Cosicchè il pane in filoni, dati i calcoli prestabilitisi per rendimento, può essere venduto agli stessi prezzi del mese scorso e precisamente: Pane confezionato con farina 0 a centesimi 38 il chilogramma; pane confezionato con farina N. 2 a centesimi 37 (risp. 19 il mezzo chilogramma); pane confezionato con farina N. 4 a centesimi 36 il chilogramma.

Per chi sceglie una carriera. Il Circolo degli assistenti farmacisti di Trieste sconsiglia nuovamente gli alunni delle scuole medie dall'imprendere, almeno per alcuni anni, la professione del farmacista. Non cedano i giovani (o i loro genitori) alle lusinghe di chi, magari contro sua voglia, assume nella propria farmacia, praticanti col miraggio di stipendi durante lo studio, perchè a studi compiuti li aspetterebbe l'amara delusione d'essere degli spostati con un titolo accademico inservibile. Trieste, l'Istria, il Friuli, il Trentino e la Dalmazia impiegano presentemente nelle loro farmacie 110 assistenti di farmacia. Di fronte a questo centinaio di posti sono iscritti come alunni nei rispettivi Gremi farmaceutici e come studenti nelle Università della Monarchia 96 futuri farmacisti. La statistica parla troppo chiaro perchè sia necessario aggiungere altre considerazioni.

Sussidi «Renner de Oesterreicher» in concorso. Il defunto sig. Gius. Fed. Renner de Oesterreicher, proprietario della ditta di borsa «Pandolfo Federico Oesterreicher», ha destinato col suo testamento 11 dicembre 1864, ad una fondazione che porta il nome della mentovata ditta di commercio, un capitale i di cui interessi sono da impiegarsi, secondo l'atto di fondazione, a soccorrere uno o più giovani bisognosi nati nel Comune di Trieste, di qualsiasi religione o nazionalità, i quali dopo compiuti gli studi commerciali si dedicano al commercio. Il concorso è aperto a due sussidi da cor. 600 per una volta tanto. Istanze documentate alla Deputazione di Borsa col tramite dell'Accademia di commercio o della Scuola sup. «Revoltella» entro quattro settimane da oggi. Le domande dei concorrenti di età minore dovranno essere firmate anche dal padre o dal tutore.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». La sessione degli esami al Conservatorio Tartini è incominciata ieri e si prolungherà fino a sabato 13 corr. Domenica 14 alle ore 10 ant. seguirà nella sala maggiore dell'istituto la distribuzione degli attestati alla presenza del corpo insegnante.

Conservatorio musicale di Trieste. Sabato 13 corr. ad ore 9 ant. si terranno al Conservatorio gli esami di licenza di due alunne della scuola di pianoforte della prof. Alice Andrich-Florio e di un alunno della scuola di cornetta del prof. Olimpio Lovrich.

Adunanze sociali. Il C. S. «La Giovane Trieste terrà domani, mercoledì, ad ore 8.30 pom., nella sede sociale, in via Chiozza 12, II, una conversazione in merito alla gita da intraprendersi alla volta di Gorizia domenica 14 corr.

Cassa ammalati degli attinenti commestibilisti. Iersera alle 9 fu tenuto l'annunciato congresso dei delegati della Cassa ammalati degli attinenti al Consorzio dei commestibilisti. Il capo della soprastanza sig. Lenardon riferì che la soprastanza, nell'eseguire il deliberato dell'antecedente congresso riguardo il nuovo ambulatorio, dilazionando di qualche mese la sua attuazione ha potuto conseguire una notevole economia di spesa, esso fu cioè eretto nella nuova sede del Consorzio, che verrà inaugurata il prossimo agosto. Alla soprastanza riuscì pure di collocare il fondo riserva con garanzia pupillare: 23.000 cor. di capitale al 5% netto, in modo che invece delle cor. 560 riscosse prima per interessi del capitale, entreranno in cassa annualmente per interessi cor. 1150. La dotazione del fondo riserva nell'annata scorsa fu superiore a tutti gli anni precedenti, poichè fu possibile dedicare al fondo cor. 5223.44; pari al 41% dei canoni ed al 37% degli incassi complessivi del 1911. Si ebbe un reddito superiore all'anno precedente di cor. 633.66. L'annata si chiuse con 531 attinenti inscritti, cioè 502 maschi e 29 femmine, dei quali 332 lavoranti e 199 apprendisti. Nell'annata si ebbe la diminuzione di 8 lavoranti e l'aumento di 19 apprendisti. Furono spese per sovvenzioni cor. 3587.10, per spedalità cor. 799.19. I canoni complessivi sommarono a cor. 12.824.35, cioè cor. 25.30 per ogni attinente. Sulla media di 507 inscritti, 497 ricorsero alla Cassa ammalati per prestazioni, e cioè il 98%. Ciò viene a dimostrare la utilità della Cassa; però se quasi tutti gli attinenti richiesero l'opera del medico, soltanto 154 ebbero la sovvenzione, con una durata media di giorni 16.6 per singolo caso. Le giornate di malattia furono 2552. Durante l'annata non vi fu nessun morto. La relazione chiude col ringraziare la direzione del Consorzio, mercè il valido appoggio della quale la Cassa potè finanziariamente rendersi così forte.

Il congresso approva cumulativamente il bilancio, vota ringraziamenti al medico consorziale, al segretario, al capo della soprastanza, e quindi si scioglie.

Giuoco di tombola della «Previdenza». Questo giuoco che dà uno dei maggiori cespiti di rendita all'opera filantropica della «Previdenza» avrà la prima estrazione il 15 corr. La direzione della Società prega di voler pagare le cartelle a mezzo della Cassa postale di risparmio, ed avverte che le cartelle non pagate entro il 14 corr. non concorrono all'estrazione e vengono annullate. Fino al 14 corr. cartelle per questo giuoco possono acquistarsi presso le collettorie del lotto e nelle rivendite di tabacchi.

Una gita a Gorizia. Il C. S. «La Giovane Trieste», impossibilitato d'intervenire domenica passata a Gorizia alla solennità dello scoprimento del monumento a Pietro Zorutti, ha indetto per domenica 14 luglio una gita alla volta della città consorella per deporre una ghirlanda sul monumento a Zorutti, quale onoranza della gioventù triestina e quale pegno del vincolo fraterno che stringe le due città. E' certa la riuscita della gita date le numerose adesioni già pervenute alla Società. La partenza seguirà dalla stazione della Meridionale alle 6.20 ant.; il prezzo di passaggio d'andata e ritorno, compreso il pranzo, è fissato a cor. 6. Per inscrizioni ed informazioni rivolgersi fino a tutto venerdì dalle 7.30 alle 9.30 pom. alla sede sociale (via Chiozza 12, II).

Convegni sociali. Il Club «Cortesia» terrà questa sera dalle 8 alle 10 un festino di danza nella sala di via dell'Istituto 15.

★ Questa sera dalle 8 alle 10 il Circolo «Brillante» terrà un festino di danza nella Sala Belvedere a piè del Castello.

★ Il Circolo familiare «Diana» darà stasera dalle 8.30 alle 10.30 un trattenimento di danza nel salone «Nichetto» a Montebello.

★ L'Associazione «Edera» terrà questa sera alle 8.30 una serata di conversazione sociale.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 8 corrente: Un manuale di storia universale; un libro di ricevute del Magistrato civico; una pompa da bicicletta; una fotografia ed un biglietto del civico Monte di pietà (gestione 131) non prezioso ed un pacchetto di biglietti da visita.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di ottobre a biglietto verde e precisamente dal N. 214700 al N. 216000.

I cavalieri del trapano al lavoro

Un'altra cassa forte trapanata: 8000 corone di danno

Ieri mattina verso le 4, una guardia che perlustrava via S. Lazzaro si accorse che il portone della casa al N. 8 era aperto e che nella serratura c'era un grimaldello. Evidentemente questo non poteva essere stato adoperato che dai ladri ed il funzionario si recò a svegliare la portinaia della casa, Caterina Comar; poi, seguito dalla donna che s'era munita di una lampada a petrolio, visitò il cortile e le scale della casa fino all'ultimo piano. Non c'era anima viva e sembra anche che non ci fosse alcunchè di anormale. Il funzionario pensò allora che i ladri si fossero allontanati al suo apparire e che non avessero potuto compiere alcuna impresa. Invece... I ladri c'erano stati effettivamente nella casa e avevano lasciato il grimaldello nella serratura, a mo' di biglietto di visita.

Verso le 7.30, il sig. Giovanni Mathiò, direttore degli uffici del sig. Giovanni Sofianopulo, abitante al secondo piano della casa, si accinse ad aprire la porta dello scrittoio e, con meraviglia, notò che, pure avendo girato per due volte la chiave nella serratura, la porta rimaneva chiusa, come fosse stata sprangata dall'interno. La porta è munita dalla parte interna di un lungo catenaccio, ma come questo era stato spostato se l'impiegato incaricato della chiusura dello scrittoio era uscito appunto da quella parte? In altra occasione avrebbe immaginato che l'impiegato fosse uscito dalla porta dell'abitazione del principale ch'è attigua allo scrittoio, ma da qualche giorno il sig. Sofianopulo e la sua famiglia si trovano in villeggiatura a Portorose e le porte di comunicazione fra lo scrittoio e l'appartamento erano state tutte chiuse. Dunque? Esaminata attentamente la porta, il sig. Mathiò notò alcune scalfitture presso la serratura e allora gli venne il sospetto che fossero entrati i ladri. Ma pure la porta dell'abitazione era ermeticamente chiusa! Non sapendo che pesci pigliare, il sig. Mathiò mandò a chiamare un fabbro e, contemporaneamente, fece avvertire la polizia.

Il fabbro aperse la porta dell'appartamento con un grimaldello e, quindi, il sig. Mathiò potè constatare che la porta comunicante con lo scrittoio era aperta. Passò allora in questo e vi trovò tutto sossopra, fuori di posto e rovesciato. La cassaforte, poi, presentava sul suo fianco destro, e precisamente all'altezza dello scomparto superiore, un largo foro. I funzionari di polizia rilevarono ch'era stato praticato col solito sistema e con il concorso del famoso trapano silenzioso. I ladri, poi, avevano forzato i cassetti di tutte le scrivanie e si erano impossessati di una quantità di francobolli e di un modesto importo in moneta francese.

Avvertiti del fatto, qualche ora dopo giunsero a Trieste il sig. Sofianopulo e la consorte. Aperta la cassaforte, il sig. Sofianopulo constatò la sparizione di circa 500 corone in moneta austriaca, di una rilevante quantità di cartelle di lotteria, un considerevole quantitativo di monete estere e una scatola contenente parecchi anelli d'oro con pietre preziose. Complessivamente, un danno di circa 8000 corone. Nella stessa cassaforte erano depositati quasi tutti i gioielli della signora Sofianopulo, ma questi si trovavano nello scomparto inferiore e ai ladri non era riuscito di prenderli.

I cavalieri del trapano si limitarono a... lavorare nello scrittoio, nelle stanze dell'appartamento non si recarono neanche. Il sig. Sofianopulo era assicurato.

Disertore che si costituisce. Giovedì scorso, al console austriaco residente in Alessandria si presentò un giovanotto sui 22 anni, il quale, qualificatosi per Carlo Klun, di 24 anni, muratore, da Trieste, dichiarò che alcuni mesi prima era disertato dal reggimento N. 97 del quale faceva parte, e pregò di esser rimandato in patria. Il console lo accontentò e, alla mattina del giorno seguente, lo imbarcò sul lloydiano «Helouan» in partenza per la nostra città. Il piroscafo giunse nel nostro porto domenica nel pomeriggio e il giovanotto fu consegnato alle autorità militari.

I guai di chi beve più del bisogno. Inseguiva e insultava tutti i passanti. Questi, immaginando di aver da fare con un pazzo o per lo meno con un ubriaco, si limitavano a scansarlo e la loro remissività lo imbaldanziva viemaggiormente. Ma comparve una guardia la quale lo ammonì ad andarsene, avvertendolo che, in caso diverso, lo avrebbe condotto in gattabuia. Lo strano giovanotto, però, se ne infischiò degli ammonimenti e continuò... a divertirsi. Allora fu arrestato, ma, prima di venire rinchiuso, egli diede sfogo alla rabbia che lo rodeva, insultando la guardia e colpendola con parec-

COMUNICATI *)

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio signor **GUGLIELMO SCARPA, direttore dell'Istituto educativo,** e gli egregi professori che con zelo ed amore prepararono mio nipote Giorgio Cabiglio all'esame della quarta tecnica.

Trieste, 7 luglio 1912.

CESARE G. CABALZAR.

Benchè contraria della reclame, la sottoscritta si trova indotta a schiarire delle inesattezze comparse nel comunicato inserito dalla Ditta Nepitello e Zanette domenica scorsa nel «Piccolo».

Non è vero quanto asserisce la Ditta Nepitello e Zanette che il materiale con cui la sottoscritta ha concorso venne proposto dalla stessa. Bensì preme rilevare che la pietra di Cernigrad, con la quale concorse la sottoscritta, venne espressamente domandata dalla Dirigenza Tecnica ed inserita nel capitolato d'asta. Ciò pertanto viene considerata dai conoscitori per qualità e resistenza una delle migliori pietre adattantesi per i lavori occorrenti nelle nuove Caserme e in genere per qualsiasi altro lavoro.

La sottoscritta non concorse ai lavori delle nuove Caserme con la pietra di Grisignana perchè non riteneva opportuno, abbenchè è in grado di fornire anche di questo materiale qualunque quantitativo.

Fa sapere inoltre che la Società Adriatica costituitasi già da anni, si compone di maestri scalpellini qualificati e proprietari dei più importanti lavoratori esistenti da decenni nel perimetro della città, e tutti i lavori ad essa affidati vengono esclusivamente fatti eseguire a Trieste.

In quanto alla giudicazione dei lavori delle nuove Caserme, la sottoscritta si rimette alla Spettabile Giunta Municipale, la quale è già composta di persone competenti in materia per poter apprezzare l'uno o l'altro materiale e relativo valore.

Società Adriatica
dei maestri scalpellini autorizzati in Trieste.

LA DITTA
„Salamander"
Trieste, Piazza Borsa II
cerca prontamente:
una signorina cassiera
pratica, che parli **italiano e tedesco;**
una signorina impiegata
che parli e scriva perfettamente **italiano e tedesco.**

Seta Henneberg Si può averla soltanto direttamente dalla fabbrica in nero, bianco e in colori, un metro da Cor. 1.35 in più, adatta per vestiti e bluse Consegna a domicilio franco nolo e dazio. Si spedisce prontamente ricco campionario Fabbricante di seterie HENNEBERG, ZURIGO.

Libreria E. Jean - Fontaine
JULES MEYNIAL, successore,
boulevard Haussmann, 30, Parigi

Biblioteca del conte Rochaïd Dahdah
CATALOGO
dei manoscritti preziosi originali e dei libri arabi rari
Asta pubblica a Parigi.
Commissario stimatore: **Signor Lair-Dubreuil**
Perito librario: **Jules Meynial**

Questa vendita importante avrà luogo a Parigi nel mese di agosto. Il catalogo comprende 300 manoscritti ed oltre 400 stampe arabe, relative alla teologia, giurisprudenza, scienza, medicina, agricoltura, ippica, scienza occulte, strategia, calligrafia, grammatica, linguistica, prosodia, opere relative all'amore ed alle donne, poesie, racconti, novelle, raccolta di proverbi, storia, geografia, viaggi.

I signori librai e commissionari sono pregati di indicare il quantitativo dei cataloghi che desiderano ricevere.

Il libraio signor **Jules Meynial, 30, boulevard Haussmann, Parigi IX,** invierà franco il catalogo a chiunque ne farà richiesta, ed eseguirà le commissioni.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista o cn
Via della Caserma 13, II p.

Denti artificiali
senza e con palato, sistema novissimo
Dr. M. DEPANGHER
Specialista
bocca, naso, gola e orecchie.
Ermanno Schultze
I. Tecnico dentista.
Palace Hôtel: Via Lazzaretto vecchio 3

INFERMERIA TREVES
Telefono interurbano N. 345
SEMPRE APERTA
Assistenza e trasporto di ammalati

chi pugni al petto. L'arresto avvenne alle 8 di domenica mattina in via dei Carradori. Lo strano tipo è il falegname Giovanni Stesca, di 27 anni, da Trieste.

Arresto per borseggio. Ierlaltro nel pomeriggio verso le 5.30, in via della Punta del forno fu arrestato il giornaliero Marco Smolich, di 24 anni, dalla Dalmazia, il quale un momento prima aveva cacciato una mano in una saccoccia della giacca all'operaio Giacomo Gherbich, abitante in androna della Punta N. 6, il quale si trovava all'esterno della trattoria «Al povaro fornareto». Il giovanotto si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

Le conseguenze di un'imprudenza. Teresa Ukmar, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 3, rincasata l'altra sera verso le 10.30, depose su di un tavolo un fazzoletto in una cocca del quale aveva legato tre banconote da 20 corone. Nello stesso momento una sua vicina la chiamò, e l'imprudente si recò da lei senza curarsi di chiudere la porta. Ebbe a pentirsene, poichè, quando, due o tre minuti dopo, uscì dall'abitazione dell'amica, si imbattè in un'altra vicina, Giulia Giron, di 29 anni, dalla Croazia, la quale usciva dalla sua abitazione.

— La me zercava, siora Giulia?

— No, volevo solo saludarla! Go visto la porta averta e son entrada...

— Ben, la saludo.

— Bona note.

La Ukmar rientrò nella sua abitazione e... non trovò più il fazzoletto-salvadanaio. Chi glie lo aveva rubato? Pensò subito alla Giron, e la fece arrestare. Alla polizia l'imputata si protestò innocente; ma... promise che avrebbe risarcita la Ukmar. Fu trattenuta.

Ferimento. Iersera alle 8.30, in via della Stazione, il carbonaio Giovanni Virza, di 36 anni, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5, uscendo da un locale trovò alterco con alcuni compagni di lavoro. Ad un certo punto, uno di questi, il più esasperato degli altri, gli cacciò la lama di un temperino nel ventre; poi fuggì. Il ferito fu accompagnato alla Guardia medica ove gli si riscontrò una ferita di punta e taglio all'addome. Dopo medicato, fu inviato all'ospedale, ove venne accolto nel decimo riparto. La ferita non è grave.

Travolta da un ciclista. Ieri alle 6 pom., Antonia Versich, di 9 anni, abitante a Padriciano N. 39, attraversava la strada di Chiusa, quando un ciclista, non avendola veduta prima, l'investì e l'atterrò. Dalla cava Faccanoni si telefonò alla Stazione centrale di soccorso, e un dottore recatosi sul luogo in automobile, trovò che la piccina aveva una frattura di tre denti incisivi, contusioni alle labbra, escoriazioni al naso, alla faccia e al ginocchio destro. Dopo medicata, fu accompagnata a casa.

Un muratore che si vendica. Il ragazzino Eugenio Caropresi, di 10 anni, abitante in via S. Michele N. 38, iersera venne accompagnato alla Guardia medica con corrosioni alla fronte, al braccio destro, al petto e alla schiena. La mamma raccontò che il ragazzo passava per via Fulvio Testi, quando un muratore, credendo che egli gli avesse fatto dei dispetti, gli scagliò contro un acido contenuto in una bottiglia.

Arresto per imputazioni immonde. A richiesta di Francesco Pischek, operaio alla Pilatura di riso, ieri notte verso le 11 fu arrestato l'oste Serafino Hich, di 38 anni, da Lissa, abitante in via del Pozzo N. 2. Alla polizia il Pischek accusò il dalmata di avergli fatto delle proposte oscene. L'imputato negò, ma nondimeno fu trattenuto.

Battaglia di donne. Se ne ignora il motivo; fatto sta che ieri a mezzogiorno quattro donne, due ragazze e le loro rispettive madri, dopo essersene dette di ogni colore e d'ogni sapore, s'accapigliarono ferocemente. Il fatto avvenne in via Limitanea e l'epilogo alla Guardia medica, ove tutte e quattro dovettero ricorrere: Anna Boschini, di 52 anni, abitante in via Limitanea N. 15, per escoriazioni e graffiature al collo e al braccio sinistro; sua figlia Alberta, di 17 anni, per graffiature alla faccia; Maria Vecchiet, di 21 anni, abitante in via Rigutti N. 31, per suffusioni alla regione sacrale; e sua madre Virginia Rigo, di 44 anni, abitante in via Limitanea N. 13, con contusioni alla spalla sinistra, suffusioni ed escoriazioni al braccio sinistro e graffiature alla faccia. Dopo medicate, le quattro donne si recarono al commissariato di San Giacomo, a denunciarsi.

Caduto nella stiva, all'Arsenale del Lloyd. Ieri verso l'1 pom. il calderaio Antonio Abram, di 63 anni, abitante in via di Montecucco N. 12 e occupato nell'Arsenale del Lloyd, mentre accudiva al suo lavoro a bordo del piroscafo «Vindobona», scivolò dalla scala della stiva N. 4 e precipitò in fondo della stessa, da cinque metri d'altezza. Alle grida del disgraziato accorsero i suoi compagni di lavoro. Portato in coperta, il povero Abram fu poi medicato nell'infermeria dell'Arsenale e quindi, mediante vettura, accompagnato all'Ospedale. Ne avrà per parecchi giorni, avendo riportato parecchie gravi contusioni.

Cronaca triste. Ieri alle 12.30 pom. Teresa B., di 24 anni, abitante a Barcola, transitava per la via della Borsa, quando fu colta da un assalto di nervi, che un medico sopraggiunto definì assalti isteroepilettici. Chiamato il signor Treves la fece adagiare in una vettura e l'accompagnò all'Ospedale.

★ Ettore M., di 17 anni, abitante a S. Luigi, da alcuni giorni dimostrava di non aver più il cervello a posto. Ieri nel pomeriggio il suo stato si aggravò talmente da rendere necessario l'intervento di un medico e questi consigliò il trasporto dell'infelice all'Ospedale. Ma per far ciò occorse l'intervento del sig. Treves che per mezzo di un'automobile potè raggiungere lo scopo.

Durante il lavoro. Francesco Simsig, di 15 anni, apprendista, abitante a Triestinico N. 532, ieri nel pomeriggio mentre lavorava, si colpì accidentalmente con una martellata e riportò una ferita con l'asportazione dell'unghia dell'anulare sinistro. Si recò alla Guardia medica ove ebbe le cure del caso.

Per opera altrui. Per lesioni riportate ad opera altrui ricorsero ieri alla Stazione centrale di soccorso: Giuseppe Pivaz, di 28 anni, bracciante, abitante in via dei Vitelli N. 6, con una ferita lacera al vertice del capo; Antonio Molini, di 24 anni, falegname, abitante in via S. Maurizio N. 10, per una ferita lacera al capo. Maddalena Dobriciar, di 47 anni, abitante in via dello Scoglio N. 3, per contusioni al naso e alla fronte; Carlo Pöpperl, di 20 anni, marittimo, con una ferita al crure sinistro.

Cadute. Giorgio Bencich, d'anni 22, abitante in via del Farneto 43, ieri, cadendo, si distorse la mano sinistra.

★ Ferruccio Vidmer, di 3 anni, abitante in via Nicolò Machiavelli N. 1, cadendo, riportò una distorsione all'omero sinistro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giacomo Cosciancich, di 40 anni, oste, abitante in via Carpison N. 9, per una ferita alla mano sinistra; Giovanni Fedrigo, di 32 anni, bracciante, abitante in via de' Fin N. 18, per una ferita al pollice destro; Carlo Furlan, di 14 anni, abitante in Gretta N. 85, per contusioni al polso destro; Iginio Slamich, di 25 anni, bracciante, abitante in via Pondares N. 13, per una ferita al braccio sinistro; Antonio Baiz, di 22 anni, impiegato, abitante in via delle Sette fontane N. 17, per una ferita lacera all'occipite; Albino Rutter, di 3 anni, abitante in via del Campanile N. 15, per una ferita di taglio al polso sinistro; Giacomo Bandel, di 34 anni, calzolaio, abitante in S. M. M. super. N. 324, per leggere ustioni al braccio sinistro; Daniele Vasilovich, di 18 anni, studente, abitante in via del Farneto N. 38, per una contusione al naso; Giovanni Battista Degano, di 54 anni, bracciante, abitante in via G. Boccaccio N. 1, per una contusione all'occhio sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Giovanna Milani, d'anni 9, abitante in via S. Michele N. 23, per una ferita all'avambraccio destro; Giuditta Cordelli, d'anni 24, abitante in via Malcanton N. 12, per una ferita al braccio sinistro; Amedeo Cirilli, d'anni 21, abitante in Androna S. Lorenzo, per una contusione alla mano destra; Giovanni Perin, d'anni 40, abitante in via Valdirivo N. 23, per una ferita all'occhio sinistro; Aldo Ouciak, di anni 13, abitante in via della Ghiaccera N. 8, per una ferita al ginocchio sinistro; Giustina Peternelli, d'anni 52, abitante in Androna S. Silvestro N. 5, per una ferita all'anulare sinistro; Marco Mestre, d'anni 19, abitante in via di Donota N. 3, per una contusione alla mano sinistra; Zaccaria Canvi, d'anni 17, abitante in via Pozzo bianco N. 6, per una contusione al pollice destro; Mario Cattaruzzi, di anni 9, abitante in via dell'Ospedale N. 8, per una ferita all'occipite.

Corrispondenza aperta. *Un negoziante, Fiume.* Il paragrafo 78 della legge industriale stabilisce che il rapporto di lavoro o di servizio può essere sciolto immediatamente per motivi importanti prima della decorrenza del termine stabilito espressamente o tacitamente e senza disdetta. In particolare poi il principale è autorizzato a sciogliere il contratto allorchè l'assistente è riconosciuto inetto al servizio. — *Viaggio forse io!* Ella ha torto. Il par. 908 del Codice civile dice: «Se per colpa di una delle parti non si dà adempimento al contratto, la parte che non vi ha colpa può ritenersi la caparra ricevuta, o domandare il doppio di quella che ha data. E non essendo contenta di ciò, può pretendere l'adempimento della convenzione, e se questo non sia possibile, l'indennizzo. — *Livio.* Sono ammessi alle Università austriache tutti gli studenti che hanno sostenuto un esame di maturità senza riguardo alla loro religione. Per i docenti effettivi delle scuole medie, invece, si richiede che appartengano ad una delle religioni riconosciute dallo Stato. — *B. D.* Le offese verbali a pubblici funzionari sono punite con l'arresto da tre giorni ad un mese; le reali da un mese a sei. Ma se la offesa ebbe conseguenze il reo sarà condannato all'arresto rigoroso da tre a sei mesi. — *Pinocchio.* Naviglio condannato è quel natante che per una causa di avaria o anche d'età, viene destinato ad essere demolito. — *Stampalia.* Per riannodare quell'amicizia non Le resta altro che scegliere un adatto intermediario che chiarisca l'equivoco. — *Religioso.* Il cardinale Raffaele Merry del Val (spagnuolo) è nato a Londra nel 1865. Fu elevato alla porpora nel 1903. — *Impiegato.* Istituti bancari non richiedono determinate scuole per coloro che aspirano al posto d'impiegati; si richiede una cultura corrispondente. — *Lettore 46.* Quell'impiegato si è attenuto alle disposizioni dell'articolo XX della legge 2 agosto 1892, B. L. I. N. 126, secondo le quali «le monete che furono traforate o scemate di peso in altro modo che per la ordinaria circolazione, qualora occorrano presso le casse dello Stato od altre casse pubbliche, dovranno marcarsi con un contrassegno che le escluda dalla legale circolazione». — *Verbena.* Tolga il ricamo bianco e provi lavarlo con la seguente miscela: sapone bianco 150, soda 35, fiele di bue 50, acqua 1000; sciolga il sapone e la soda nell'acqua, aggiunga il fiele, avendo cura di agitare bene. Si usa con una spazzola. — *Lettore ignorante.* A Monaco di Baviera, a Lipsia e in molti altri luoghi. *San Rossore.* La tenuta reale di San Rossore si trova presso Pisa. — *Nella V.* Non ci sono riduzioni di prezzi. Se vuole più comodità viaggi in seconda classe; non troviamo nessun motivo per sconsigliarla di viaggiare in terza. Da Trieste per Torino, via Cervignano, partenza alle 5.42, arrivo a Torino alle 19.15. Prezzo del biglietto, II.a classe lire 42.85, III.a 27.95. — *Gnafoita.* Trieste-Norimberga, II.a classe cor. 41.70. — *Acqua di noce.* Non l'acqua di noce, ma l'olio di noce ha quella proprietà; lo può acquistare nelle farmacie o drogherie. — *C. R.* Si rivolga al Consolato austriaco di Madrid. — *Collegio e Thea.* In questa rubrica non diamo informazioni comunque reclamistiche.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.3, ore 2 pom. 26.2. C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.5. Oggi: alta marea 6.18 ant. e 5.16 pom. - Bassa marea 11.21 ant. e —.— pom.

Ogni giorno una. Tupinetti al quale è morta la suocera, tornando dal funerale piange come un vitello.

— Tanto l'amavi dunque, tua suocera? Tanto dolore ti ha procurato la sua morte?

— No, non è questo; ma l'oratore che ha pronunziato il dialogo funebre mi ha assicurato che la rivedrò nell'altra vita.

TEATRI

Minerva. Molta gente e molti applausi iersera al bravissimo Donnini, che rinnovò il caloroso successo come trasformista e ventriloquio. Il divertente spettacolo si ripete stasera.

Sala Tersicore. La compagnia filodrammatica italiana diretta da Carlo Metlica darà giovedì 11 corr. alle 8.30 pom. una recita, rappresentando «Il castigo», dramma in un atto di Arnaldo de Mohr, «Il segreto», un atto di Sabatino Lopez, e la farsa «Una tazza di te».

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Ore 8.30. Rappresentazione del trasformista Donnini.

EDEN. Rappresentazioni cinematografiche.

MAXIM. Ore 9-12. Spettacolo variato.

CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia dalle 5 alle 10.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale Provinciale di Trieste)

Al lido di Capodistria

Visto e considerato che di notte, bagni non se ne fanno, Bruno Bremitz (18 anni) e Francesco Pipek (19 anni) pensarono di tentare un colpetto. Nel buffèt di uno stabilimento per quanto poco ci sia e per quanto immatura sia la stagione (era, ricordiamolo, alla metà di giugno) e quantunque non si usi più lasciare nel cassetto del banco i quattrini incassati durante la giornata; nel buffèt, dicevano, di uno stabilimento qualcosa da asportare o da mangiare, c'è sempre.

E ci può essere anche una sorpresa.

La notte del 15 giugno Bruno e Francesco, opportunamente muniti dei ferri del mestiere, che volgarmente si chiamano «grimaldelli», saggiate le due porte d'entrata si decisero per una che loro parve meno resistente, e proprio quando Bruno lavorava intento col grimaldello e Francesco, coadiuvandolo da sotto nel rialzare il battente, stavano per essere premiati dei loro sforzi, capitò la sorpresa sotto forma del comandante delle guardie Karnitschnigg.

Bruno e Francesco, ovverosia Bremitz e Pipek ignoravano certamente una consuetudine del comandante delle guardie che è a tutto danno dei lavoratori del furto. Questa: di fare ogni notte verso la una un «raid» ciclistico per la cittadella, a fanale spento. Consuetudine che permette ai capodistriani di dormire lunghi sonni tranquilli.

Narrò ieri il comandante Karnitschnigg:

— A un certo punto vedo, fra i tavolini messi sul piazzale del Lido a prender il fresco, un'ombra. Guardo e le ombre sono due. Ho sterzato la macchina e mi sono diretto verso le ombre. Le ombre erano uomini e gli uomini lavoravano attorno ad una porta. Speravo di saltar loro addosso improvvisamente ma bisogna dire che c'è un Dio dei ladri come c'è quello degli ubriachi. Infatti, a dieci passi, i due si levano d'un balzo e si buttano su due sedie vicine mettendosi a russare.

Pres. Ma non dormivano? Perchè i due accusati sostengono che furono svegliati da Lei, nel sonno più profondo.

Teste: Non so se la mia apparizione li ha talmente allibiti da farli rimanere d'un tratto addormentati. Certo si è che pochi istanti prima erano svegliatissimi.

— Ma essi dicono inoltre che dei grimaldelli sequestrati non sanno nulla...

— Tutto è possibile. Infatti uno era per terra... e un altro era nella tasca di Bremitz. A me pare di non avercelo messo.

Pres. (a Bremitz): Ha sentito? Che cosa ha da rispondere?

— Che quello che mi ha trovato in tasca pareva un grimaldello, ma non lo era perchè mi serviva per la porta di casa mia.

— E per le altre porte?...

— Oh! mai! Mi vergognerei...

E infatti le fedine penali confortano la dichiarazione dell'accusato, che per furto, unitamente al Pipek è stato già condannato due volte.

E la Corte, in considerazione della recidiva specifica e della qualifica del tentato furto in luogo chiuso, condanna Bremitz a 8 mesi e Pipek a 3 mesi di carcere duro.

Dif. il dott. Laneve.

Un'ora dopo uscito di prigione torna a rubare

La scalata ad una finestra di pieno giorno

Fra i tipi caratteristici di ladri di professione è certamente Giorgio Goriup del fu Giorgio. Il Goriup è un giovanotto di appena 22 anni e sono già sette anni che fa... il ladro. Di questi sette anni, fra una condanna e l'altra buona parte passò in prigione, essendo stato già sette volte condannato per crimine di furto. La più recente condanna inflittagli ad otto mesi di carcere duro, e sempre per furto, egli aveva finito di scontarla il 6 giugno p. p., ed in questo giorno fu lasciato in libertà. Un'ora dopo lasciata la prigione, in via dei Piccardi avveniva questo fatto: Dinanzi alla casa N. 28 di detta via si fermarono due individui; uno poi saliva sulle spalle dell'altro ed entrava nell'abitazione del macellaio Nicolò Wenghersin, passando per la finestra. Un ragazzo, vista la curiosa scena, corse a chiamare il signor Wenghersin, il quale ha la propria macelleria al pianoterra dello stesso edificio. Di ciò s'accorse l'individuo rimasto sulla via ed emise un fischio, richiamando colui che era penetrato nel quartiere; poi prudentemente prese il largo, proprio in quella che l'altro stava scendendo dalla finestra. Intanto accorreva il Wenghersin; e potè quindi acciuffarlo e consegnarlo ai suoi dipendenti ed alla consorte, nella macelleria. Poi fece un giro nelle vicinanze, in cerca dell'altro. Questi vide le sue mosse e se la diede a gambe; ma fu, però, poco dopo arrestato da due guardie e condotto, insieme al primo, alle carceri. Il primo era..... Giorgio Goriup. Bisognava sentire le sue proteste d'innocenza! Furono alte e forti e inframmezzate anche da un assalto nervoso. Perquisito, fu trovato in possesso di due poggia carte di proprietà del Wenghersin; ma egli disse semplicemente che non sapeva come quegli oggetti erano capitati nelle sue saccocce! Il compagno del Goriup era Valerio Cimolino fu Luigi, altro impenitente ladro, della stessa età del Goriup, e che al suo attivo ha parecchie condanne per furto.

I due amici dovettero comparire dinanzi ai giudici accusati del crimine di furto commesso in compagnia, poichè mentre i due poggia carte non avevano che il valore di una corona, nell'abitazione del Wenghersin avrebbero potuto, se non fossero stati in tempo scoperti, rubare facilmente degli oggetti per un valore superiore alle 50 corone; e per essi, già puniti, bastava questo valore per costituire il crimine. Al dibattimento il Cimolino..... fa l'indiano e dice che si trovava per quelle vie, per caso. Il Goriup sostiene a spada tratta di essere stato ubriaco, e di non sapere che cosa abbia fatto, ammesso che abbia fatto qualche cosa.

Gli viene fatto osservare che nell'abitazione del Wenghersin, avrebbe potuto rubare, fra biancheria ed altro, per corone 500.

— Come i vol che gavessi podù portar via tanta roba, mi solo? No iera no, tanto valor, là dentro!

Pres. cons. dott. Andrich (ironico): Ah! Come può saperlo lei, se non ci è stato o non ricorda di esserci stato?

Acc. (comprendendo la topica): Xe vero. Mi no me ricordo gnanca de esser stado là, ma se, come che i disi, iero, penso che no gavaria podù portar via tanta roba.

Difendono d'ufficio: il Goriup l'avv. Mandel e il Cimolino l'avv. Franellich. Essi compiono il dover loro, tentando di insinuare il dubbio nella mente dei giu-

TUTTE LE PERSONE AFFETTE DI

ERNIA

debbono portare

IL NUOVO APPARECCHIO PNEUMATICO

Impermeabile e senza molla di A. CLAVERIE di Parigi.

Perchè è il solo apparecchio pratico e veramente perfezionato.

Perchè è il solo che sia ad un tempo efficace e sempre facilmente sopportato.

Perchè è il solo che eviti i pericoli mortali dello strozzamento.

Perchè è il solo che assicuri la *riduzione definitiva* di tutte le ernie, come pure la loro *intera, assoluta e sempre garantita ritenzione*.

Perchè è il solo che permetta ai malati di *darsi ai lavori più faticosi* senza risentirne incomodo alcuno e senza neppure accorgersi che si porti un cinto.

Così è con vivo piacere che ci affrettiamo ad annunciare ai lettori di questo giornale che sono affetti di Ernie, Sforzi, Discese, ecc.... l'arrivo in questa città del famoso specialista di Parigi.

Il Signor A. CLAVERIE riceverà dalle 9 alle 17 e farà l'applicazione dei suoi meravigliosi apparecchi brevettati, prodigando a ciascuno quei buoni consigli che la sua alta competenza professionale lo mette in grado di dare, a:

TRIESTE Martedì 16, Mercoledì 17, e Giovedì 18 Luglio, Hôtel de la Ville.

GORIZIA Venerdì 19, Hôtel de la Poste.

Leggere l'edizione italiana del *Trattato sull'Ernia* (150 pagine e 200 incisioni) che si spedisce *gratis* e con discrezione a chi ne fa richiesta al signor A. CLAVERIE, 234, Faubourg Saint-Martin, Parigi.

Convitto femminile „Töchterheim Waldhaus", Graz, Kroisbach.

S'insegnano lingue, musica, economia domestica. Grande villa con magnifico parco. Prospetti a mezzo della Direzione

CHIUSAFORTE

LINEA UDINE-PONTEBBA
ACCREDITATA STAZIONE CLIMATICA

Hôtel PESAMOSCA

fornito di tutto il comfort moderno. — Prezzi modicissimi. — Per informazioni rivolgersi Propr. FRATELLI PESAMOSCA.

Per Società di Navigazione

CERCASI IMPIEGATO

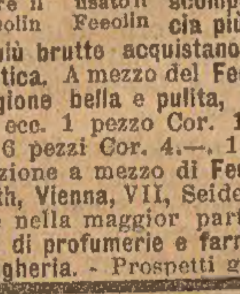
che conosca perfettamente le lingue italiana, serbo-croata e slovena. Preferibile persona versata negli affari dell'emigrazione.

Indirizzo al „PICCOLO".

BAULI WINKLER

La miglior marca mondiale! Elegante! Di lunga durata! Prezzi senza concorrenza!

Ditta specialista in Bauli, Valigie ed articoli di pelle
Josef Winkler & Söhne
(Casa fondata nel 1876)
Vienna I, Himmelpfortgasse 7/A
Bauli Winkler con rinforzo di lamine vuote, da Cor. 32.— in più.



Milioni di signore e signori usano il Feeolin. Domandare al proprio medico se il **Sapone Feeolin** non sia il mezzo migliore per conservare la pelle, i capelli e i denti. Punti neri, pustole e lentiggini scompariscono. La faccia più impura e le mani le più brutte acquistano una finezza aristocratica. A mezzo del Feeolin si ottiene una carnagione bella e pulita, mani bianche, delicate ecc. 1 pezzo Cor. 1.—, 3 pezzi Cor 2.50, 6 pezzi Cor. 4.—, 12 pezzi Cor. 7.—. Spedizione a mezzo di Ferdinand Gruber già M. Feith, Vienna, VII, Seideng. 48. Vendesi inoltre nella maggior parte delle drogherie, negozi di profumerie e farmacie dell'Austria-Ungheria. - Prospetti gratis e franco.

Premiato Salone Parigino di Busti

MAISON ELV. MINZI — TRIESTE — Via Sanità N. 16.

BUSTI SU MISURA
dei recenti Modelli francesi
Nel nuovo negozio in Via S. Nicolò N. 19
(con salotto di prova)
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
ELEGANTI MODELLI ORIGINALI FRANCESI
da Cor. 5.— in più.
Busti per sposa - Busti per gestanti - Tientidritto - Reggipetto - Copribusti, ecc.
Grande Novità: **Ventriere per bagno**

ISTITUTO EDUCATIVO Anno XIV
Trieste, Via S. Michele 14

I. **CONVITTO** per ragazzi. Sorveglianza e corripetizione. Splendido parco, cortile, palestra, bagni ecc. - Retta mensile cor. 70

II. **DOPOSCUOLA** per scolari svogliati o distratti che abbisognano di incessante sorveglianza nello studio e nella ricreazione o di aiuto e di ripetizione nelle materie. - Retta mensile 20-30 cor.

III. **CORSI ACCELERATI** per ragazzi che nel più breve tempo possibile vogliono entrare in una classe corrispondente alla loro età. Scolari bocciati possono riacquistare gli anni perduti. - Retta mensile cor. 40-60.

APERTO DURANTE LE VACANZE

Programmi ed informazioni dalla DIREZIONE.

Bagno S. Giusto

situato a PUNTA GROSSA nel mezzo del nostro golfo

ORARIO GIORNALIERO:

Partenze dal Molo della Sanità per il Bagno: 8.15, 9.30, 11 a. 3, 4.40 p.

Dal Bagno per Trieste: 10.15, a. 12.35, 4, 6.20 p.

TRAGITTO IN 25 MINUTI.

Biglietti cumulativi andata e ritorno 90 cent., ragazzi 50 centesimi.

Restaurant Al Boschetto

nei giorni di MERCOLEDÌ 10 e GIOVEDÌ 11 corr.

dalle ore 8 alle 12 pom. avranno luogo

DUE GRANDI CONCERTI

dell'Orchestrale Triestina

sotto la direzione del maestro **Arturo Bianchi.**

IL CONDUTTORE „PASQUALIN"

STABILIMENTO DI CREDITO

(Piazza Nuova 2)

Capitale e riserve Corone 243 milioni circa

LETTERE DI CREDITO E CHÈQUES

per tutte le piazze dell'interno e dell'estero

UFFICIO DI CAMBIO

(Via S. Antonio N. 5)

aperto ***ininterrottamente*** durante il giorno.

CASSETTE DI SICUREZZA (SAFES)

munite di chiusura reciproca, del cliente e della banca, collocate nella poderosa **CELLA CORAZZATA**, offrono al locatario ogni sicurezza contro l'incendio, lo scasso, ecc. Vengono locate a condizioni assai miti, anche per **breve tempo** e sono raccomandabili quindi per conservare durante le

VILLEGGIATURE ED I VIAGGI

documenti, preziosi, libretti a risparmio ecc.

La qualità decide!

I Dadi **MAGGI** Marca Croce-Stella

cent. 5 l'uno

sono per bontà, economia e conservabilità riconosciuti

i migliori!

Attenti al nome MAGGI ed alla marca Croce-Stella, perchè altri dadi non sono della casa MAGGI!

Estintori a mano „Radikal" Estintori „Radikal" speciali per automobili

di nuovissimo sistema brevettato.

Gli apparati „RADIKAL" sono ispezionabili presso il rappresentante

T. DOSWALD

TRIESTE — Piazza Lipsia N. 6, pianterreno — TRIESTE

Prospetti e prezzi correnti a richiesta.

Un beneficio per ogni massaia!

Indispensabile per ogni famiglia!

La nuovissima macchina pergelati, perfezionata, con la quale **ogni** fanciullo, senza **cognizioni** di sorta, può preparare entro **5 minuti** le diverse specie di gelati secondo 20 ricette diverse. **Già in pochi giorni la macchina si paga da sè.** Esecuzione finissima, un ornamento per ogni cucina, **non deve mancare in nessuna casa.** Un pezzo, comprese le 20 ricette di diverse specie di gelati, soltanto corone 6.80. - Vendesi verso invio anticipato dell'importo oppure verso rivalsa a mezzo di

J. H. Rabinowicz, Vienna VII, Lindengasse 2-T.

dici; ma, visto che il caso è disperato, si soffermano più a lungo nell'enumerazione delle mitiganti e nel raccomandare mitezza di pena.

Il Goriup viene condannato ad 1 anno e mezzo e il Cimolino ad 1 anno di carcere duro, inasprito. I condannati si adattano.

Investimento mortale. - L'automobile K 378

Guido Lago, nato a Tezze di Vicenza, di 26 anni, incensurato, meccanico-«chauffeur» alle dipendenze del signor Callisto Cosulich, direttore dell' Austro-Americana, era ieri accusato del delitto contro la sicurezza personale. Il Lago, un giorno dello scorso mese, guidava l'automobile K. 378, su per la salita di Gretta. A cento metri dalla salita più ripida, il Lago mise la macchina in seconda velocità e prese l'abbrivio. Ora, dice contro di lui l'atto d'accusa:

«Quando fu all'altezza della casa segnata col N. 4, quasi improvvisamente la vettura si diresse verso il muro dell'edificio scolastico ivi situato. Un momento prima di toccare il muro l'automobile piegò bruscamente verso sinistra, andando a cozzare contro lo scalino formato dal marciapiedi, ove appunto in quel momento passava Giovanna Dollenz con in testa un fardello. All'improvviso la Dollenz fu spinta dalla vettura a terra in modo da riportare la grave lesione che fu causa di un'embolite provocante la morte».

Guido Lago descrisse ieri l'incidente in modo da escludere ogni sua responsabilità. Disse che, dovendo affrontare la grave ripidità, accentuò l'andatura dell'automobile; che dovette tenersi a destra perchè un carro ingombrava la strada all'inizio della salita e che, tosto superatolo, raddrizzò la macchina verso il mezzo della strada. Fu in quel momento che udì uno schianto e sentò violentemente portarsi verso il marciapiede di sinistra.

— Fu un attimo - disse. - Io sterzai verso destra per raddrizzare la macchina e mi ritrovai infatti 30 metri più avanti nel mezzo, immobile perchè una ruota si era spezzata.

Ma in quella slittata verso sinistra, Guido Lago aveva investito Giovanna Dollenz.

Luigi Vida, che fu presente al fatto, così raccontò la cosa:

— L'automobile saliva a forte velocità, quando lo vidi piegare di colpo a sinistra, come se il guidatore volesse scansare un ostacolo, e abbattersi al marciapiede destro, per ritornare nel mezzo della strada. E vidi anche la ruota posteriore sinistra andare in pezzi e l'asse passare sopra il braccio di una donna che era caduta sul marciapiedi. Penso ora che qualche guasto debba essere successo alla macchina, perchè io ed altri vedevamo spesso il Lago salire e scendere con l'automobile e ne ammiravamo l'abilità di «chauffeur». Del resto appunto una tabaccaia, che era presente e vicina, udì, prima che la disgrazia accadesse, un rumore secco, come qualcosa che si spezzasse.

Pres. Lei ha presente se l'automobile saliva da destra o da sinistra?

— No.

E' controversa infatti la narrazione dell'accusato, poichè Rodolfo Castelliz espone ben diversamente la cosa.

Afferma infatti costui, che era in cima alla salita e voltato verso il basso, sì da poter osservare ogni fase, che il carro non teneva la sinistra, ma bensì la destra. E la disgrazia, a suo dire, sarebbe dovuta al fatto che il pilota, prendendo a sinistra troppo largo il giro, per scansare il carro stesso, appena oltrepassatolo andò quasi a sfiorare il muro destro così che, per non urtarlo fu costretto a sterzare con violenza a sinistra ed abbattersi su quel marciapiede.

Ma, diciamo, è controversa la questione. Manca infatti un ultimo teste oculare, Probo Rocati, che la difesa afferma decisivo, sicchè propone che il dibattimento sia prorogato per la sua audizione, invocando inoltre una perizia tecnica per la macchina ed una medica per sapere se la morte della danneggiata fu necessariamente dovuta alla disgrazia occorsale.

E la Corte ammette le proposte e proroga il dibattimento.

Dif. il dott. Pangrazi.

Gli eredi della danneggiata si erano costituiti P. C.

Un ladro ribelle

La notte del 5 giugno la guardia Savarito, ispezionando la via Maiolica, vide due individui sospetti. Li seguì e notò una cosa molto interessante per un funzionario di p. s. Che, cioè, appena i due si accorsero di essere seguiti, si salutarono in fretta e presero, rapidamente, opposte vie.

Saravito, non potendosi far in due, si avvicinò a quello che maggiormente gli era a tiro, lo vide estrarre una chiave, aprire una porta e scomparire. D'un balzo fu contro il battente ed evitò che si chiudesse.

L'altro era già su per le scale. Ei lo seguì e lo raggiunse, e nel buio pesto avvenne una piccola battaglia.

A un punto si udì una voce:

— La me seguì con le bone, se no la xe perso.

E poco dopo si udì un urlò. Si seppe dopo che la guardia, non potendone più, calò un fendente sul cranio del ribelle e glielo spaccò per dieci centimetri.

Ieri l'individuo, identificato per il ventitreenne Giovanni Rubel, comparve per rispondere di pubblica violenza.... e di furto. Di furto in considerazione di un magazzino di bottigliette di Odol e di pillole e pacchetti di cipria, trovatigli addosso, di provenienza del negozio Lang, presso il quale era stato impiegato.

Giovanni Rubel protestò ieri di non ricordare perchè ubriachissimo. Ma fu smentito dalla violenza stessa della sua opposizione all'arresto e fu condannato a 6 mesi di carcere duro.

Dif. il dott. Pangrazi.

★

Pres. il cons. Lion. Giudici i cons. Lazzarich e bar. Farfoglia e giud. de Prati. P. M. il proc. di Stato dott. Barzal.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Metcovich», cap. I. Martinolich, da Venezia con 114 passeggeri, «Wurmbrand», cap. A. Picciola, da Venezia con 34 pass., «Bar. Gautsch», cap. A. Meeraus, da Cattaro e scali con 295 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Sultan D.», cap. N. Gamulin, da Curzola e scali con 57 pass., «Spalato», cap. Ielicich, da Metcovich, «Eugenia», cap. C. Bohme, da Fiume, «Perseveranza», cap. P. Straulino, da Methil, «Sofia Hohenberg», cap. R. Paravich, da Buenos Aires e Napoli con 70 passeggeri.

Il veliero italiano «L'Italia», cap. C. D'Arrigo, da Taranto.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Brioni» per la Dalmazia e Spizza, «Metcovich» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Aristea» arrivò il 7 a Cardiff, «Dinorah» il 5 a Genova, «Deak» il 5 a Lisbona, «Fedora» il 4 a Nuova York, «Buda» partì il 7 da Venezia per Cardiff, «Baross» e «Stefania» partirono il 3 da Cardiff il primo da Swansea il secondo diretti a Venezia, «Dubac», «Sergi», «Zivir» e «Maria Immaculata» passarono Gibilterra il 4, «Izabram» passò Dover il 4 diretto nel Tyne.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 7 da Molde per Aalesund, «Gisella» il 6 da Porto Said per Aden, «Elektra» il 6 da Alessandria per Trieste, «M. Bacquehem» il 6 da Colombo per Aden.

Austro-Americana. «Oceania» e «Marta Washington» partirono il 6 da Nuova York per Napoli e Trieste, «Alice» proseguì il 5 da Rio Janeiro per Teneriffa, «Atlanta» passò il 5 Fernando di Noronka per Las Palmas, «Laura» passò Gibilterra il 4 diretto a Teneriffe e La Plata, «Auguste» arrivò il 4 a Huelva, «Alberta» il 2 a Rosario, «Carolina» partì il 6 da Galveston per Barcellona, «Emilia» arrivò il 4 a Fernandina, «Frigida» proseguì il 4 da Rio per Santos, «Ida» partì il 6 da Batum per Baltimora, «Irene» il 4 da Swansea per Venezia, «Margherita» arrivò il 3 a Tampa, «Virginia» il 5 a Pointe a Pitre, «Teresa» partì il 4 da Pensacola per Barcellona.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 3 a ieri 8 arrivarono a Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Bucovina» il 3 da Trieste e scali della Grecia, «Graz» il 3 dai porti del Danubio, «Achille» il 3 da Trieste, «Melpomene» il 4 dalla Tessaglia e Trieste, «Euterpe» il 4 da Odessa, «Galizia» il 4 da Batum, «Leopolis» arrivò ieri da Trieste in linea celere.

Ne partirono «Graz» il 5 per Trieste in linea celere, «Bucovina» il 6 per Batum, «Melpomene» il 6 per Odessa, «Euterpe» il 6 per la Tessaglia e Trieste, «Achille» il 6 per Lagos e Cavalla, «Galizia» partì ieri per la linea greco-orientale e Trieste, «Leopolis» proseguirà il 12 per i porti del Danubio.

UN COMIZIO A GORIZIA
contro il „raid“ sloveno

Gorizia, 8 (Per tel.). Questa sera gli studenti accademici componenti il comitato promotore per un comizio di protesta, si unirono a paragrafo 2, ed elessero presidente lo studente Ignazio Bresina. Fu esposto che giovedì sera si terrà un comizio di protesta contro il «raid» degli slavi, indetto per domenica 14 corrente. Il comizio si terrà nella palestra dell' Unione Ginnastica. A questo saranno invitati tutti i partiti e sarà relatore lo studente Bresina. Domani verranno diramati gli inviti.

Fra italiani e croati a Pisino
(Tribunale circ. di Rovigno)

Rovigno, 8. Sotto la presidenza del cons. Cergnar, ebbe luogo il dibattimento - del quale il «Piccolo» diede giorni fa sommaria relazione - al confronto di: 1.o Attilio Vicich di Liberato, calzolaio, di 20 anni; 2.o Francesco Gustin di Cosmo, falegname, di 20 anni; 3.o Giuseppe Sirotich, di Giuseppe, tappezziere, di 29 anni; 4.o Pietro Stipecich di Giacomo, legatore di libri, di 20 anni; 5.o Giuseppe Monas di Simone, sarto, di 22 anni; 6.o Diego Barbè fu Antonio, fabbro, di 19 anni; 7.o Pietro Valincich fu Policarpo, falegname, di 19 anni; 8.o Vittorio Luxich di Giuseppe, muratore, di 21 anni; 9.o Carlo Fabris fu Francesco, orefice, di 22 anni; 10.o Giuseppe Gustin di Nicolò, manovale, di 21 anni; 11.o Carlo Ferencich di Vincenzo, sellaio, di 23 anni; 12.o Giuseppe Stupar di Romano, di 18 anni; 13.o Carlo Bibulich fu Mauro, falegname, di 32 anni; 14.o Nicolò Bibulich fu Mauro, sellaio, di 31 anni; 15.o Liberato Ferencich di Matteo, calzolaio, di 27 anni; 16.o Giovanni Sirotich di Giovanni, bottaio, di 27 anni; 17.o Giuseppe Neffat di Antonio, muratore, di 35 anni; 18.o Ernesto Lengovich di Giorgio, muratore, di 25 anni; 19.o R.... B.... di C...., studente, di 20 anni; 20.o Giuseppe Russian fu Ant., calzolaio, di 21 anni, e 21.o Giuseppe Lupetina di Andrea, agricoltore, di 26 anni, tutti da Pisino, accusati tutti, meno Ernesto Lengovich, ad 18.o, e Giuseppe Lupetina, ad 21.o, del delitto di eccitamento, Attilio Vicich, ad 1.o, anche del crimine di violenta manomissione di persone dell' autorità e della contravvenzione d' illecita ingerenza nell' operato delle guardie; Pietro Stepcich, ad 4.o, anche della contravvenzione di offese alle guardie; Ernesto Lengovich, ad 18.o, della contravvenzione di leggero ferimento e contro la sicurezza corporale, e anche di questa contravvenzione e di quella di tentato leggero ferimento Francesco Gustin, ad 2.o, e Giuseppe Lupetina della contravvenzione di illecita ingerenza nell' operato delle guardie.

Questo l' atto d' accusa: La notte del 2 al 3 novembre 1911 i prevenuti ad 1.o fino inclusivo N. 12.o, insieme ad altri individui finora sconosciuti, procedevano per le strade di Pisino cantando la canzone «Bandiera rossa la trionferà, viva l' anarchia, viva la libertà» e gridando «viva la repubblica, viva Tripoli, viva l' Italia, andaremo su e brusaremo el Narodni dom», canzone e parole che non avevano altro scopo che quello di provocare quella parte della cittadinanza di Pisino la quale aderisce al partito croato.

Poi: i prevenuti Carlo e Nicolò Bibulich, Sirotich e Neffat confessarono di aver cantato la sera del 5 novembre a Cerovglie (Cerreto), nell' osteria di Giuseppe Opasic, la canzone «Evviva la repubblica e la libertà», canzone che è proibita, perchè il di lei contenuto ha tendenze sovversive ed atte ad eccitare ad azioni proibite dalle leggi. Essi dichiararono che anche il coimputato R.... B.... cantò assieme a loro.

La dimostrazione inscenata la notte dell' 1 al 2 novembre fu ancora più grave: Un corteo numeroso formato dei prevenuti Vicich, Francesco Gustin, Stepcich, Monas, Barbè, Carlo Ferencich, Stupar, Russian e Lupetina e da parecchi altri rimasti finora sconosciuti, procedeva per le strade di Pisino, cantando e gridando: «Evviva Tripoli, evviva l' Italia, andaremo volontari per Tripoli». La guardia comunale Antonio Primus li richiamò all' ordine e intimò loro il silenzio; essi però non gli diedero ascolto e continuarono a cantare, mentre il Vicich diceva alla guardia: «Qua comandemo noi, noi podemo passegiar». Allora il Primus passò all' arresto del Vicich, il quale vi si oppose energicamente e diede tali strappi che riuscì a svincolarsi. Fu ripreso appena con l' intervento dell' altra guardia Antonio Flego, la quale si vide indotta ad ammanettarlo. Il Lupetina gridò in questo incontro ai funzionari; «Co la fiaca: perchè lo arestè?».

Ad un tratto partì dal gruppo un tiro di rivoltella, ma non si potè finora accertare chi l' abbia esploso. Quasi nell'istesso tempo il prevenuto Stepcich gridava alle guardie: «Tuti porchi, vigliachi, fac-

Ad OPICINA
VENDESI eventualmente AFFITTASI VILLINO NUOVO,
situato sui fondi Weissenthurn.
Due quartieri con 3 stanze, camerino, bagno, loggia e terrazza.
Informazioni: Via Sanità N. 3, II.

CAFFÈ E RESTAURANT
„ALLA STAZIONE“
QUESTA SERA
Grande Concerto
sostenuto dalla
Banda Militare
del Reggimento Fanti N. 32.
Principia alle ore 8. Giovedì 11 corr. Concerto

SIGNORA GIOVANE
vedova indipendente, senza bambini, di famiglia distinta, molto casalina, che dispone di un capitale di M. 350.000 in contanti, mariterebbesi prontamente a signore buona posizione. Soltanto offerte serie, sub „K. L. 27“ fermo posta centrale Düsseldorf. Massima discrez. Anonime cestinate.

Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.
FABBRICA SPECIALISTA in
Macchine
per
Mattoni
Impianti di trasporti e di trasmissioni, costruzione modernissima.
Consigli competenti impartisce a voce ed in iscritto il rappresentante
CARLO STANZL,
tecnico mattonaio e costruttore di forni circolari, presentemente a Warasdin-Töplitz

„SEMPER FORTUNA“
ecco il motto, ben giustificato del fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio N. 6. Anche questa volta la vincita di
DIECIMILA CORONE
della Lotteria di Stato fu guadagnata al 4 Luglio con un biglietto venduto dal fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio e molte vincite da Cor. 1000, 500, 400, 300, 200, 100 e innumerevoli vincite inferiori tutte però in denaro furono vinte con biglietti venduti dal fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio.
Ed anche la seconda vincita della Lotteria di Stato (4 Luglio) di
CINQUANTAMILA CORONE
fu pagata dal fortunatissimo Cambio Valute
A. BOLAFFIO
VIA S. ANTONIO N. 6
presso il quale trovasi **ESPOSTO** il Biglietto originale.

Confezioni da Signora e bambini
Bluse, Vestaglie ecc. ultima novità. Prezzi miti. **GIACOMO FORTI, Via S. Sebastiano 6 e 8 (Cavana)**

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Desiderate avere una capigliatura sana, folta?
provate
L'ACQUA DI BETULLA PER I CAPELLI
preparato del Dott. Dralle
e rimarrete ***meravigliati dell'efficacia.*** *Prezzo Cor. 2.50 e Cor. 5.—. Vendesi nelle farmacie, drogherie, negozi di profumerie e migliori saloni da parrucchiere.*
Fabbricante: GEORG DRALLE, Bodenbach s/E.

KRON
PIAZZA DELLE POSTE
ARREDAMENTO ARTISTICO DI APPARTAMENTI MODERNI - ESPOSIZIONE DI AMBIENTI ELEGANTI - OGGETTI D'ARTE

NEL NEGOZIO MANIFATTURE
— DI —
CARLO ANDREICICH
VIA MALCANTON 10-12
NB. Da non confondersi con altri negozi o stralci
Soltanto per poco tempo ancora
CAUSA L'INCENDIO
vendonsi tutte le merci esistenti a prezzi bassissimi

Approfittate! Approfittate!

Splendidi **Percail**, disegni moderni in tutti i colori, a Cor.	—.34
Splendidi **Zephir** per camicie „ „ „	—.56
Finta seta per camicie, „ „ „	—.76
Chiffon primissima qualità . . . . „	—.45
Madapolan pezze da 10 metri . . . „	4.20
Lenzuola pronte, di cotone 150-250 . . „	2.50
Lenzuola pronte, puro lino, 160-250 . . „	4.10
Camicie da donna, con ricami fini . . „	2.—
Sottane nere, **Satin** I.a qualità . . „	3.—
Tovaglie bianche 6 persone 150-150 I.a qual. „	1.90
Tovaglioli bianchi 60-60 . . . . „	—.30
Canevacci per cucina . . . . „	—.20

Colossale Stok Ricami
a 30 centesimi
FODERE PER VESTITI
a cent. 16 al metro.
Tutti gli articoli minuti vengono venduti col 50 per cento sotto il prezzo di fabbrica.
APPROFITTATE! APPROFITTATE!

È
POSSIBILE
sviluppare i Seni
e renderli
OPULENTI E RIGIDI?
„Sì“ FU LA RISPOSTA CATEGORICA ED UNANIME
data dai distinti membri della
FACOLTÀ DI MEDICINA DI PARIGI.
La scoperta meravigliosa e scientifica fatta da un eminente scienziato francese risolse l'arduo problema e dopo innumerevoli prove, essa venne ben accetta ed approvata da celebrità mediche.

Un seno cadente, molle, floscio, è per la donna un caso anormale simile alla mancanza assoluta di petto; nei due casi vi è un difetto nella bellezza estetica, nella conformazione graziosa ed affascinante della donna. Per essere veramente una creatura ideale e perfetta è necessario per la donna di possedere un corpo ben sviluppato e rigido; ma quando il seno è cadente, molle, floscio, sfibrato, sarà possibile di renderlo ancora opulento e turgido. E' cosa fattibile il creare un petto sviluppato ed armonicamente modellato dove non esisteva che un petto scarno, informe?

Ecco i quesiti sottomessi ai più celebri medici della Facoltà di Parigi; i quali in principio dubitarono, ma dopo ch'essi ebbero esaminato accuratamente il metodo e provata questa nuova scoperta del Dottor Muller, frutto di 30 anni di studio e di ricerche scientifiche, furono unanimi a rispondere affermativamente e categoricamente: «Sì» ogni donna può finalmente possedere un corpo perfetto ed un seno ben sviluppato.

Per essere certo dell'esito della sua sorprendente scoperta, il professor Muller la sottomise a delle dure esperienze e difficilissime per la riuscita. Essa fu provata su delle donne assolutamente prive di seno, ed in tre settimane esse ottennero un petto opulento, rigido; dopo fu provata su delle giovinette ed i risultati furono più rapidi ancora ad ottenersi; fu applicata a delle donne dai trenta ai cinquant'anni, le quali avevano dei seni rugosi, rilasciati, cadenti, e questa miracolosa scoperta diede della carne fresca e sana, rinforzò le fibre ed i tessuti ed in una parola creò dei seni splendidi. Finalmente volle tentare ancora una prova, la più difficile che mai si sia tentata, vale a dire di ridare ad una donna di sessant'anni un petto ben sviluppato; mentre lei aveva perduta ogni speranza e credeva di non poter più avere un bel seno, si ottenne con questo metodo uno sviluppo miracoloso che superò ogni aspettativa; e questo nucleo di fatti, queste splendide riuscite, convinsero completamente il professor Muller. Il potere creatore di questo suo metodo fu allora provato alle gambe, alle braccia e a tutte le PARTI DEL CORPO DOVE E' POSSIBILE CREARE DELLA CARNE e sempre si ebbe una perfetta riuscita. Il Dott. Barbier di Parigi, dichiara: «I meravigliosi risultati che ho ottenuti finora col Metodo Neuzonic oltrepassarono di molto le mie speranze. Potrei indirizzarvi le attestazioni piene d'elogio di una quindicina delle mie clienti, che hanno visto rassodarsi i loro seni grazie al vostro metodo: questo metodo può ritenersi realmente scientifico. Insisterò poi su di questo punto essenziale, che da ormai tre mesi che ebbero luogo le mie esperienze, i risultati ottenuti persistono e sembrano dover essere durevoli cosa che non si sarebbe mai ottenuta coi trattamento precedentemente preconizzati». Il Dott. Madet di Parigi dice: «In quest' epoca che le condizioni sociali impediscono alla donna il perfetto sviluppo e la rendono incapace di allattare i proprii bimbi, sia per la cattiva conformazione del suo seno fin dall'infanzia, sia per le malattie che potè avere in seguito; il Metodo del professor Muller ha il potere di riparare questa ingiustizia della natura e molteplici dottori sono pronti ad attestarlo».

Mentre tante celebrità mediche della Facoltà di medicina di Parigi approvano con attestati la grande scoperta del professor Muller per lo sviluppo del petto e del corpo, potete voi forse dubitare di un sì meraviglioso potere? Queste celebrità mediche non diedero la loro approvazione che dopo aver visto coi loro propri occhi il risultato del Metodo Neuzonic e tali opinioni devono convincere tutte le donne che desiderano di possedere un petto sviluppato e rigido. Provate e vi renderete conto voi stesse della verità di queste affermazioni. Delle disposizioni furono prese affinchè le lettrici di questo giornale che adopereranno il seguente tagliando, prima che siano trascorsi dieci giorni, riceveranno le più ampie e complete informazioni su questa meravigliosa scoperta scientifica del professor Muller e tali spiegazioni verranno date assolutamente gratuite. Consigliamo adunque alle nostre lettrici di volerne subito profittare, essendo questa una vera ed eccezionale occasione della quale vorremmo potessero presto godere. Bisognerà osservare attentamente di non usare questo metodo che là dove si desidera di arrotondare le forme.

Tagliando speciale offerto gratuitamente e concernente il metodo per sviluppare i Seni.

Senza rimedi interni, senza esercizi, senza massaggi, senza lozioni, coppe di legno ed altri procedimenti malsani, pericolosi o nocivi.

Inviate oggi stesso il presente tagliando unendo un francobollo da 25 cent. per le spese di posta, mettete il vostro indirizzo ed il vostro nome chiaramente ed indirizzateli: **Accademia Neuzonic** (Bureau 70a) Jules Bonnafous, Farmacista laureato (I. classe) Rue des Trois-Frères, 20, Parigi e riceverete le informazioni complete, in busta chiusa e senza intestazione, a volta di corriere e saprete così in quale modo potrete in tre settimane ottenere un corpo ben sviluppato, un seno turgido e rigido. (Affrancare la lettera con 25 centesimi).

Nome ____________

Indirizzo ____________

Calcolando per ogni copia del «Piccolo» solo cinque lettori, ciascun avviso è letto da circa 200.000 persone.

chini, noi no ve volemo, noi volemo guardie regie, andè in Siberia, p.... la vostra mare e chi che ve ga fato!».

Poi ancora: La sera del 28 ottobre 1911 i villici Simone Jedrejcic e Antonio Jedrejcic ritornavano da Novacco a Pisino. Dietro di loro venivano alcuni giovanotti di Pisino, tra i quali i prevenuti Lengovich e Francesco Gustin. Il gruppo di questi ultimi cantava e gridava: «Evviva», quando anche dal gruppo degli Jedrejcic partirono delle grida di «Zivio». Allora il Lengovich ed il Gustin ed i loro compagni si avventarono contro i Jedrejcic e dopo di averli ingiuriati a parole, si diedero a maltrattarli con pugni, in maniera così brutale da farli cadere a terra: il Gustin, mentre menava le mani, diceva: «Ghe darò mi zivio».

Quando tale Giovanni Luksic, che era presente alla scena, accorse in aiuto degli Jedrejcic, il Gustin estrasse un coltello dalla cintola e si fece incontro al Luksic, agitando dinanzi a lui l'arma, con l'intenzione evidente di ferirlo, ma ne fu impedito da certo Francesco Opatic, che lo trattenne a tempo.

Nei riguardi degli accusati Pietro Stepcich, Nicolò Bibulich ed Ernesto Lengovich, il dibattimento fu scisso, non essendosi potuto intimare ad essi le citazioni. Mancano gli accusati Carlo Bibulich e Giovanni Sirotich, ma l'avv. Bartoli, difensore degli altri accusati, dichiara di assumere il patrocinio anche di essi.

Chiamati i testimoni, il presidente chiede loro se, a risparmio di tempo, conoscendo essi tutti l'italiano, volessero deporre in questa lingua. La guardia Primus osserva che anche tutti gli accusati conoscono lo slavo. Ma gli accusati dichiarano di voler parlare in italiano. Il presidente fa ai testimoni le ammonizioni di rito in italiano ed in croato.

Gli accusati sono tutti negativi. Quelli che nel processo istruttorio confessarono di aver cantato la canzonetta pericolosamente sovversiva e incriminata a Ceretto, protestano di non aver saputo si trattasse di canzone proibita.

Le guardie comunali Primus e Flego confermano l'accusa; altrettanto dicasi dei testi Jedrejcic, Luxich e Opatic.

Le informazioni sul conto degli accusati sono nel complesso buone.

Dopo la requisitoria del P. M. dott. Bencich, che chiede la condanna degli imputati, ed un'abile arringa dell'avv. Bartoli, la Corte dichiarò colpevole Attilio Vicich delle contravvenzioni di offese alle guardie e di illecita ingerenza nel loro operato; Francesco Gustin della contravvenzione di tentata contravvenzione di leggero ferimento e contro la sicurezza corporale, e Giuseppe Lupetina della contravvenzione di illecita ingerenza nell'operato delle guardie, e condannò il Vicich a due settimane, il Gustin a 10 giorni e il Lupetina a 48 ore di arresto. Tutti gli altri furono assolti.

Al Liceo provinciale femminile di Pola

Pola, 8. Si è chiuso con le solite formalità il Liceo provinciale femminile. Dalla cronaca dell'anno del patrio istituto, si rileva che fu conferita dalla Giunta provinciale la definitività al professore Giuseppe Carvin ed alle professoresse sig.ne Borghesani e Bresca, mentre la professoressa Cernac venne nominata aggiunta di direzione e la signorina Antonia Mattulich assistente di cancelleria. Il corpo insegnante consta del direttore e di diacianove docenti. Il Ministero dell'istruzione ha riconosciuto il pareggiamento del Liceo provinciale ad un istituto magistrale, e perciò ha permesso che le candidate le quali hanno sostenuto con buon successo l'esame di maturità liceale, possano venire inscritte come uditrici straordinarie alle facoltà filosofiche delle Università. Dalle 4000 corone assegnate dal Ministero dell'istruzione quale sovvenzione per il mantenimento del Liceo, quest'anno vennero elargite cor. 1000 quali premi di incoraggiamento alle scolare povere e meritevoli. Quest'anno venne istituito un corso di dattilografia e l'insegnamento venne affidato al maestro Giacomo Vatta. La scuola di danza del maestro Privileggi venne frequentata da 80 allieve. Le oblazioni in corso d'anno a favore delle allieve povere ammontarono a cor. 2.678.69, delle quali cor. 1000 vennero elargite dalla Giunta provinciale, cor. 350 dalla civica Cassa di risparmio di Pola, cor. 800 dal Municipio di Pola; il saggio di recitazione e musica fruttò al fondo allieve povere cor. 473.49, delle quali cor. 100 vennero elargite dal gruppo locale della Lega Nazionale e cor. 50 dal Comitato «Pro Schola nostra». Durante l'anno le allieve delle singole classi liceali, con i docenti, intrapresero delle gite e visitarono lo stabilimenti dei laterizi, la fabbrica ghiaccio, l'isola di Brioni, la fabbrica tabacchi, l'acquario e l'Amphelea di Rovigno, il nuovo gabinetto per i raggi Röntgen dell'Ospedale provinciale di Pola. L'istituto ebbe la sventura nell'anno di perdere tre brave allieve: Luigia Zennaro, del primo corso, Romilda Buttignoni, del terzo, e Ada Mattulich, della preparatoria. Questo anno chiesero di essere ammesse agli esami di maturità liceale diciotto candidate, tutte scolare ordinarie della sesta classe. I temi vennero elaborati nei giorni 10, 11 e 12 giugno. Gli esami di maturità orali si terranno oggi, il 9 e 10 corr., sotto la presidenza del direttore del Ginnasio-Tecnica italiano cav. prof. Giuseppe Vettach.

Le inscritte al principio dell'anno scolastico 1911-12 erano 311, ne entrarono durante l'anno 9 e ne uscirono 16, cosicchè ora alla fine dell'anno l'istituto contava 314 allieve, delle quali 221 native da Pola, 58 dall'Istria, 13 da Trieste, 16 da altre località della monarchia, 5 dal Regno ed 1 dalla Turchia. Secondo la lingua materna, 306 erano italiane, 6 croate e 2 tedesche. Duecentonovanta allieve hanno i genitori domiciliati a Pola e 24 altrove. Con distinzione vennero promosse 39 allieve, 245 vennero promosse, 8 promosse in complesso, 17 non vennero promosse e 4 vennero ammesse all'esame suppletorio. Degli studi facoltativi, 116 allieve frequentarono i lavori femminili, 130 il canto, 121 la ginnastica, 23 il pianoforte, 37 la conversazione tedesca, 45 la dattilografia, 22 la stenografia. Durante l'anno scolastico vennero riscosse tasse per l'ammontare di corone 18.081. Venti allieve ebbero posti gratuiti e quaranta semigratuiti. Ecco l'elenco d'onore delle allieve del Liceo e del corso di pedagogia che alla fine dell'anno 1911-1912 vennero promosse con distinzione: I corso lic.: Baxa Maria, Brass Laura, Haglich Santina, Ieschi Anita, Mitis Silvia, Orecher Maria, Vio Pia, Ziz Giovanna, Zattig Giovanna; II corso lic.: Brubniak Anna, Coslovich Marcella, Fillinich Margherita, Galante Maria, Monticco Giuditta, Pross Elda; III corso lic.: Bacher Augusta, Iess Vittoria, Vicich Giovanna; IV corso lic.: Coslovich Maria, Filinich Bernardina, Orlich Maria, Petris Giovanna, Poso Antonia; V corso lic.: Bartoli Adele, Gorlato Adalgisa, Privilegi Nedda, Rea Erminia, Sepetich Piertrina, Stock Mercede; VI corso lic.: Percovich Elvira; I corso pedagogia: Borsich Ersilia, Galovich Maria, Iustolini Gemma, Ive Natalia, Velicogna Gisella; II corso di pedagogia: Inwinkel Irma, Iustolini Gioconda, Predonzani Gemma, Rossi Gioseffa.

★ Un uomo fu trovato ieri impiccato nel bosco di Lisignamoro. La lugubre scoperta fu fatta dal guardaboschi Antonio Trento, che avvisò le autorità. Dai rilievi avviati risulta che il suicida sarebbe certo Giovanni Ivetich, uomo sulla quarantina. La salma fu tumulata al cimitero di città.

★ Fu arrestato l'assistente di cancelleria comunale Guido Negri. L'arresto avvenne per ordine del giudice istruttore.

★ Causa il tempaccio, la festa estiva del Circolo Famigliare «Unione» indetta per iersera, fu rimandata a domenica prossima.

★ E' uscita dall'ospedale provinciale, ieri, guarita, la ragazza Anna Ghersinich d'anni 17, da Pedena, che il 29 maggio u. s., come il «Piccolo» riferì, era stata colpita, con parecchie revolverate dal proprio amante Pietro Lizzul, per gelosia.

★ Da Carnizza giunse ieri all'ospedale provinciale con gravi ustioni il ragazzino di cinque anni Antonio Zweck.

★ In una fabbrica in costruzione in via Claudio Pulcro, precipitò dall'armatura, producendosi varie gravi lesioni, il bracciante Giacomo Rudo, da Bari, che fu accolto all'ospedale.

★ Ieri nel pomeriggio, durante un temporale, un fulmine cadde su una casa in via Mutila, abbattendo il camino.

Per gli esami degli apprendisti

Capodistria, 8. Veramente encomiabile si svolge la cura premurosa del vostro Istituto delle piccole industrie nel divulgare nelle nostre regioni le nuove norme del regolamento industriale, come con l'insegnare a tutti gli apprendisti l'osservanza delle rispettive disposizioni. A tale intento l'infaticabile segretario dell'Istituto, sig. Valdemaro Albrecht, convocò anche qui, l'altro giorno, nella sala municipale, i padroni di officina e, dopo rilevati il disordine e la apatia che tuttora si deplorano nei rapporti di tirocinio e di abilitazione presso le piccole industrie, dimostrò loro l'assoluta necessità di assicurare, a rigore di legge, la posizione e l'avvenire degli apprendisti, tenuti ormai a dare l'esame per i singoli mestieri dinanzi ad apposita commissione, perchè altrimenti non potranno esercitare per proprio conto alcuna industria e necessariamente saranno quindi sopraffatti e soppiantati in casa loro da altri concorrenti, stranieri di lingua e costumi, qui calati d'oltre monti, e, più avveduti e pronti dei nostri, già uniformati alla legge. Illustrò diffusamente la importanza vitale di corrispondere tosto alle premesse esigenze, sia per il migliore sviluppo delle piccole industrie locali, che nei riguardi economici e nazionali, in quanto anche le autorità politiche non potranno più rilasciare licenze industriali a chi non abbia fornito l'esame; e raccomandò ai padroni di non assumere nelle loro officine appredisti non muniti del libretto di lavoro.

Nel pomeriggio il sig. Albrecht volgarizzò le identiche spiegazioni ed esortazioni ai molti apprendisti della città, raccolti nella scuola industriale, fece loro rilevare l'imperioso dovere di frequentare regolarmente la loro scuola complementare; e li spronò ad assoggettarsi al prescritto esame, ammaestrandoli pure sui requisiti richiesti.

★ Il corso di perfezionamento nell'esperanto, causa il caldo, venne rimandato a settembre.

PER LA CASERMA A CORMONS.

Seduta del Consiglio comunale.

Cormons 7. Il Consiglio comunale discusse l'altra sera il problema dell'acquartieramento militare, espose le pratiche fatte a tale proposito; rilevò quali locali privati si potrebbero prendere in affitto; rilevò come, oltre a ciò il vecchio Municipio, che resta libero essendo terminato il nuovo, sarebbe adattatissimo all'acquartieramento provvisorio della truppa. Le offerte private sono tenute a prezzi elevatissimi. Vosca propose che si provveda intanto all'acquartieramento delle due compagnie per potere con maggiore comodità studiare e deliberare se si ha da comperare una o l'altra delle realità offerte; o se si deve decidere la erezione di una nuova caserma. Marcceglia disse che la proposta Vosca consona perfettamente a quanto proponeva la Commissione, in base alla relazione letta dal primo deputato Leghissa. Tomadoni appoggiò la proposta Vosca, ed invitò il podestà a metterla a voti. Essa risultò accettata.

Caduto da un'armatura.

Monfalcone 7. Ieri l'apprendista muratore Adolfo Cernich, di 15 anni, abitante a Vermegliano, cadde accidentalmente da un'armatura, alta 4 metri, della casa in costruzione N. 122 in Staranzano. Il disgraziato - che fu tosto trasportato presso la sua famiglia - ha commozione cerebrale.

★ Coi fondi messi a disposizione dal Consiglio scolastico distrettuale a scopo d'istruzione, le maestre signorine Amalia Tausani e Mercede Caucig si recheranno a Firenze per frequentare il corso dell'Università estiva, che si terrà colà dal 1. agosto al 15 settembre p. v.

L'elettrovia Pirano-Portorose

Pirano, 8. E' imminente la concessione per l'elettrovia Pirano-Portorose, che sarà costruita dalle Riunite officine del gas di Augusta.

L'elettrovia partirà dalla Piazza Tartini, costeggerà il golfo di Portorose e proseguendo sempre lungo la costa oltre questa località balneare terminerà presso la stazione di Portorose della ferrovia Trieste-Parenzo.

Lo sviluppo della marina insulare

Neresine, 7. Ieri, proveniente dall'Inghilterra con scalo Antivari e Spalato, giunse nel porto di Viaro il nuovo battello a vapore «Eugenio», al comando del cap. Antonio Glavan. Il nuovo vapore, inscritto al nostro porto ed acquistato dal signor Costante Camalich e compagni, ha 540 tonnellate di registro, 800 di portata. E' stato costruito a Irwine nel 1899, è uno dei soliti «cargo-boat». La macchina ha 560 H. P., che imprime al battello una velocità media di 9 miglia con un consumo minimo. Il nuovo battello sarà adibito principalmente al trasporto della pietra marna da Spalato a Chioggia ed ai trasporti di legname. Così il nostro porto, in grazia dell'intraprendenza dei nostri marittimi e in ispecial modo dell'armatore Costante Camalich, conta oggi due vapori, due motori e 38 bastimentini dalle 150 alle 280 tonnellate di portata. E con tutto ciò noi siamo, in fatto di porti e provvedimenti marittimi, di qualche buon secolo indietro

La cura dei denti con l'Odol è un vero beneficio. Il processo di fermentazione che ha luogo nella bocca e che distrugge a poco a poco i denti, viene sicuramente arrestato, e dopo ogni sciacquamento con l'Odol si diffonde per tutta la bocca una freschezza deliziosa.

COMPAGNIA OLANDESE DI ASSICURAZIONI SULLA VITA
Direz. centrale: Vienna I, Asperaplatz 1, palazzo proprio
Capitali assicurati circa 380 Milioni
Riserve circa 113 Milioni di Corone.
SUB DIREZIONE
per Trieste, Goriziano, Istria e Dalmazia: Trieste, Via Squero nuovo 7, p. II

La Tisi può essere Guarita

Lo Specialista Dott. Derk P. Yonkerman la cui scoperta della cura per la Tisi ha sorpreso il Mondo.

Maraviglioso quanto può sembrare dopo secoli di insuccesso, è stato finalmente trovato un rimedio per la Tisi. Dopo venti anni di incessanti ricerche e di esperimenti nel suo laboratorio, lo Specialista Dott. Derk P. Yonkerman, ora divenuto famoso, ha scoperto un rimedio che ha guarito la mortifera Tisi anche nei suoi stadi più avanzati. In molti casi, sebbene tutti gli altri rimedi non avessero avuto successo, e il cambiamento di clima fosse stato incapace ad arrestare il progresso della malatia, questo maraviglioso rimedio ha dato prove sicure del suo potere curativo.

Qualunque sia la vostra posizione nella vita, se voi siete affetto da etisia, o soffrite di asma, di bronchite, di catarro, o di qualsiasi altra malattia della gola o dei polmoni, questa cura è alla vostra portata, poichè è una cura di casa e non ostacola in nessun modo le vostre occupazioni giornaliere.

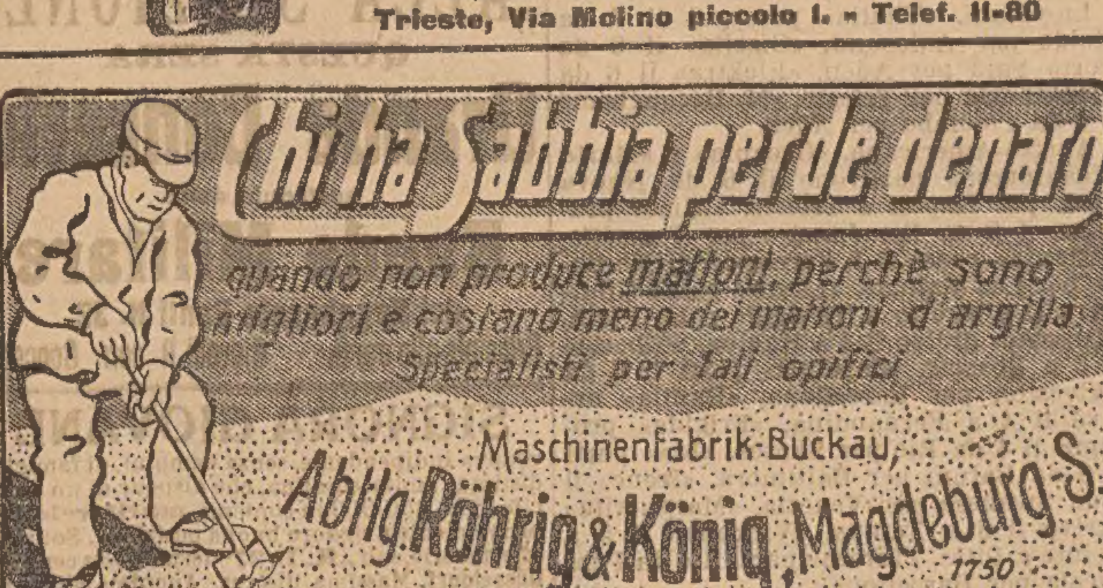
ASSOLUTAMENTE GRATIS

Mandate semplicemente il vostro nome e il vostro indirizzo alla Derk P. Yonkerman Co., Limited, No. 381. Reparto italiano, 6, Bouverie Street, Londra. E. C., Inghilterra, ed essi vi spediranno il libro del Dott. Yonkerman sulla Tisi e sulla sua cura.

Non esitate nè indugiate se avete qualche sintomo di Tisi. Se soffrite di catarro cronico, di bronchite, di asma, di dolori al petto o di ogni altra malattia della gola o dei polmoni, scrivete oggi stesso per avere, gratis, il libro di istruzioni, e curatevi prima che sia troppo tardi.

ULTREFORM Ideale! Igienico!

Insuperabile Vaso per conserve.
IL CONTENUTO NON SI GUASTA.
NON OCCORRE CHIUSURA DI PERGAMENA.
Adler & Fortunato
Deposito Vetrami al dettaglio ed all'ingrosso.
Trieste, Via Molino piccolo I. - Telef. 11-80

Chi ha Sabbia perde denaro
quando non produce mattoni, perchè sono migliori e costano meno dei mattoni d'argilla.
Specialisti per tali opifici

Maschinenfabrik-Buckau, Abt'lg. Röhrig & König, Magdeburg-S.
Fondate nel 1838. 1750 impiegati ed operai.
Particolari vengono forniti dalla Ditta Szente & Criarà, Trieste.

Scarpe con tacchi di gomma „Berson"

prezioso bottino.

DEBOLEZZA VIRILE
nelle sue particolari forme di impotenza, polluzioni, spermatorrea, impressionabilità, guarisce radicalmente col TEOS, preparato di fama mondiale. Il TEOS è il primo e più vitale alimento, non solo del cervello, del midollo-spinale e di tutti i nervi periferici, ma altresì del sangue, e per mezzo di questo, di tutto l'organismo. Il TEOS non ha competitori nella sua azione rigeneratrice delle forze fisiche dell'organismo e delle funzioni intellettuali. Potentissimo ed insuperabile rinvigoritore dei centri genitali nervosi, ridà alla delicata e importantissima funzione sessuale la forza e la virilità diminuita o perduta, per l'età, errori giovanili, intensi lavori mentali, nevrastenia, ecc. — **Torna a rendere uomo chi non lo era più** Procura il benessere e l'eutoria di cui gode chi sa di avere normali le più importanti funzioni del proprio organismo. Ridando permanentemente intatta la funzione sessuale, allontana la tristezza e lo sconforto. - Un fl. cor. 7.50; cura completa (5 fl.) cor. 32.50. — Deposito generale Milano, presso il TEOS Institut. P. S. Sepolcro, 11. - A Trieste nelle migliori farmacie.

Olio
Oliva, Istria, dalmato cor. 1 in più al litro, servizio franco domicilio. Spedizioni per tutti i paesi dell'Austria Ungheria in vasi da 5 litri tutto compreso cor. 7. CURIEL S. Francesco 34, Tel. 139, R.4

MOLTO IMPORTANTE PER SIGNORI
In casi di blenorree acute o croniche hanno ottenuto ottimi risultati i preparati del Dott. LERAS
Iniezioni Palmyrén . . a Cor. 3.—
Santal Palmyrén . . . „ 2.50
Il Dott. J. L. scrive: I Vostri preparati si sono dimostrati efficacissimi coi miei pazienti. La guarigione completa subentrò già dopo solo sette giorni.
In vendita: a Budapest: Jos. v. Török, Kiraly-uteza. Vienna: S. Mittelbach I., Hoher Markt. Graz: Hirschenapotheke Fizia.

Squisito sciroppo Frambua (LAMPONE)
a spina, da 1 litro in poi a Cor. 1.70 al litro, » 10 litri » » » » 1.60
E. Jurcev Trieste, Acquedotto 9. Tel. 276 R. IV

Tenete i vostri capelli bianchi
prima di esperimentare tutti i possibili rimedi dannosi che vi rovinano i capelli, oppure usate il
BRUNOL
unico mezzo che darà ai vostri capelli il loro colore naturale. Brunol non è una tintura per i capelli, ma un liquido limpido come l'acqua, che non tinge la pelle, nè la biancheria.
Brunol esercita la sua influenza appena dopo usato 4-6 volte, di modo che non si deve temere che i capelli cangino di colore repentinamente. - Brunol è garantito innocuo e semplice nell'uso.
Profumerie M. E. MAYER
i. r. fornitore di Corte
Vienna I. Lobkowitzplatz 1
DEPOSITI A TRIESTE:
Ettore Zernitz, via Stadion 2.
Profumeria G. M. Andreuzzi, Corso 5.
Profumeria „Frideno", Passo S. Giov. 2.
A. Donnersberg, via Nuova 30.

TRAPPOLA automatica per acchiappare in massa ratti Cor. 4.-, per topi Cor. 2.40. Senza alcuna sorveglianza in una notte si possono acchiappare fino a 50 ratti o topi. Le trappole non lasciano traccia di odore e si aprono e chiudono automaticamente. Trappola per blatte („Bacoli") unica nel suo genere, migliaia di blatte e scarafaggi rimangono pigliati in una notte. Cor. 2.-. Ovunque i massimi successi. Spediz. verso rivalsa eseguisce Franz Humann, Vienna II, Aloisgasse 3/27. Molte lettere di elogio. Adottate dall'i. r. Magazzino proviande militari. Guardarsi da imitazioni di minor pregio. Migliaia in uso. Esportazione in tutte le parti del mondo

Cor. 3 costa un orologio con catena, ciondolo e astuccio.

Orologio remontoir àncora americano originale, finissimamente nichelato, con orologeria ad àncora bene regolata, da caricarsi ogni 36 ore, compreso una bella catena di nichelio, ciondolo e astuccio. Il tutto, finchè dura il deposito, per sole
Cor. 3.— il pezzo.
3 anni di garanzia scritta, spedizioni verso rivalsa.
Ditta in esportazione di orologi
Max Böhmel
Vienna IV, Margaretenstrasse 27/27
Prezzo corrente originale di fabbrica gratis e franco.

CREAZIONE PATHÉ 1912

7 Corone al mese
23 centesimi al giorno
8 GIORNI A PROVA
Arte e Perfezione
SENSAZIONE DISCHI PATHÉ di 35 cm. DIAMETRO
LA MASSIMA DURATA DELLA RIPRODUZIONE DEL SUONO.
I dischi Pathé riproducono il suono senza punta col semplice uso d'uno zaffiro finissimo ed illogorabile
Vi forniamo lo stesso Pathéfono con 12 dischi a doppia faccia di 29 cm. e 7 dischi a doppia faccia di 35 cm., assieme 38 pezzi, al prezzo di Cor. 207.—, pagabili in rate mensili di Cor. 9.—
Noi diamo gratis senza aumento di prezzo l'insuperabile diaframma Concert di alluminio accompagnato del certificato di garanzia firmato dai capi ingegneri della Casa Pathé
Meravigliosa collezione di 24 pezzi artistici in ogni lingua, che la nostra spettabile clientela può, scegliere nei nostri diversi repertori.
SOCIETÀ di MACCHINE PARLANTI a ZAFFIRO a. g. l., Vienna VI., Köstlergasse No. 6-8 p
Gentili lettrici e cari lettori! Noi ci siamo imposti gravi sacrifici per poter offrirvi questo meraviglioso apparecchio con la superba collezione di 24 pezzi su 12 dischi Pathé, diametro 29 cm., al prezzo incredibilmente ridotto di corone 161.—, pagabili in 23 rate. — Noi spediamo immediatamente a tutti il nostro splendido „Pathéfono 1912" e la ricca collezione di dischi Pathé, il tutto ben imballato, e voi non avete che a mandarci 7 corone fino ad estinzione del totale importo di corone 161.—.
Di speciale importanza! Benevoli lettori! Nella nostra ultima combinazione Vi offriamo il nostro nuovo disco Pathé di 35 cm., un miracolo della scienza moderna. Questo disco non fu ancora messo in vendita a così favorevoli condizioni e siamo felici di poter offrirvelo per i primi. Altri dischi di 35 cm., vengono venduti dalla concorrenza fino al prezzo di corone 30.—. Nella nostra combinazione vi diamo 12 dischi a doppia faccia di 29 cm. e 7 dischi a doppia faccia di 35 cm., assieme 38 pezzi, i quali possono essere scelti dal nostro splendido catalogo, e di più il nostro meraviglioso e melodioso „Pathéfono 1912" (senza imbuto) al prezzo incredibile di corone 207.—. **Sembra impossibile, ma pur è vero.**
Garantiamo in modo assoluto che, tanto l'apparecchio, quanto i dischi, sono conformi alla nostra descrizione.
10% di ribasso sui pagamenti per contanti.
Riempire l'unito tagliando ed inviarlo colla prima rata di corone 7.— alla Società di Macchine Parlanti a zaffiro a. g. l. Vienna VI., Köstlergasse No. 6-8
Imballaggio gratis!
COUPON:
Nome: .... Professione: ....
Via: .... Provincia: ....
Città: .... Staz. ferr.: ....
Avvertenze. Occorrono 15 giorni circa per prendere le referenze e dare la risposta definitiva. Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata. Nel caso in cui l'apparato ed i dischi non corrispondessero e ci venissero restituiti ambidue entro 8 giorni, vi rispediamo senza alcun difalco la prima rata. Se la spedizione non può venir effettuata, la rata anticipata viene restituita.
Descrizione dell'apparecchio: Grandezza 45×26 cm. Cassa elegante, col braccio acustico rivolto all'interno, il tutto lavorato con precisione, secondo le leggi dell'acustica. Movimento cronometrico di precisione che si ricarica in marcia e può fare più di due audizioni dei grandi dischi Pathé 29 cm., munito del sistema brevettato per la messa in marcia, mediante il quale si può ottenere all'istante il tono desiderato.
Nuovo diaframma „Pathé-Concert" di alluminio leggero e punta di zaffiro finissima illogorabile.
— Queste condizioni sono tanto vantaggiose che è impossibile rifiutare l'acquisto. —

Scuola industriale di perfezionamento a Umago

Umago, 8. In questi giorni si compirono le modalità per ottenere l'apertura di una scuola professionale. Si spera di dar vita a questa importante innovazione nel prossimo settembre.

★ Ieri si tenne l'annunciata festa campestre, però anzicchè alla Rotonda della Punta del Moro, nell'ameno giardino ai pressi della trattoria «Ai Cavallini». Fu allestita con la massima cura, e vi concorse gente da tutti i paesi limitrofi; però la pioggia guastò tutto.

★ Gli amici Umberto, Leopoldo, commissario, Martino, Stefano, viaggiatore, Luigi, morista, Luigi, pomodoro, Gino, Paolin e Guido, per una bella trovata di Paulicevich all'albergo «Al Lido», di Martino Cumar, elargirono cor. 9.16 alla Lega Nazionale.

SCIARADA INCATENATA.

Orrore desto nel contrabbandiere;
Se talun mi decapita,
Un'antica battaglia
Potrà ottenere.

Spiegazione del giuoco precedente:
PRIVA. VATI. PRIVATI.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 8 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 845.50, Staatsbahn 715.55, Alpine —.—, Lotti turchi 240.—. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 203.25 (202.—), Disconto 186.60 (185.87).

Chiusa Rend. franc 92.52 (92.52), Ital. 96.50 (96.50), Spagn. —.— (93.85), Banche Ottom. —.— (672.—), Rio Tinto —.— (19.83), Lotti turchi —.— (204.—).

NUOVA YORK 8. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 108, Baltimore and Ohio 107 5/8, Canadà-Pacific 266 3/8, Chicago-Milwaukee and St. Paul 103 3/4, Missouri Pacific 36 5/8, Northern Pacific 122 1/4, Pennsylvania 123 3/4, Philadelphia and Reading 163 3/8, Southern Pacific 109 1/4, Southern Railway Com. 29, Union Pacific Com. 167, Amalgamated Copper 81, Anaconda 40 1/4, U. S. Steel Corp. Com. 68 7/8. Tendenza fiacca.

Listino. Napol. 19.07 a 19.13, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 23.99 a 24.06, Londra 24.07 1/2 a 24.15, Francia 95.40 a 95.70, Italia 94.45 a 94.90, Bancon. ital. 94.45 a 94.90, Germania 117.60 a 118.08, Bancon. germ. 117.60 a 118.05, Rend. austr. carta 88.50 a 88.9, Rend. ungher. corone 88.40 a 88.70, Credit 645.50 a 647.50, Italiana 96.25 a 97.—, Staatsbahn 715.50 a 717.50, Lombarde 97.— a 99.—, Lotti turchi 240.— a 243.—.

PARIGI 8. (Chiusa). Rendita francese 3% 92.27, Rend. italiana 3 1/2% 96.50 Rend. spagnuola estera 93.35, Azioni Banca ottomana 6.5.—.

PARIGI 8. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 101.—, Rend. turca unif. 89.05, Cambio Londra 252.10, Rend. aust. oro 97.90, Rendita ungh. oro 4% 92.10, Länderbank 502.—, Lotti turchi 205.25, Banca di Parigi 1723, Azioni Meridionali ital. 578.—, Rio Tinto 19.67.

LONDRA 8. (Chiusa). Consolid. 75 1/16, Lombardi 4 1/8, Argento 27 7/16, Rend. spagn. 92—, italiana 9—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 —.

FRANCOFORTE 8. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 202.75, Ferrate Stato 153.25, Lombarde 18.60.

Caffè. AMBURGO 8. (Chiusa). Santos good average per settem. 67.25, per dicembre 67.—, per marzo 67.—, per maggio 67.—. staz.o

HAVRE 8. Santos good average per settem. (50 chilo) a 83.25, per dicem. 83.50. staz.o

NUOVA YORK 8. (Apertura). Rio per consegne future fiacco, p. sett. 13.37, dicem. 13.55.

Cotoni. LIVERPOOL 8. Mercato tenace. Tender in Dochets —, Vendite 10000. Importazione —. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., luglio 6 71/100, luglio-agosto 6 71/100, agosto-settembre 6 70/100 settembre-ottobre 6 61/100, ottobre-novembre 6 58/100, novembre-dicembre 6 56/100, dicembre-gennaio 6 54/100, gennaio-febbraio 6 54/100, febbraio-marzo 6 54/100, marzo-aprile 6 54/100.

Olio. PARIGI 8. Ravizzone per mese corrente, 74.25, per agosto 74.25, per settem.-dicem. 75.75, per gennaio-aprile 76.50.

Avena. PARIGI 8. Mese corr. 22.—, per agosto 22.20, per settem.-dicem. 18.75, per novembre-febbraio 18.80. calmo

Frumento. PARIGI 8. Mese corr. 29.05, per agosto 26.70, per settem.-dicem. 25.20, per novem.-febbraio 25.45. stazio

Farina. PARIGI 8. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 39.50, per agosto 35.85, p. settem.-dicem. 34.10, per novem.-febbr. 31.—. fermo

Spirito. PARIGI 8. Per mese corr. 57.50, per agosto 56.25, per settem.-dicem. 52.75, per genn.a.o-aprile 50.75. staz.o

Metalli. LONDRA 8. Stagno (Straits). Apertura 204 1/2, Chiusa 199 1/2, Rame Chil. e Baars dog. ord brand. Apert. pronto 75 3/16, per 3 mesi 76 5/8.

Zucchero. PARIGI 8. Greggio da 88° uso nuovo 31.75-34.— calmo, bianco per mese corr. 41 5/8, per agosto 41 1/2, per ottobre-genn. 38.25, per gennaio-aprile 38 1/2. Raffinato 75.— a 76.50. calmo

Zucchero. AMBURGO 8. (Chiusa). Per luglio 11.47 1/2, per agosto 11.67 1/2, per settem. 11.37 1/2, per ottob. 10.10—, per novem. 9.97 1/2, p. dicem. 10.05—.

LONDRA 8. Java a scell. —.—. Rape greggio a scell. 10 1/4. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 8 luglio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Szapary	10	Scaricazione
1	Helouan	12	»
Molo IV			
» IV			
1 a	Amphitrite	8	»
3	Sof. Hodemberg	13	»
MoloLloyd			
A	Gastein	12	Caricazione
B	Austria	15	»
C	Baron Beck	9	»
D			
E			
6	Tisza	8	Scaricazione
9	Koloszvar	8	»
12 a	Pannonia	9	»
12 b			
Molo II			
13 a	Clio	13	»
13 b	Scaramangà	12	»
14	Africana	10	»
17	Praga	8	»
21	Stambul	9	»
22			
Molo 1	Dante	11	Caricazione
23			
24	Zariphis	12	Scaricazione
25			
30	Washington	18	»
32			
69	Marianne	9	Scaricazione
71	Olga	9	Scaricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Baicchi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA tedesca, bravissima per stanze, stirare, poco cucire, offresi per tutto giorno, anche famiglia con uno, due bambini, vicinanze Acquedotto. Offerte «M. W.» Via Canova N. 13, porta 2. 7352 A

GIOVANE ventenne cerca servizio presso famiglia triestina. Scrivere: Magris, posta Venezia. 82930 A

INSERVIENTE giovane, di collegio, offresi come servo in famiglia signorile, oppure giardiniere o stalliere, con buonissimi attestati. Indirizzo Piccolo. 7253 A

SIGNORINA media età, disimpegna qualunque lavoro, offresi compagna signora, buone referenze, miti pretese. Offerte «Speranza» Piccolo. 10843 A

SIGNORA brava cucinare e di qualsiasi lavoro domestico, cerca posto quale direttrice casa presso signora o signore anche con figli. Offerte «Irene» Posta Barriera. 7331 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA brava, cercasi per coniugi soli, presentarsi al dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 7416 B

CUOCA brava cercasi per osteria. Rivolgersi Via Giulia N. 23, «Trattoria Sport». 10784 B

DONNA per lavare piatti cercasi. Trattoria Grotta, Torretta 9. 10789 B

DOMESTICA media età, italiana, sappia cucinare, cercano coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 7368 B

DONNA di servizio cercasi prontamente. Via Salitario 10, Trattoria Buoni Amici. 10780 B

DONNA servizio, alcune ore al giorno, cercasi. Acquedotto 25, quarto. 10778 B

DOMESTICA, tutto assieme, cercasi prontamente. Ruggero Manna N. 9, porta 6. 10796 B

DOMESTICA cercasi. Piazza Leonardo da Vinci 2, III piano. 10838 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi. Rivolgersi via Gatteri 12, I. 10734 B

DOMESTICA buoni attestati, possibilmente italiano, cercasi. Gioachino Rossini 10, III, sinistra. 7339 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Manzoni 18, porta 25. 10711 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa, sappia cucinare, cercasi. Coroneo 17, I. 10758 B

MARITO, moglie, uno cameriere, l'altra cuoca, cercansi per stagione per Grado; ricevono cantina e cucina in consegna. Indirizzo Piccolo. 7417 B

PRESTASERVIZI cercasi per pulire due stanze alla mattina. Hartmann, Corso 2. 10812 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia. Via Bachi 23, terzo. 12300 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, soltanto per la mattina. Via Romagna 4, primo. 10840 B

PRESTASERVIZI due volte giorno, esatta, cercasi per signora sola. Ferriera 29, terzo, 24. 10694 B

PRESTASERVIZI cercasi per due ore mattina. Galilei 8, III, destra. 10636 B

PRESTASERVIZI per pulizia, cercasi 3 ore al giorno. Presentarsi dalle 11½-12½, Poste 7, porta 22. 10737 B

PRESTASERVIZI cercasi intera giornata. D'Azeglio 7, II, destra. 7319 B

PRESTASERVIZI con buone referenze, cercasi prontamente. Piazza Barriera vecchia 11, primo. 10727 B

PRESTASERVIZI cercasi. Piazza Borsa 4, terzo piano, porta 9. 7283 B

PRESTASERVIZI che conosca un poco il tedesco cercasi. Pietro Nobile 6, porta 3. 7348 B

RAGAZZA a giornata o stabile, sappia cucinare, cercasi. Istituto 44, terzo. 10841 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. - Via Commerciale 9, porta 41. 7340 B

RAGAZZA capacissima per tutti i lavori domestici cercasi. Via Manzoni 2, p. 8. 7337 B

RAGAZZA brava, buoni attestati cerca piccola distinta famiglia dimorante Vienna. Indirizzo Piccolo. 7271 B

RAGAZZETTA giovane, paziente bambini, cercasi per tutti lavori. Indirizzo Piccolo. 7391 B

RAGAZZA per casa e per condurre bambino fuori cercasi. Presentarsi Giorgio Galatti 14, II. 10804 B

RAGAZZA per lavori domestici cercasi dalle 8 alle 4. S. Lazzaro 1, IV, porta 7. 10795 B

SERVETTA lavori leggeri cercasi. Indirizzo Piccolo. 7373 B

SIGNORINA tedesca cercasi pomeriggio, condurre passeggio bambini. Rogers, Villa Naschitz, Barcola. 10702 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ASSISTENTE pratico, cerca posto presso impresa costruzioni. Offerte «Capace 10697» Piccolo. 10697 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, lavoratore indipendente, lunga esperienza commerciale, industriale, navigazione, abile disponente, viaggiatore, con ottime referenze, cerca per prossimi mesi adeguato posto Trieste o Provincia. Indirizzare: «Lucrativo», fermo posta Trieste (verso scontrino). 7135 C

CORRISPONDENTE tedesca, francese, eventualmente italiana, dattilografa, occuperebbesi subito. Offerte alla Filatura Cascami seta, Sdraussina. 13783 C

CONTABILE cerca occuparsi nelle ore serali. Offerte sub «Modesto 7296» Piccolo. 7296 C

ELETTRICISTA capace, cerca occuparsi. Offerte «Ciardi» al Piccolo. 10788 C

CONIUGI senza figli, offronsi per portinai o accudire lavori, cambio alloggio. Offerte sub «Muratore 35» Piccolo. 10775 C

DATTILOGRAFA abile, conosce bene l'italiano, il tedesco, offresi. Offerte «Attivissima 7322» Piccolo. 7322 C

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie per lucidare mobili. Recapito Stadion 13, dal fratello lavaguanti. 7307 C

GIOVANE cerca posto in qualità di fattorino o riscuotitore, buone referenze. Offerte «Serietà 10528» Piccolo. 10528 C

GIARDINIERE italiano, colto, bella presenza, occuperebbesi subito. Offerte sub «Floricultore» Piccolo. 10704 C

GIOVANE disegnatore, con diploma Istituto tecnico, pratico assistenza lavori, avente cognizioni legali, perfetto contabile, offresi, impresa, ufficio tecnico, amministrazione ditta commerciale. Offerte sub «Spes» Piccolo. 10703 C

GIOVANE volonteroso, cerca garage, officina meccanica oppure privato per essere assunto quale apprendista chauffeur meccanico. Offerte «Volonteroso 10699» Piccolo. 10699 C

IMPIEGATO capace offresi per alcune ore pomeridiane. Gentili offerte «Impiegato» Piccolo. 10801 C

MARITO e moglie, senza prole, offronsi giardinieri, con quartiere, qualsiasi servizio; ottimi attestati, istriani. Offerte sub «Marito e moglie» al Piccolo. 10715 C

MAESTRA di scuola popolare, che conosce la lingua tedesca, desidera entrare coi primi agosto in qualità di istitutrice presso distinta famiglia, anche in provincia. Offerte Prontamente» fermo posta Umago. 13782 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo (Corso) 7, rivolgersi in portone. 10832 C

MURATORE bravissimo per qualunque lavoro, restauro, raccomandasi ai proprietari di case e privati, possiede buonissimi certificati. Dipinge stanze come qualunque pittore, nel più moderno sistema. Recapito, corrispondenza: Marino Gergin, Bosco 18, porta 7. 10720 C

PETTINATRICE moderna offresi prezzi miti a Barcola o città. Indirizzo Barcola 121. 12304 C

PETTINATRICE abile, offresi alle signore villeggianti a Barcola; prezzi miti. Olmo 10, IV. 10862 C

RISCUOTITORE giovane, con forte cauzione, offresi. Offerte «Migliorare condizioni» Piccolo. 10692 C

STAMPI di vestiti da signora si fanno dietro misura, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7371 C

SARTA capacissima offresi a giornata essendo forestiera. Via Risorta N. 16, p. 7. 7254 C

SIGNORINA cerca posto principiante cassiera o venditrice; conosce italiano, tedesco e sloveno. Scrivere sub «Principiante» Piccolo. 10800 C

SIGNORA vedova, anni 37, brava massaia e cucito, cerca posto dirigere casa presso vedovo oppure con bambini. Offerte «Serietà posta Giuseppina. 7379 C

SARTA capacissima, offresi prontamente a giornata. Via Barriera 7, IV piano. 10803 C

STIRATRICE capace offresi a giornata. Via della Cereria N. 1. 10818 C

SARTA milanese, abilissima taglio parigino ultima novità, confeziona qualunque costume per signora, prezzi modicissimi. Acquedotto 83, primo. 10735 C

SIGNORINA tedesca condurrebbe ragazzi a passeggio, impartirebbe eventualmente lezioni. Gentili offerte sub «Kinderfreundin» Piccolo. 10749 C

SARTA assume, camicie, mutande, commissione negozio, da 30 centesimi in poi, nonchè lavori fini. Azeglio 2, II. 7291 C

SIGNORINA intelligente, parla tedesco, sloveno, croato, cerca posto quale compagna di viaggio. Indirizzo Piccolo. 7354 C

SIGNORINA distinta, saldacontista, lunga pratica, perfetta italiano, tedesco, slavo, desidererebbe migliorare posizione. Scrivere sub «I. I. 10» Piccolo. 10521 C

TORNITORE di ferro, offresi con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 7405 C

UOMO onesto offresi quale fattorino, lavori leggeri, oppure distributore avvisetti, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 7361 C

VIAGGIATORE, conoscitore perfetto Dalmazia, parla italiano, inglese, croato, trentacinquenne, offresi. Offerte Pietro Z., fermo posta, Borsa. 7384 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CASSIERA per negozio manifatture, entrata primo agosto, conoscenza italiano, slavo, possibilmente tedesco, cercasi. Offerte di proprio pugno «Miti pretese» al Piccolo. 7308 D

CONTABILE, abile corrispondente, dattilografo, perfetta conoscenza italiano, tedesco, pratica commerciale, cercasi da importante azienda industriale veneta. - Scrivere indicando referenze, pretese, «Arena 5001» al Piccolo. 13767 D

FALEGNAME capace qualsiasi lavoro, cercasi. Via Donadoni N. 16. 7316 D

FALEGNAME molto capace per casse vuote, che sappia lavorare alla sega circolare cercasi. Indirizzo Piccolo. 7385 D

GARZONA stiratrice, con paga cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7400 D

GARZONE installatore, cercasi. Corso 37, mezzanino. 7272 D

GARZONA calzolaia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7372 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Manzoni 18, porta 25. 10710 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Corso 10. 7074 D

LAVORANTE e garzona stiratrice cercansi. Via Belvedere N. 2, p. 19. 10761 D

LAVORANTE calzolaio, per lavoro misto, cercasi prontamente. Via Martiri 30. 10729 D

LAVORANTE brava, eventualmente sarta uomo cercasi per lavoratorio pellicerie. Indirizzo al Piccolo. 7147 D

LAVORANTE, mezza lavorante e garzona sarta donna cercansi prontamente. Lazzaretto vecchio 32, IV p. 10808 D

LAVORANTE capace sarta donna, cercasi. Via Gelsi 10, terzo. 7406 D

MODELLE, cercansi. Via Rossetti 25, Wostry, dalle 3-5. 10713 D

MEZZA lavorante sarta donna, bravissima, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7298 D

MEZZA lavorante sarta donna, brava, cercasi. Maiolica 5. 10769 D

MONFALCONE: per Albergo-Ristorante, corredato, Piazza Carducci, cercasi conduttore capace, provetto. Locali, posizione tutto offrono buoni affari, massimamente con sviluppo città industriale Monfalconese. Riflettenti rivolgansi Lodovico Moschitz, Autorizzata Agenzia mediazioni stabili ed amministrazioni, telefono 44, Monfalcone. 7287 D

MODISTE abili lavoranti cercansi. Salone mode O. Lunazzi, Spalato. 13778 D

PRATICANTE di buona famiglia, conoscenza italiano, tedesco cercasi per ditta in legnami. Offerte sub Legnami» fermo in posta Trieste 3. 7294 D

PIAZZISTA abilissimo, introdotto Hotel, Restaurant, Osterie, commestibilisti, cercasi per smerciare ottimi vini istriani. Offerte «S. O. 7275» Piccolo. 7275 D

PORTATRICI, buona paga, vitto, cerca Hartmann, Corso 2. 10813 D

RAGAZZO cercasi per negozio Angelo Zanetta, Piazza Grande N. 4. 10760 D

RAGAZZO con paga per negozio mode, per signori, cercasi prontamente. Passo S. Giovanni 2 (dirimpetto i Portici nuovi). 7323 D

RAGAZZO cercasi in qualità di apprendista per lavoratorio di pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 7418 D

RAGAZZA per latteria, con buoni attestati, cercasi. Via G. Carducci N. 12. 7419 D

RAGAZZO per vendere dolci locale, cercasi. Cine Bar, Acquedotto 27. 7403 D

RAGAZZETTA cercasi per lavoro bandiere. Via Lazzaretto vecchio n. 5. 7264 D

RAGAZZO quale fattorino di negozio cerca la libreria G. Chiopris. 10730 D

RAGAZZI installatori acqua, gas, cercansi. Via Fonderia 12. 7342 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Gioachino Rossini n. 12. 7277 D

RAGAZZO praticante negozio manifatture, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7390 D

RAGAZZI apprendisti bandai cercansi prontamente. Farneto 29. 7388 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Indirizzo Piccolo. 7353 D

RAGAZZO per campagna cercasi, paga, vitto. Indirizzo al Piccolo. 7261 D

RAGAZZO con paga cercasi per manifatture. Barriera 37, Oklobzia. 10701 D

RAGAZZA e garzona sarta donna, cercansi. Rapicio 8, VI. 7293 D

RAGAZZO cercasi per negozio terraglie. Barriera 5, Sutz. 10728 D

STIRATRICE abile, a giornata, cercasi. Via S. Vito 28. 7408 D

SARTA finissima, cercasi a giornata. Chiozza 25, porta 10. 10849 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, lingua tedesca, italiana, cercasi da studio importante. Offerte «Esercire 148» Piccolo. 7280 D

SIGNORINA tedesca, comptoirista, praticante scrittoio cercasi. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 10777 D

SIGNORINA contabile e corrispondente della lingua italiana, tedesca e possibilmente francese, cercasi prontamente. Offerte con referenze sub «7161» al Piccolo. 7161 D

TAGLIATORE abile per uniformi, e civili, con buoni certificati e che parli italiano, tedesco e possibilmente sloveno assumerebbe prontamente primaria sartoria. Indirizzo al Piccolo. 7396 D

VENDITRICE pratica articolo da ricamo cercasi. Indirizzo Piccolo. 7314 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Commerciale 42, porta 11. 6802 E

CAMERA vuota o ammobiliata, centro, affittasi pel I agosto. Indirizzo al Piccolo. 7341 E

CAMERA ammobiliata, con uno o due letti, affittasi. S. Daniele 3, porta 6. 10757 E

CAMERA ammobiliata, matrimoniale, grande, ariosa, affitta piccola famiglia, con comodo cucina. Gatteri 54, mezzanino, porta 3. 7320 E

CAMERA desiderando vitto ottimo, offresi distinto impiegato. Zonta 9, primo. 7375 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso signora sola. Madonnina 11, porta 1. 10802 E

CAMERINO ammobiliato, corone tredici, affittasi. Istituto N. 9, mezzanino, sinistra. 10845 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Gatteri 11, II, sinistra. 10837 E

CAMERA bella, ammobiliata, due letti, ariosa, pulita, vista Acquedotto affittasi. Paduina 3, terzo. 10770 E

CAMERA ammobiliata, interna, bene soleggiata da affittare. Acquedotto 22, IV piano. 10772 E

CAMERETTA pulita affittasi prontamente, volendo vitto. Canova 14, porta 4. 10573 E

CAMERETTA ottimo vitto, 64 corone, lavatura e stiratura. Belvedere 40, p. 23. 7392 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Paduina 13, primo. 10792 E

CAMERINO, vitto buonissimo, affittasi prontamente, centro. Indirizzo Piccolo. 7382 E

CAMERINO, eventualmente un letto, affittasi ad onesti operai. Barriera 12, porta 12. 10687 E

DONNA di cuore prenderebbe bambino a pensione. Indirizzo al Piccolo. 7321 E

DONNA di cuore prenderebbe bambino a pensione, anche lattante. Indirizzo al Piccolo. 7324 E

LETTO affittasi giovane lindo. Via Olmo 4, terzo, porta 13. 10793 E

META' di stanza vuota, focolaio, acqua, affittasi a donna sola. Indirizzo Piccolo. 7365 E

PENSIONE distinta offre vitto ottimo, a distinti impiegati nel centro. Zonta 9, I. 7376 E

PENSIONE sana, trattamento famigliare, darebbe famiglia distinta a signore impiegato, unico pensionante; prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 7334 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi a distinta persona. Paduina 11, porta 19. 7178 E

STANZA elegante, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Ireneo 10, porta 9. 10764 E

STANZE affittansi uso scrittoio, ingresso libero. S. Francesco 9, primo. 10708 E

STANZA ammobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi prontamente. Acquedotto 66, pianoterra. 10709 E

STANZE (2), elegantissime, ammobiliate, ingresso libero, affittansi. Tiziano 9, I, porta 9. 7259 E

STANZA grande, ammobiliata, soleggiata, cercasi presso distinta famiglia, primo agosto. Offerte «Distinto» Piccolo. 10733 E

STANZA ammobiliata, due letti, ingresso quasi libero, affittasi. Carducci 28, porta 12. 10739 E

STANZA grande, vuota, con cucina, affittasi. Sebastiano 4, piano III. 10689 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, terzo, porta 17. 10696 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Via Scussa 7, III, porta 15. 7257 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Campanile 13, quarto. 10768 E

STANZA vuota, grande, centro, affittasi prontamente o agosto a distinta persona impiegata, pensionata. Indirizzo Piccolo. 7360 E

STANZA bellissima, vuota, volendo ingresso libero, affittasi. Rossetti 15, III, sinistra. 10437 E

STANZE due, elegantemente ammobiliate, bella vista, ingresso libero, affittansi. Piazza Borsa 14, terzo, destra. 12295 E

STANZA grande, bene ammobiliata, con giardino, bagno, affittasi. Via Pindemonte 6, (paraggi via Kandler). 12302 E

STANZA ammobiliata affitta signora vedova. Indirizzo al Piccolo. 12303 E

STANZA, stanzetta, vitto, affittasi giovane impiegato, casa nuova. Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 7355 E

STANZA ammobiliata affittasi, desiderando vitto. Piazza Caterina 4, IV, sinistra. 7386 E

STANZA bene ammobiliata con gas, affittasi. Via S. Lucia 6, III, (S. Antonio vecchio). 7402 E

SCRITTOIO 2, 3 stanze grandi, bellissime, ingresso libero, gas, stufe, affittansi 24 agosto. Zonta 9, primo. 7377 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, ariosa, affitta signora a signore serio. Farneto 58, porta 7. 7393 E

STANZA grande, bellissima, elegantemente ammobiliata, per due persone, compreso ottima pensione, corone 70 ognuno, affittasi. Via Nuova 27, quarto. 7366 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, 24 corone. Via Miramar N. 11, II.a scala, piepiano. 10783 E

STANZA grandissima affittasi a due amici, con pensione, famiglia distinta. Chiozza 41, secondo. 10718 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Molin grande 20, II. 10688 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto, affittasi prontamente. Barriera 7, IV. 10846 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. S. Michele 26, I, porta 7. 10858 E

STANZA bella, vuota, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Chiozza 28, I. 10861 E

STANZA ammobiliata, parchettata, gas, vitto, affittasi. Maurizio 15, I, porta 8, vista Piazzale. 10844 E

STANZETTA chiara, affittasi a onesto operaio. Olmo N. 2, porta 24. 10852 E

VITTO autorizzato viennese, pranzo e cena, corone 52 mensili. Ricevesi arrosto, frutta, dolci, caffè nero. Acquedotto 17, I, destra. 6513 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA o camerino, con comodo cucina, cerca prontamente signora con bambina. Offerte «Albina» al Piccolo. 7328 F

CAMERINO, ingresso libero, cercasi prontamente vicinanze Ponterosso. Offert «Giovane 100» al Piccolo. 7332 F

FAMIGLIA tedesca cercasi vicino Trieste per tenere giovinetto durante vacanze, scopo pratica lingua. Offerte «B. T.» Piccolo. 7378 F

NEONATO darebbesi a fiaschetta qui o fuori, mensili corone 20. Indirizzo Piccolo. 7268 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte sub «Stanza centro» al Piccolo. 10766 F

STANZA massimo II piano, bene ammobiliata, grande, ariosa, due finestre, buona stufa e vitto, cercasi per prima metà agosto presso distinte persone non mestieranti. Offerte «Nettezza 7269» Piccolo. 7269 F

STANZA vuota, poco comodo cucina, posizione centralissima cerca signora sola. Sub «Centralissima» Piccolo. 12294 F

STANZA ammobiliata, bella, grande, nettissima, ingresso scale, cerca distinto signore stabile. Preferenza casa signorile, possibilmente paraggi Piazza Grande. Offerte sub «Tranquillità» al Piccolo. 7370 F

STANZA una o due, bene ammobiliate, gas, posizione centrica, ingresso libero, per distinto signore cercasi. Offerte sub «Subito 35» al Piccolo. 10834 F

STANZA elegante cercano due fratelli nei pressi Caffè Chiozza. Offerte sub «Fratelli» Piccolo. 7413 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ARITMETICA, contabilità commerciale e Stato, tenitura (completa), apprendonsi in 6 lezioni. Madonnina 9, III, «Minerva». 7409 G

DOCENTE tiene durante vacanze lezioni latino, greco, tedesco, stenografia, italiano, matematica. Offerte «Onorario modesto» Piccolo. 10820 G

EMINENTISTA assolto reali istruisce scolari qualsiasi classe, scuola, prepara esami ammissione, riparazione. Offerte «Eminentista» Piccolo. 10850 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 10703» Piccolo. 10700 G

LEZIONI, conversazione d'italiano prezzi mitissimi; professoressa toscana. - Via Nuova 11, II, sinistra. 6760 G

LEZIONI lingua italiana, tedesca, contabilità, corrispondenza. Kandler 7, pianoterra. 10799 G

LEZIONE di recitazione cercasi anche durante le vacanze. Offerte con condizioni «Valon 7313» Piccolo. 7313 G

MAESTRO impartisce durante le vacanze ripetizioni materie scolastiche, scuole popolari e reali, prepara esami riparazione, ammissione; miti pretese. Offerte sub «Maestro 1241» al Piccolo. 10452 G

RAGAZZO III.a ginnasio, istruisce scolari scuole elementari o I.a ginnasio. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 10794 G

STUDENTE VI ginnasio italiano, impartirebbe lezioni 60 centesimi. Offerte «Ginnasio 7335» Piccolo. 7335 G

SIGNORE distinto, desidererebbe perfezionarsi tedesco, cambio francese, italiano, spagnuolo, inglese, stenografia, contabilità. Offerte «Amsterdam» posta Barriera. 10806 G

STUDENTE istruisce allievi, allieve, dal 15 luglio in tutte materie, specialmente matematica. Tre lezioni settimanali sei mensili. Offerte «Matematico 7288» Piccolo. 7288 G

STUDENTE ottava ginnasiale tedesca, abilissimo, offresi corripetitore durante vacanze. Offerte «Coscienzioso» Piccolo. 7133 G

VIOLINO impartirebbersi coscienziosamente lezioni; modicissimo prezzo. Offerte «Neumi 6828» Piccolo. 6828 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO d'oro, con stella, smarrito entrata Giardino Pubblico. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 13780 H

CATENA oro donna smarrita. Onesto rinvenitore mancia, portandola al Piccolo. 7351 H

CANE caccia, bianco, macchie caffè, risponde «Fido», smarrito. Generosa mancia portandolo Valdirivo 23, presso Reja. 7362 H

FERMAGLIO forma spada, smarrito tramvai da Barcola, trattandosi cara memoria promettesi mancia. Indirizzo Piccolo. 7401 H

PENDENTE brillanti diamanti rubino smarrito Domenica dalla Piazza Borsa, S. Antonio nuovo via Giulio 6. Trattandosi caro ricordo generosa mancia onesto portatore indirizzo «Piccolo». 13779 H

PORTAFOGLIO contenente conti senza valore è stato smarrito adiacenze Carducci. L'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo macelleria Polacco, Carducci 30. 7374 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO d'una stanza e cucina possibilmente con orto, cercasi coniugi soli. Offerte «Solido» Piccolo. 7395 I

CAMERE due, cucina, comfort moderno, possibilmente casa nuova cercansi 1. agosto o 24. Offerte con prezzo «Impiegato regio» Piccolo. 10773 I

CAMERE due e cucina, centro città, cercansi prontamente, piccola famiglia civile. Offerte Piccolo «Chiaro». 10780 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO di cinque camere, camerino, dispensa, camerino bagno e giardino, affittasi in villa pressi città. Indirizzo al Piccolo. 7076 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, tutto in facciata sull'Acquedotto, via Ireneo 9, affittasi per agosto, favorevoli condizioni. Informazioni via Nuova 42, secondo, dalle 4-6. 10613 L

APPARTAMENTO otto stanze, nove finestre sul Corso, eventualmente uffici, salone mode, angolo S. Spiridione-Corso, affittasi per agosto. Informazioni via Nuova 42, secondo, dalle 4-6. 10614 L

APPARTAMENTO 4 camere, salone bagno, camerino, cucina, dispensa, soffitta, affittasi prontamente o per Agosto. Via S. Caterina 1. Amministrazione Cesca, Via Nuova 18, telef. 107. 10457 L

APPARTAMENTO 3 camere, salone bagno, camerino, cucina, dispensa, soffitta, affittasi prontamente o per Agosto. Via S. Lazzaro 2. Amministrazione Cesca, Via Nuova 18, telef. 107. 10458 L

APPARTAMENTO salubre, tutto comfort moderno, 2 stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, affittasi cor. 730, stabile lusso. Via Rossetti, angolo Via Media 56, terzo. 10409 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, poggiuolo, affittasi. - Via Farneto 37. 10201 L

APPARTAMENTI stupendi, diverse posizioni città, 2 stanze, camerino, cucina, cor. 650 e 3 stanze, camerino, cucina cor. 820, affittansi. Rivolgersi scrittoio Via Massimo d'Azeglio 24, primo. 9951 L

APPARTAMENTO signorile, tutto comfort, 3 stanze, camerino, cucina (sul davanti) a mezzogiorno, affittasi cor. 830. Stabile nuovo, via Donadoni 24. 9952 L

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.)

(15)

— Aspettate. Essa era designata erede ed in sua mancanza gli eredi di lei le succedevano. Una clausola dichiarava pure che dovevansi lasciar passare dieci anni prima di aprire la successione... Allorquando il signor della Morinière abbandonò la sua amante, non revocò quel testamento... Poco gli importava ove andrebbe a finire quella ricchezza, ch'egli trascinava come un peso. L'idea gli venne solamente dopo aver conosciuto i vostri genitori... Ora, voi lo sapete, il solo testamento valevole è l'ultimo... Per conseguenza i vostri diritti sono i soli efficaci e qualunque azione giudiziaria intentata contro di voi non avrebbe nessuna probabilità di successo. Del resto Rosario è morta da oltre otto anni.

Françoise respirò.

— In verità, preferisco che sia così.

— Ma - riprese Fernando Lamy - colei ha lasciato eredi, i quali aspettano con ansia l'ora, in cui saranno messi in possesso di quel presente principesco, e rimarranno crudelmente delusi al vederselo sfuggire.

— Ma c'è la legge.

— Senza dubbio, e sarei ben tranquillo se coloro si attaccassero soltanto ai cavilli... Io temo invece ben altro.

— Che cosa?

— Pericoli d'ogni genere, imboscate.... Temo che si attenti alla vostra vita medesima.

— Che ci guadagnerebbero?

— Ci guadagnerebbero tutto, perchè il conte, in un accesso d'aberrazione, che non so spiegare e deploro, ha scritto questa frase fatale sull'ultimo testamento: «Nel caso, in cui la signorina Françoise Reynier non avesse alla sua morte alcun erede legittimo, intendo che quanto rimarrà in suo possesso ritorni a Rosario Sanchez od ai suoi aventi causa»... Che pensiero misterioso può aver indotto il mio padrone a ciò? Perchè una siffatta clausola? Non era un vero tentare il diavolo?

— Forse amava sempre, malgrado tutto, l'infedele.

— Forse... Comunque sia quest'è la vostra situazione, signora.

— Nulla ci prova che i parenti di Rosario Sanchez siano delinquenti.

— Si è sempre onesti sino al giorno in cui l'occasione vi spinge a non esserlo più. E l'occasione è terribilmente tentatrice... Pensate un po'... Ecco gente che respira nell'attesa del gran giorno... Essi si precipiteranno nell'ufficio del notaio, brandendo trionfalmente il loro documento, sicuri della vittoria, poichè alla morte del signor della Morinière non s'è fatto conoscere nessun erede... Essi hanno già fatto i conti sui milioni, pregustano già le gioie di quella regale ricchezza e... ad un tratto, più nulla... Le pepite sono diventate foglie secche.... E' un colpo terribile rimanere a mani vuote... poi sapere che l'ostacolo consiste unicamente in una debole femmina, isolata al mondo, senza parenti... Da ciò a fantasticar la soppressione dell'ostacolo con tutti i mezzi non c'è che un passo, ed io temo che tal passo sia tosto fatto.

— Voi non siete molto tranquillante, signore. Una delle due: o accetto o rifiuto questa eredità... Che consiglio mi suggerite voi?

— Eh! perbacco, quello d'accettare. Ma prendiamo le nostre precauzioni... Il mio dovere era di avvertirvi e l'ho fatto. Adesso apparecchiamo le nostre batterie.

— Mi sembra che noi non abbiamo a far altro che affrettare... Quando scade il termine fissato dal signor della Morinière?

— Fra venti giorni.

— A chi mi rivolgerò per entrare in possesso dell'eredità?

— Al notaio Samson-Duquesnois, sul boulevard Malesherbes a Parigi.

— Possiede il testamento del conte?

— No, il testamento l'ho io, io solo. Il notaio ha ricevuto prima della morte del mio padrone queste istruzioni: far fruttare i suoi beni liquidi durante un periodo di dieci anni, lasciar il dominio della Morinière nello stato in cui era e tenersi pronto a rendere i conti pel primo settembre 1908.

— A chi?

— A chi si presenterà coll'ultimo testamento del conte e farà valere i suoi legittimi diritti.... Per conseguenza, a voi.

— Il notaio ignora il nome dell'erede?

— L'ignora ed anche in ciò sta una debolezza delle disposizioni del conte della Morinière... Io l'ho vivamente consigliato a redigere un duplicato del suo testamento e di spedirlo al suo notaio in piego suggellato... Egli non ha mai voluto acconsentirvi... Si è caparbiamente ostinato, spinto dal suo fatalismo atavico, ripetendo sempre: «Il mio antenato ottenne la fortuna mediante un delitto e non mediante un patto diabolico, come pretende la leggenda... Mai, nessuno dei miei seppe dopo purificarla... La macchia originale rimane sempre..., Abbandono al destino la cura di decidere... Se la maledizione, che pesa su quest'oro, dev'essere tolta, il bene trionferà e Françoise Reynier sarà la mia erede... Se no, sarà quella donna e vincerà il male»... Credo, Dio mi perdoni, che il mio povero padrone fosse diventato un po'... folle a furia di star chiuso in sè stesso.

— Forse - mormorò la giovane dottoressa. — Intanto voi solo conoscete la verità, voi solo conoscete il segreto del conte della Morinière... e da dieci anni lo conservate...

— Eh! sì, signora... Non vi sono due maniere diverse di compiere il proprio dovere. Io ho obbedito rigidamente a chi fu mio padrone.

— Una supposizione... Se voi smarriste quel testamento, io sarei spossessata?... La vostra parola non avrebbe alcun valore?

— Nessuna, perchè gli altri, i discendenti di Rosario Sanchez avrebbero il documento. Ma non abbiate alcun cruccio. Il testamento è in luogo sicuro... Non sono sciocco al punto di portarlo meco... Noi non lo trarremo dal suo nascondiglio che quando sarà arrivato il giorno, all'ultimo momento... Sin allora vivete della vostra vita abituale, senza cambiarci nulla. Forse i vostri avversari si inchineranno al fatto compiuto... In ogni caso, noi saremo i più forti.

— Venti milioni! venti milioni! - ripetè Françoise. — E' inaudito, fantastico, incredibile.

— Ho detto il minimo... ma sarà molto di più... Il signor della Morinière m'ha confidato che un tesoro è nascosto nei sotterranei del castello.

— Come! - esclamò la dottoressa. — Sarebbe vero? Si parla, infatti, di considerevoli somme accumulate in fondo ad una cisterna.

— In che consista precisamente tale tesoro non lo so... Ma esiste... il mio padrone me ne ha anzi indicato il posto... Durante la sua vita non ha mai voluto toccarlo.

— Perchè?

— Sempre per l'obbrobrio che pesava sul suo antenato... Così, almeno, immagino... Quel brav'uomo senza dubbio esagerava.

E, dentro di sè, Fernando Lamy pensava:

«Non racconterò certo a questa squisita creatura com'è veramente la cosa e che il famoso scavezzacollo della Reggenza non era che un bandito, un assassino, il quale nascondeva le sue vittime nei sotterranei del castello della Morinière, dono averle spogliate... almeno a quanto si suppone... Essa avrebbe paura di toccar quel denaro e, in fede mia, se non lo si lava seriamente con opere buone, quell'oro avrà sempre un poco di fetore cadaverico».

Da canto suo Françoise era rimasta meditabonda e n'aveva ben donde; nella sua testa le idee si cozzavano, febbrili, turbinose... un vero caleidoscopio.

Il colloquio del resto pareva presso a terminare.

— Ancora una circostanza, signore - domandò la dottoressa, dopo un lungo silenzio. — E' da molto tempo che siete tornato in Francia?

— In Francia? Ah! è vero, non ve l'ho detto... Ho lasciato Rio de Janeiro dopo la morte del conte della Morinière ed ho tranquillamente esercitata la mia professione a Lione.

— Che professione?

— Semplice impiegato di banca... Due mesi fa mi sono dimesso, perchè era venuto il tempo.

— E voi siete rimasto dieci anni con quel testamento, col segreto di quel tesoro?

Fernando Lamy fece un gesto d'indifferenza.

ELY MONTCLERC. (Continua).

✝

Il sottoscritto anche a nome dei nipoti assenti partecipa la morte dell'amato fratello

Avvocato GIORGIO de BASEGGIO

avvenuta oggi alle 4.30 di sera.

La salma verrà trasportata direttamente a Capodistria per essere colà tumulata ed il convoglio funebre partirà dalla casa N. 7 di Via S. Giovanni, Mercoledì alle ore 10 ant.

TRIESTE, 8 Luglio 1912.

Avv. GIULIO de BASEGGIO.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

La **Camera degli Avvocati di Trieste e dell'Istria** compie il doloroso ufficio di partecipare la morte dell'avvocato

Dottor GIORGIO de BASEGGIO

avvenuta quest'oggi.

TRIESTE, 8 luglio 1912.

IL PRESIDENTE.

RUGGERO SUTTER

spirò domenica a sera, dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La desolata famiglia dà il triste annunzio ai congiunti, agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 9 corr., alle ore 4 pom., dalla casa N. 2 di via Cereria.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

✝

Le sottoscritte, profondamente commosse, partecipano ai congiunti e conoscenti il decesso del loro amato

PIETRO GIRALDI

d'anni 81, avvenuto ieri alle ore 9 ant.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

Trieste, 9 luglio 1912.

Famiglie GIRALDI-SAITZ.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO.

Vivamente commossi ringraziamo dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che in vari modi vollero rendere tributo d'affetto alla nostra adorata

IDA

Un grazie speciale all'esimio medico specialista **Dr. Eugenio Delles**, collaborato premurosamente dalla levatrice signora **Teresa Zorzi**, per le amorose cure prestate alla cara estinta.

Il marito Giovanni Vaccari in unione alle famiglie de Mircovich, Vaccari, Wolfbeiss e Mondini.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

APPARTAMENTI adatti per scrittoi, ambulanze ed abitazioni, composti di quattro, cinque e sei stanze, anticamera, corridoio, stanza da bagno, stanzino di servizio, dispensa, closet, cantina, cucina e terrazza, oppure appartamenti di undici stanze, stanzino di servizio, dispensa, stanza da bagno, cucina, due closet e cantina, poggiuoli sulla facciata, sono da affittare per il 24 agosto nella nuova palazzina via della Fontana N. 11 (attigua alla casa N. 26 di via Stadion). Massimo lusso e comfort, come parchetti, lastre ornamentali, portavoce, sonerie elettriche, gas per calefazione ed illuminazione, nonchè luce elettrica in tutti i locali, acqua, focolai economici ecc. ecc., inoltre sono ancora disponibili negozi di uno e due fori. Per ulteriori informazioni rivolgersi sopraluogo dalle 3 alle 6 pom., telefono 13-35, oppure via Zonta 5, primo piano, telefono 21-64. 10282 L.

APPARTAMENTO bellissimo, una sala, quattro camere, accessori, affittasi. Portici di Chiozza 1, I piano. 10198 L.

APPARTAMENTO signorile, tutto comfort, 2 stanze sul davanti, cameretta, ripostiglio, cucina, closet, affittasi cor. 730. Stabile lusso, Via Media 56, terzo. 9953 L.

APPARTAMENTI di due stanze, camerino, cucina, ripostiglio e due poggiuoli affittansi in stabile di nuova costruzione, comfort moderno. Via Pasquale Revoltella N. jav. 1155. 11552 L.

APPARTAMENTO splendido, grande anticamera, quattro camere, camerino di bagno, poggiuolo, (Speis), vista in mare, affittasi prontamente, 700 cor. annue. Rivolgersi Gian Rinaldo Carli 8, quarto. 7260 L.

APPARTAMENTO sei, sette camere, accessori, bellissimo giardino, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 7300 L.

APPARTAMENTO splendido tre stanze davanti (Via Vasari), cameretta, cucina, comfort moderno, affittasi agosto, cor. 930. Indirizzo al Piccolo. 7357 L.

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, antina, affittasi agosto, corone 656 più tassa pigione. Pendice Scorcola (pressi Commerciale)) 526, IV. Rivolgersi Fontana 3, Giani. 10751 L.

APPARTAMENTO elegante, 4 stanze, cucina, bagno, casa signorile, affittasi. Ospedale 4, porta 9. 10752 L.

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, doghe, gas, affittasi in campagna Scala Santa. Indirizzo Piccolo. 7263 L.

APPARTAMENTO tre stanze, camerino cucina. Via Tintore 5, primo, visitare 3 alle 6. 7356 L.

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, affittasi anche a due famiglie causa partenza, vendonsi tutti mobili. Acquedotto 85, primo, 5. 6889 L.

APPARTAMENTI, botteghe, ecc., affittansi prossimo agosto, eventualmente prima; liste gratuite. Almerigotti, S. Nicolò 32. 6319 L.

APPARTAMENTINO in campagna, affittasi prontamente. Via dell'Eremo 227, Chiadino. 10391 L.

APPARTAMENTI, negozi, angolo Campo S. Giacomo 15, Rivo 17, Barriera 16; affittansi. Cavesso, orologiaio, Corso. 7281 L.

APPARTAMENTI splendidi, due, tre, quattro stanze, accessori, appigionansi pel 24 agosto. Informazioni e distinte prezzo Amministrazione Petech, Acquedotto 27, I. Telef. 19-97. 7387 L.

APPARTAMENTO elegante, due stanze, due camerini, cucina, casa nuova, tutto comfort, posizione centrica, subaffittasi pel 24 agosto. Rivolgersi via Pietà 4, I. 6938 L.

APPARTAMENTO via Paduina 11, due stanze, cucina, comfort moderno, affittasi. 10329 L.

APPARTAMENEO tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, affittasi agosto. S. Michele 11. 10630 L.

APPARTAMENTI due stanze, cucina, corone 456, una stanza, cucina, cor. 300, 324, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 1. 7345 L.

APPARTAMENTO con due o tre stanze, centro, con uso sala sedute e telefono, affittasi per società. Indirizzo Piccolo. 7336 L.

CAMERA e cucina, disobbligato, affittansi per agosto. Indirizzo al Piccolo. 7297 L.

CAMERA e cucina affittasi, cor. 19. Androna Pondares 2, primo. 7389 L.

FONDO 100 metri quadrati affittasi con magazzini, in parte a volto. Rivolgersi caffè «Progresso» ore 6-8, Montegani. 10615 L.

FONDO 1000 metri quadrati affittasi. Rivolgersi caffè «Progresso» ore 6-8. Montegani. 10616 L.

LOCALI vasti, alti, adattatissimi uso trattoria, od altro esercizio, affittansi centro, per 24 agosto; riduzione a richiesta. Informazioni Farneto 16, primo, 6-8 pomeridiane. 10848 L.

LOCALE, cor. 900, affittasi agosto, via Romagna 22. Rivolgersi Via Zonta 7, piano secondo. 10759 L.

MAGAZZINO e negozio affittasi. Belvedere 28. 7309 L.

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weiss, mediatore Caffè Nuova York. 7284 L.

MAGAZZINO, angolo via Vasari, 6 fori, subaffittasi anche prontamente, 2200 corone, Indirizzo Piccolo. 7358 L.

MONFALCONE: Affittansi appartamenti e negozi bene situati. Rivolgersi Lodovico Moschitz, Autorizzata Agenzia mediazioni stabili ed amministrazioni, telefono 44, Monfalcone. 7286 L.

MAGAZZINO posizione adatta per drogheria ecc. affittasi cor. 580 tutto compreso, in stabile signorile. Via Rossetti, angolo Via Media 56. 10410 L.

STALLE due con cortile, affittansi città. Indirizzo Piccolo. 7183 L.

STANZE due, un camerino, cucina, con corridoio spazioso, splendida vista, affittansi per 24 agosto. Via Cereria 12, IV p. Rivolgersi portiere Hotel Central, qui. 10590 L.

VILLA Romagna salone, bagno, acqua, gas, 3 stanze, poggiuolo, eventualmente undici e cucina, tre gloriet, vista stupenda, pozzo, acqua, lisciaia, 600 tese terreno coltivato, frutti, vigne, affittansi. Cavesso, orologiaio, Corso. 7282 L.

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO fotografico, stupendo, 13 per 18, con 3 chassis, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7166 M.

ACCUMULATORI e Bobina, usati, per accensione motore, acquisterebberonsi. Offerte «Stefano 7325» al Piccolo. 7325 M.

ARMADIO 6 cassetti, letto completo piazza e mezza, letto ferro pieghevole, credenza, vendonsi. Foscolo 18, corte, 2-6. 10748 M.

Nell'annunzio mortuario di IDA VACCARI, pubblicato nel Piccolo di sabato 6 corr., va aggiunto: **la Famiglia Mondini.**

ALBUM francobolli, da vendere entro giornata. Indirizzo Piccolo. 7327 M.

ARMI antiche, moderne, oggetti antichità acquistansi. Inviare Corrispondenza Barriera 11, terzo, destra. 12297 M.

ATTACCAPANNI, stanza pranzo, matrimoniali, in mogano, acero, palissandro, lussuose, in noce, quercia, opache, signorili, cucine moderne, lavorazioni garantite, vendonsi prezzo vera réclame. Madonna mare 8, intagliatore. 10810 M.

BICICLETTA «Styria» nuovissima, contropedale, accessori, vendesi corone 130. Barriera 32, barbiere. 10782 M.

BRACCIALETTO oro, due blouse seta, vendonsi occasione. Via Santa Caterina 8, I piano. 10831 M.

BICICLETTE, 1 nuova, 1 usata, vendonsi qualunque prezzo. Pietà 31, porta 20. 7289 M.

BICICLETTA da signora, vendesi, 40 cor. Sette Fontane 2, porta 5. 7290 M.

BICICLETTA buonissimo stato, vendesi causa malattia, cor. 70. Giulia 14, porta 24. 10705 M.

BICICLETTA donna, buonissima, contropedale, vendesi, corone 60. Via Caserma 17, rivolgersi portiere. 7305 M.

BAGNO semicupo, vendesi, prezzo conveniente. Via della Guardia 13, pianoterra, sinistra. 10714 M.

BAGNO doccia, vendesi, corone 10, e tavola rotonda. Maiolica 11, III. 11755 M.

BICICLETTE (due) uomo, donna, vendonsi qualunque prezzo, nonchè violino e zittera. Poste 14, I, destra. 7306 M.

BICICLETTA Puch, vendesi. Via Sanità 4, I piano. 1089 M.

BICICLETTA quasi nuova, mozzo libero, vendesi prezzo mite. Via Carducci 3, calzoleria. 7346 M.

CAMERA matrimoniale letto, splendida, chiara, vendesi; occasione. S. Francesco 16, V, porta 12. 10722 M.

CREDENZA, modiglioni, vasca, letto, lire gas, bollitore piccolo, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 7262 M.

CAMERA pranzo, matrimoniali, con specchi, complete, moderne, stagionate, vende falegname, prezzi vera occasione. Gaspara Stampa 7, II, vicino Tigor. 10209 M.

CAMERA matrimoniale, moderna, con cristalli, vendesi sottoprezzo causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 7415 M.

CREDENZA grande, tavola dodici persone, lampada moderna 4 fiamme, vendonsi. Madonnina 1, installatore. 7410 M.

CANE da caccia, giovane, vendesi. Via Farneto N. 35, Fabbro. 10721 M.

CASSONI per olio, foderati in zinco, vendonsi. Via Coroneo 13, magazzino. 7364 M.

CAMERA matrimoniale di lusso, ciliegio, stile Impero, due signorili finissime, olmo e faggio, altre noce, guarnizione ottone, splendida stanza pranzo completa, assortimento singoli mobili, vendonsi, massima convenienza. Canova 21, pianoterra, destra. 10776 M.

CHIUSURA scrittoio vendesi. Rivolgersi Via Gelsi 9, pianoterra. 10817 M.

CAMERA matrimoniale, massiccia, vendesi corone 310. Falegname Ireneo 4. 10791 M.

CANE di Terranuova di due anni da vendere. Rivolgersi Via Tor San Piero 14. 10695 M.

CAPPELLO Tagal, vestiti mezza stagione, boa, manicotto astrakan, vendonsi. Lucia 8, quarto. 10449 M.

CASSA grande, Wertheim N. 5, usata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 12301 M.

CHARRETTE (domatrice) ottimo stato, assi olio e due fornimenti cavallo vendesi, occasione favorevole. Calzoleria Mödling, Corso 27. 10822 M.

CAGNOLINE, pura razza, Pintsch, piccolissime, bellissime, vendonsi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 7394 M.

CAMERA opaca, intagliata, con suste, tavolo, seggiole, causa trasloco città, prezzo bassissimo, vendesi. Alfieri 7, p. 10. 10797 M.

CUCINE moderne, solide, laccate, bianco, marmi, nonchè stanza matrimoniale in mogano, intarsiata; altra quercia, lavorazione garantita, vende falegname, Canova ventidue. 10854 M.

DIVANO-letto, divani con specchio, divanetti, riposè, vendonsi. Prezzo buono. Farneto 15, tappezziere. 10833 M.

FORNIMENTI uso panetterie(uno secession), anche singoli pezzi di questo genere, lampade, ghiacciaia, casse per porte e finestre uso vetrine con cristalli, bandoni di mostra, vendonsi. Rivolgersi dalle 3-6 pom. in Via Conti 12. 7301 M.

FRANCOBOLLI antichi, rari, Europa, acquistansi. Cibei, farmacia Piazza S. Francesco. 7266 M.

FOCOLAIO a gas grande, ottimo stato, vendesi. Via Felice Venezian 1, I p., dalle 8 alle 12. 12293 M.

FORNIMENTO scherma finissimo, vendesi. Rossetti 35, porta 6. 7380 M.

GUZZO compreso vela ed attrezzi occorrenti, inoltre grammofono con dischi celebri, vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7318 M.

GRAMMOFONO grande, modernissimo, compreso dischi, vendesi. Piazza Borsa 1, II, sinistra. 7399 M.

GRAMMOFONO 15 dischi, cor. 40; quadro antichissimo, vendonsi. Via Antonio Caccia 4, I, destra. 10717 M.

LETTO, susta, sgabello intagliato finissimo, vendonsi. S. Francesco 15, II. 10839 M.

LINOLEUM, corsie tappeti quasi nuovi Mayers Konversation Lexikon 19 volumi, chiave, legati tela, ottimo stato, vendonsi metà prezzo. Via Rossini 26, IV, sinistra. 10404 M.

LAMPADA veneziana, finissima, splendida, fornimento piatti, 12 persone, altri mobili, vendonsi causa trasloco metà prezzo, occasione, esclusi rivenditori. Galileo 5, terzo. 10774 M.

LETTI, suste, materassi, sgabelli, lavamano, divanetti, nonchè camera letto, noce, satinata, tutto nuovo, vendo sotto prezzo. Fonderia 12, primo. 10835 M.

LAVAMANO, trumeaux, con splendido specchio, vendesi causa trasloco. Bachi 15, quarto. 7344 M.

LIBRI seconda ginnasiale tedesca, ancora nuovi; canarini; tabella d'insegna, vendonsi. Via Fontana 9, II, dietro. Dalle 12 alle 2. 10724 M.

MACCHINA da calze, quasi nuova, vendesi. Visitare dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 7258 M.

MOBILI, vasi, vendonsi. Acquedotto 67, II sin. esclusi rivenditori. 10807 M.

MOBILI di stanza da letto vendonsi. Nuova 11, porta 6. 10779 M.

MOBILI «Empire» autentici, vendonsi. Rivenditori esclusi. Visitare 11-1, 3-5. Indirizzo Piccolo. 7270 M.

MOBILI camera, cucina, vendonsi causa partenza. Acquedotto 60, porta 23. 10842 M.

MACCHINA scrivere perfetta, costò corone 600, vendo corone 120. Indirizzo Piccolo. 7411 M.

MACCHINA calze, altra cucire vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 7274 M.

MOBILI! Camera, cucina, suste e materassi, nuovi, vendonsi entro giornata, causa partenza; prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 7330 M.

PIANOFORTE finissimo Wolfframm di Dresda, un lettino nuovo di ottone, uno specchio dorato, vendonsi. Abeatici, Acquedotto 16. 10575 M.

PIANINO stupendo, (meccanica Berlino, corde incrociate, vendesi (trasloco). Indirizzo Piccolo. 7339 M.

POLTRONA bellissima, cor. 12; tavolino artistico, cor. 7,vendonsi. Via Cologna 7, terzo. 10712 M.

PIANINO usato, cercasi a rate; solida garanzia. Scrivere «Pianino 10723» Piccolo. 10723 M.

PIANINO buonissimo, ottimo, vendesi, prezzo bassissimo. Vasari 18, III, sinistra. 7292 M.

PIANINO buono, mandolino quasi nuovo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7312 M.

PIANTE Cactus, vendonsi. S. Vito 28, dalle 5 pom. 10763 M.

PALME artificiali, corone tre, splendidi mazzi fiori corone due; canestri grandi, guarniti con rose, viole, capelvenere ed altro, prezzo occasione, corone quattro!!! Statua con orologio, guarnito squisitamente con fiori, compreso colonna mogano e piantine corone 26. Negozietto Piazza San Giovanni 3, casa nuovi portici. 10835 M.

PATTINI da sala, pallini, vendonsi. Via Benvenuto Cellini 3, Rimini. 10707 M.

PIANINO nuovo, buonissimo, vendesi prezzo occasione. Via Farneto 34, primo. 10781 M.

QUADRI di rinomato pittore, macchina Singer mano, letto completo, poltrona pieghevole, marsine, vestiti signora vendonsi. Gelsi 5, primo. 10754 M.

STANZA matrimoniale, splendida, vendesi. Eccezionale occasione. Indirizzo al Piccolo. 7140 M.

SCANSIE, banco, quadri, bracciale a due fiamme per gas, tavoli, sedie, bollitore a gas, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6998 M.

SUSTA usata, 12 corone, vendesi, Roiano 75, via Moreri, corte. 7162 M.

SOTTANE seta confezionate, magnifiche, blouse pizzo splendide, vendonsi occasione prezzi convenientissimi. G. Vasari 17, porta 19. 10750 M.

SPECCHIO grande, 95 per 195, in cristallo, perfetto, vendesi a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 7129 M.

STANZA da letto, diversi mobili, vasca da bagno, ghiacciaia, vendonsi, causa trasloco. Via Nuova 32, porta 10. 10823 M.

STANZA matrimoniale moderna, massiccia, opaca, marmi rossi Verona, corone 500; stanze matrimoniali lucide cor. 316; vendonsi anche singoli mobili, prezzi dei suddetti mobili assoluta convenienza, garanzia in iscritto durata tempo illimitato. Unicamente presso Venuti, Piazza S. Caterina 3, primo. 7367 M.

TABELLA di ferro per trattoria lunga 2 metri, cercasi. Petrich, Geppa 12. 10821 M.

TINO rovere, capacità 160 ettolitri, acquisterebbesi. Tiziano Vecellio 14, scrittoio. 7317 M.

TABELLE di ferro, metri 2.50 per 0.60, circa 1.60 per 1.—, cercansi. Offerte sub «Ferr. 10.95» Piccolo. 10765 M.

TINO rovere, capacità 160 ettolitri, acquisterebbesi. Tiziano 14, scrittoio. 7236 M.

TEGOLE (coppi), tavelle, correnti, travi, tavole, pietra arenaria, vendonsi Via Miramar N. 39-37. 10497 M.

TESSUTI, biancheria, tele da hotels, corredi da sposa, specialità, prezzi convenientissimi. Indirizzo Piccolo 6892 M.

VASI vuoti da petrolio, benzina, olio ricino, ecc. comperansi qualunque quantitativo. Mandare indirizzo «Vasi vuoti» Piccolo. 10836 M.

VESTITO, mantello nuovissimo, vendonsi causa lutto. Esclusi rivenditori. Miramar 13, terzo destra. 10798 M.

VASCA, scaldabagno a gas vendonsi. Via Fabbri 8, porta 7. 10785 M.

VESTITI uomo, donna, copripolvere, nuovi, cor. 9, vestaglie, bluse, altri generi, vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 10819 M.

VESTITI usati, stivali, cappotti comperansi. Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 10756 M.

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO erbaggi, rione signorile, accertato guadagno 300 mensili, vendesi per corone 450. Petronio, Caffè Olimpo. 10742 N.

BOTTEGHINO posizione popolatissima, vendesi cor. 200. Indirizzo Piccolo. 7343 N.

BOTTEGHINO erbaggi vendesi, 120 cor. Via San Michele N. 37. 7349 N.

CAFFÈ popolare, unico nel rione, vendesi causa immediata partenza; prezzo, condizioni da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 7304 N.

CAFFÈ, piccole spese, accertato guadagno 600 corone mensili, vendesi per 20.000. Petronio, Caffè Olimpo. 10746 N.

DECRETO osteria libero vendesi o affittasi. Rivolgersi Vouk, Pendice Scorcola 320. 10814 N.

DIRETTORE azienda bene avviata, causa ritiro titolare, cerca socio capitalista. Indirizzo Piccolo. 7369 N.

DEPOSITO carbone, estesissima clientela, grandioso smercio carbone legna, vendesi. Petronio, Caffè Olimpo. 10741 N.

LATTE pasteurizzato, garantito, offre Latteria «Nuova York», Donato Bramante 4. 10853 N.

LATTERIA mobilio lussuosissimo, vendita generi diversi, assicurato guadagno 10 corone giornaliere, vendesi in giornata. Petronio, Caffè Olimpo. 10740 N.

LATTERIA vendesi per causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 7359 N.

LOCALE e magazzino con tutti gli arnesi e decreto senza alcun obbligo della fabbrica, vendesi causa malattia; bene avviato. Rivolgersi via di Crosada N. 3, osteria. Buona occasione. 10798 N.

NEGOZIO di modista, esistente 17 anni con estesissima clientela vicino luoghi di cura vendesi causa malattia. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 7414 N

NEGOZIO vestiti fatti, rione popolare vendesi, occasione, prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 7279 N

MACELLERIA in buona posizione, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 7276 N.

NEGOZIO terraglie, centro, esistente 18 anni, spese minime, vendesi, cor. 450, «en bloch». Petronio, Caffè Olimpo. 10745 N.

PRESTITO 500 corone, pagabile settembre, gennaio, 100 mensili, cercasi; garanzia cambiali, polizza sicurtà 5000, premi pagati 5 anni. Offerte non anonime «Sicurtà 10736» al Piccolo. 10736 N.

PISTORIA centrica, lavoro 2 sacchi farina giornalieri, vendesi, prezzo 3000 corone, pagamento rateale. Jurza e Rosa, Caffè Goldoni. 10855 N.

PISTORIA-Pasticceria, buona posizione, guadagno 24 cor. giornaliere, vendesi causa altra occupazione per cor. 5500, anche a prova. Offerte «N. 1500» Piccolo. 10732 N.

RESTAURANT-caffè provincia, ricco inventario con licenza liquori prontamente vendesi, corone 7000. Petronio, caffè Olimpo. 10743 N.

TRATTORIA con ricco inventario, buona posizione, guadagno sicuro, vendesi senza decreto. Indirizzo al Piccolo. 7311 N.

TRATTORIA avviatissima vendesi compreso decreto corone 6500; deposito vini smercio 30 ettolitri mensili vendesi corone 1000. Petronio, Caffè Olimpo. 10747 N.

TRATTORIA centralissima grandioso consumo bevande vendesi prontamente corone 4000. Petronio, caffè Olimpo. 10744 N.

5000 corone cercansi per serio, lucroso lavoro, capitale assicurato. Offerte sub «Direttamente 10762» al Piccolo. 10762 N.

50.000 corone prima intavolazione stabile franco imposte città, cercansi prontamente. Gentili offerte «Prima diretta» Piccolo. 10826 N.

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA bella, rustica o villino di 15 stanze con giardino ombroso in splendida posizione alla riva del mare non troppo lontano da Trieste o Fiume comperasi. Acconto 3000 cor., il resto in rate annuali. Rivolgersi I. Wolf XIII, Linzerstrasse 66, Vienna. 13776 O.

CASETTA città, campicello 6000, 7000, resto trattarsi. Offerte Piccolo «Valore posizione» 1912». 7333 O.

FONDO Opicina, vasto, centro paese, vendesi metà prezzo reale. Offerte «Privato» Piccolo. 10771 O.

MONFALCONE!! Fondo da fabbrica 7000 metri quadrati, centrica magnifica posizione della città sul viale Ippocastani da vendere anche particelle dello stesso. Rivolgersi Lodovico Moschitz, Autorizzata Agenzia mediazioni stabili. Telefono 44, Monfalcone. 7168 O.

MEZZA casetta, composta di camera e cucina, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7179 O.

MONFALCONE: Case, fondi 25.000 metri, 18.000 metri, 10.000 metri, altri diversi da fabbrica, anche industriali, vendonsi. Atteso sviluppo città, offresi occasione buoni affari per seri riflettenti. Rivolgersi Lodovico Moschitz, Autorizzata Agenzia mediazioni stabili ed amministrazioni, telefono 44, Monfalcone. 7285 O.

REALITA', casa giardino, 844 tese, vendesi a Gorizia vicino stazione Meridionale; prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 7404 O.

REALITA' due case, nuova costruzione, trattoria avviatissima, inventario valore reale cor. 18.000 vendesi causa partenza cor. 13.000 tutto compreso, in Pirano; pagamenti da combinarsi. Informazioni Rosa, Caffè Adriatico. 7127 O.

STABILE città, con giardino, comfort moderno, vendesi saldo cor. 28.000, rende 10% netto. Offerte «Realità stupenda» Piccolo. 10826 O.

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENZIONE. I più bei regali a prezzi straordinariamente bassi si acquistano soltanto nel negozietto Piazza San Giovanni 3. 10824 P.

AVIAZIONE! Le norme per l'Esposizione di modelli d'aeroplani e per la grande gara aviatoria saranno pubblicate oggi e si distribuiranno gratuitamente da oggi dopopranzo presso Antonio Scacoz, Deposito Apparati elettrici, Via Giosuè Carducci 22, Isola Chiozza. 10651 P.

BIANCHERIA, manifatture, coltrinaggi, tappeti, vendonsi, rate. Corso 21, I, destra. 7315 P.

BAULI americani ultima perfezione, nonchè valigerie e ceste da viaggio in ogni grandezza e qualità, vendonsi a prezzi straordinariamente ribassati. Angeli, Bellini 11. 6934 P.

CORONE 1.50-2 set'imanali (oppure 6-8 mesili). Vestiti moderni uomo-ragazzi. Levi, Via Antonio Caccia 6, I. Unico conveniente per affari rateali. 10847 D.

CANOTTO-Automobile piuttosto grande, di costruzione robusta e molto saldo in mare, nonchè munito di tuga coperta, prenderebbesi in affitto per alcuni mesi. Offerte dettagliate con indicazione delle misure principali, cavalli di forza e velocità al Piccolo sub «Canotto 1711». 10391 P

CAPIGLIATURA splendida, moderna, biondo-oro, produce Estratto Camomilla speciale, innocuo. Farmacia Minerva, Piazza S. Francesco. 7265 P.

CESTE viaggio, bauli, valigie, grande assortimento, vendonsi, piazza Beccherie, Fano. 120 P.

CAMERIERA primario restaurant, lavandaia, stiratrice, venditrice pasticceria, cuoche, domestiche, cerca l'agenzia Merlo, Piazza Caterina 2. 7407 P.

DISCHI, Grammofoni Pathè, «Angelo», Fonotipia, «Odeon», «Kaliope», trovansi sempre in ricco deposito le migliori e recenti novità presso Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. Propria officina per riparazioni. Vendita rateale. Cataloghi gratis. 7416 P.

DITTA in Rrappresentanza bene introdotta, presso la migliore clientela dell'Istria e del Friuli, cerca di rappresentare per queste due provincie casa che tratti esclusivamente caffè, o eventualmente olio. Offerte dirigere «Casella postale N. 18», posta Stadion. 7363 P.

DRAGEES Diana guariscono in poche ore raucedine, abbassamento voce, tosse, catarro. Farmacia Rovis, 1 corona. 10098 P.

GESTANTI, distinta pensione, cure speciali, segretezza assoluta. Scrivere: Casella postale 393, Venezia. 13628 P.

MASSEUSE raccomandasi per tutti i massaggi. Piazza Borsa 1, II. 7398 P.

OCCASIONE, copripolvere corone 10, 15, 20 e più; blouse seta, corone 8, 10, 12, 15 e più. Jess, Barriera 15. 10805 P.

OCCASIONE! Per fine stagione nel negozio mode di Giusto Scrosoppi, Corso 39, vendonsi tutte le merci sotto il prezzo di fabbrica. 7333 P.

ORMAI tutti lavano il bucato soltanto con «Sapolin», per averlo bianchissimo e di durata. Lo trovate per otto soldi dai droghieri. 10726 P.

PIANINI, pianoforti usati, noleggiansi prezzi miti. Sanzin, Corso 41. 10564 P.

SALONE mode, cappelli bambina, modelli «tocque», corone 8. Corso 45, primo. 10828 P.

VINO Istriano finissimo vendesi partita prezzo conveniente. Cantina Goriup, Opicina. 7077 P.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BORST, Villa Professor; affittansi prontamente stanze ammobiliate per stagione estiva. 10662 Q.

CAMERE (2-3) vicino villa Revoltella, casa nuova, affittansi per stagione estiva al Cacciatore N. 1217. 7075 Q.

CADORE vicino Pieve, affittasi luglio-settembre villino ammobigliato, ampie adiacenze, prossimità boschi resinosi, centro escursioni alpine. Feltre posizione centrale affittasi casa signorile ammobigliata stagione villeggiatura. Rivolgersi: Toffoli, Feltre. 82900 Q.

KIANEC presso Herpelle, diverse stanze con cucina affittansi per villeggiatura. Indirizzo al Piccolo. 6844 Q.

OPICINA! Appartamenti 2 stanze, ecc. affittansi. Villa Fonda N. 443 P. Informazioni S. Nicolò 4. 7299 Q.

OPICINA! Stanza due letti, cercasi. Telefonare 979. 7310 Q.

PIRANO, vicino al bagno, affittansi camera, cucina, mobilio nuovo, corone 60 mensili. Scrivere Giovanni Martinelch a Pirano. 1370 Q.

PER villeggianti affittansi a Comen, presso Nabresina, due stanze ammobiliate in casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 7149 Q.

STANZE ammobiliate, una o due, con cucina, vicino spiaggia mare, Isola, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7187 Q.

STANZE ammobiliate, situate nella Valle del Vipacco, affittansi per villeggiatura. Barriera 23, 1. 7295 Q.

ST. Croce presso Trieste!! stanze ammobiliata per la stagione. Rivolgersi Cossutta n. 81. 10588 Q.

VILLEGGIATURA: due stanze ammobiliate, cucina, luogo molto romantico, bellissime passeggiate, acque correnti ecc. Bubnic-Slivje, Matteria. 13781 Q.

VILLEGGIANTI! Affittansi prontamente camera, cucina, in splendida campagna. Indirizzo Piccolo. 7350 Q.

VILLINO ammobiliato, al mare, oppure 3 stanze, cucina, per la stagione cercasi in luogo di facile comunicazione con Trieste. Offerte sub «Bagni» al Piccolo. 10311 Q.

VILLEGGIATURA! Causa partenza subaffittasi stanza ammobiliata con tre letti, cucina, Portorose. Rivolgersi Ugo Foscolo 27, porta 11. 7373 Q.

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

VIENNESE trentenne, bella presenza, desidererebbe sposare una signorina colta, giovane, e di buona famiglia benestante, disposta di dirigere una pensione. Presentazione possibilmente entro luglio. Scrivere con tutta fiducia sub «Onestà», ferma in posta centrale (Hauptpostlagernd) Vienna. 13775 R.

DRAGA ti attendo mercoledì. Tuo R. 7303 R.

QUEL signore presumibilmente milanese, che cedette in via Kandler 6, II piano, un cane di nome Ali, è pregato di venire quanto prima al detto indirizzo per affare di suo interesse. 10738 R.

TOUJOURS la même voglia alla squisita gentilezza accoppiare pari cortesia nel farsi conoscere. 10787 R.

VENEZIA riportati giovedì solita ora, un saluto. 7268 R.

TUTORE pupilla buona, bella, dote, cerca scopo matrimonio, giovane, sano, cattolico, buona posizione, qualche rendita. Offerte dettagliate Posta centrale «Autonio» verso scontrino. 10692 R.

VENEZIA. Signora, signorine da Trieste, ricambiano saluti a signore provincia. 7256 R.

VECCHIA amicizia. Ritirate lettera. 10698 R.

SIGNORA giovane, distinta, cerca amica per villeggiatura. Spese minime. Indirizzo Piccolo. 7278 R.

QUELLA signora che era al Tramway per un vestito da bagno, può mandare a prenderlo. 7329 R.

STELLA mia, sarai oggi? Comunicami «solamente» contrario. Ti amo. Ardentissimi b.... 7326 R.

FLORA! Lamenti! sia; purchè una parola; scongiuroti. Pazienza.... avrò. Perdona. E m a. 10731 R.

NABRESINA. Ricordando breve ma indimenticabile ora passata in Sua compagnia, accetti un rispettoso saluto. 10110 R.

A. G. Compiacetevi prelevare posta centrale sub vostra via mio numero «dodici». 10856 R.

MEA. Oggi dalle 5 alle 5.30 da me. 10857 R.

VEDOVA quarantacinquenne, senza dote, senza esigenze, sposerebbe uomo dabbene, servizio regio. «Gutherzigkeit» Posta centrale, verso scontrino. 12296 R.

LA persona che spedì cartolina via Pietà 8, L. G., pregata prelevare lettera. Posta Barriera. 12305 R.

GIOVANNA. Abbenchè non desideri che scriva, non posso fare a meno di farlo per dirti, se puoi venire oggi poco dopo le quattro alla stazione del tram, ove parlammo l'ultima volta, perchè desidero vederti e chiedere notizie tua salute; se hai da dare una risposta, dalla soltanto ferma posta centrale, tue iniziali nome cognome. 12298 R.

ANGELICA A., hai ritirato risposta? 12299 R.

ALOUETTE. Ton silence me tue!!!! Rossignol. 10815 R.

BRUNO. Un saluto affettuoso Vi manda Violetta prima di partire 37. 10863 R.

CATANIA. Come si verificano le mie parole. Sono totalmente dimenticato. Del resto lo merito: ma perchè non confessarlo lealmente? Palermo. 10860 R.

OFFERTA «Serietà» Rovigno giace risposta alla Posta. Ritirare prontamente. 10865 R.

ZANTE. Dolce e cara anima mia, buon giorno. Ti vidi oggi rientrare a casa alle sei e mezzo; attesi dopo il tuo passaggio inutilmente. Sii felice almeno te che te l'augura l'amico tutto tuo. 10864 R.

UNIONE felice oggi martedì attendovi mezzodì-due rimpetto Hotel. 60 R.

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, Villino porprio, telefono 278 romano 4. 10716 R.

F. SAMOKEZ

si pregia di comunicare alla sua Spett. Clientela ed al P. T. Pubblico di avere aperto, in

Via Stadion 20, pianoterra, Telefono 22-69

uno

STABILIMENTO A FORZA ELETTRICA

per la

LAVATURA E STIRATURA A LUCIDO

di biancheria.

Il lavoro viene eseguito con la massima accuratezza e sollecitudine. La più stretta osservanza delle norme dell'igiene. Ritiro e consegna a domicilio. **Prezzi miti.**

Le Pastiglie Columbia

alla menta

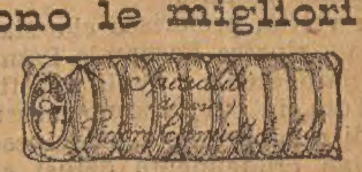
in rotoli di gelatina

della ditta

Victor Schmidt & Söhne

Vienna Nr. 4-2

sono le migliori!



Si faccia attenzione alla marca di fabbrica

Guardarsi dalle imitazioni.

In vendita nei migliori negozi.